Juve made in Italy contro la Roma

TORINO ● Sarà una Juve all'insegna del made in Italy quella che stasera cercherà di strappare alla Roma l'accesso alla semifinale di Coppa Italia, nella partita che si disputerà al Delle Alpi con inizio alle 20,30. Per una volta non si tratta di una stravagante scelta di Maifredi, ma di esigenze dettate dall'indisponibilità di Julio Cesar ed Haessler, il primo infortunato, il secondo bloccato a letto dalla febbre. La Juve tutta italiana, comunque, non è una novità assoluta, in quanto con il Pisa, sempre in coppa, i bianconeri rinunciarono ai due stranieri e vinsero. Ma ci saranno altre novità. Mancherà anche Casiraghi, mentre in difesa si rivedrà Napoli al posto di Luppi.

In realtà si tratta quasi di dettagli. Il vero «problema» è quello di Schillaci, che da tre mesi (ultimo gol proprio contro la Roma in campionato) non riesce a mettere la palla in rete. Maifredi non vuole creare un «caso». Cerca di sdrammatizzare e lancia un appello: «Aiutiamo Totò».

Ma finora è stato proprio lui a metterlo in difficoltà con un gioco che sembra fatto apposta per mortificare le doti di Schillaci, che oggi si esibisce in zone sempre più lontane dall'area di rigore ed ogni giorno che passa sembra sempre un po' più demoralizzato.

SERVIZIO A PAGINA 18

Di questi tempi, fino ad esaurimento, da:
VECCHIO Oriente® srl
per immediato realizzo ... scorte sedi Torino
CHE TAPPETI!
CHE PREZZI!!
TORINO: Via Gobetti 5 - Tel. 611373 / Via Cavour 3 - Tel. 542325
SESTRIERE: Ditta Oriente / Piazza Agnelli 2 - Tel. 0122/77070
Sorpresa a tutti ritagliando questa pubblicità

STAMPASERA
N. 45 MERCOLEDI' 20 FEBBRAIO 1991 L. 1200

Torino: in carcere con tre complici

Preso terrorista

TORINO ● E' tornato nuovamente in carcere, per l'ennesima rapina, l'ex terrorista nero dei Nar, Giuseppe Lo Presti, 32 anni, residenza via Ascoli 10, ma domicilio via Verdi 43, ora scrittore «di professione». Un anno fa aveva pubblicato un romanzo scritto durante gli anni del carcere a Volterra.

Con lui, dietro le sbarre, i fratelli Giovanni e Antonio Gammicchia, 23 e 27 anni, via Verdi 9, e Dario Bonzano, 33 anni, via Lombardore 30, Leinì. Tutti ritenuti responsabili di un colpo da 46 milioni, compiuto il 12 di questo mese, nell'agenzia ippica di via Nizza 127/b. Lo Presti e i due fratelli erano entrati in azione armati di due pistole-giocattolo e un coltellaccio da cucina (era loro intenzione sgozzare il cane da guardia se il titolare della ricevitoria glielo avesse aizzato contro). Bonzano secondo i carabinieri del Nucleo Operativo Torino che hanno eseguito indagini e arresti, è il «basista»: lavorava nella sala corse ripulita; il suo numero di telefono era nell'agenda di Lo Presti, nella sua abitazione sono stati trovati 5 milioni con diverse banconote recanti il segno a matita con cui i dipendenti della sala corse avevano l'abitudine di segnarle dopo i conteggi.

Denunciata infine a piede libero Marcella Schreiber, via Verdi 43, fidanzata dell'ex appartenente al Nar: aveva nascosto parte dei milioni a Bordighera, in viale Europa 5, a casa della madre ignara di tutto. La donna è stata fermata ieri sera a Porta Nuova dai militari in borghese del maggiore Muggeo e del capitano Muccianelli, di ritorno dalla città rivierasca. Nella borsetta aveva 10 milioni. Contemporaneamente venivano bloccati in stazione Giuseppe Lo Presti e Antonio Gammicchia.

L'ex terrorista condannato a 16 anni per furti e rapine era stato accusato (ma poi fu assolto) di aver partecipato in carcere all'omicidio di Ermanno Buzzi, neofascista imputato per la strage di Brescia. Il suo romanzo, «Il cacciatore ricoperto di campanelli», prefazione di Aldo Busi, è stato pubblicato nella collana Oscar Originals.

Il 6 dicembre '90, a Rimini, armato di pistola aveva affrontato una benzinaia, ma era stato inseguito e catturato dai carabinieri. Con Lo Presti, che pare sia malato di Aids, c'era Antonio Gammicchia, che in un primo tempo si era spacciato per il fratello Giovanni. Condannati avevano ottenuto di scontare la pena fra i muri di casa.

Ivano Barbiero

Giuseppe Lo Presti

Antonio Gammicchia

Dario Bonzano

A PAGINA 8

Intervista al recordman delle multe

A PAGINA 9

Per un furto vuol bruciare i parenti

Saddam continua a tacere si avvicina l'ora dell'attacco

MOSCA ■ Le ultime ore di speranza si stanno bruciando in una attesa snervante, mentre nel Golfo sono praticamente già incominciate le prime avvisaglie della battaglia terrestre. In assenza di comunicazioni ufficiali, sul destino del piano di pace sovietico regna la più grande incertezza.

La risposta di Saddam Hussein a Gorbaciov dovrebbe arrivare nella capitale sovietica da un minuto all'altro, ma non si sa neppure se sarà portata personalmente a Mosca dal ministro degli Esteri iracheno Aziz, oppure se sarà utilizzato un diverso canale diplomatico.

Il giudizio sostanzialmente negativo fornito ieri da Bush ha gettato acqua sulle speranze di una tregua imminente. Oggi dalle varie capitali rimbalzano dichiarazioni che dimostrano essenzialmente dubbio e sconcerto.

Il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha detto stamane che «l'iniziativa del presidente sovietico Mikhail Gorbaciov per porre fine alla guerra è in fondo soltanto un appello, piuttosto che una proposta vera e propria».

Il segretario dell'Onu Perez de Cuéllar ha detto che l'iniziativa diplomatica sovietica per il ritiro iracheno dal Kuwait è «un'occasione storica per evitare una battaglia terrestre» ed ha affermato che a suo avviso il presidente Bush non ha respinto l'iniziativa sovietica.

Il consigliere di Gorbaciov, Alexei Kojemiakov, ha detto che il piano di pace sovietico «può essere ancora modificato nel corso di un dialogo tra l'Urss e gli altri Paesi della coalizione».

Mentre l'attesa si fa più snervante, nel Golfo si registrano già i primi segni della battaglia. Le operazioni di bombardamento alleate si sono ulteriormente intensificate questa notte, in palese preparazione dell'attacco. Scontri di una certa entità si sono verificati alla frontiera tra Arabia Saudita ed Iraq. Gli alleati hanno sferrato una offensiva «di assaggio», affermando di aver sbaragliato postazioni irachene. Un comunicato di Baghdad sostiene che un attacco americano è stato respinto «infliggendo pesanti perdite al nemico».

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Radio-operatore in Arabia in comunicazione diretta con la Casa Bianca

TORNIAMO AI BORDELLI?

Cicciolina propone di riaprire subito le case di tolleranza

ROMA ● Riapriamo le «case chiuse», ma non facciamole più gestire dallo Stato. Ilona Staller, deputato radicale, in arte «Cicciolina», ha presentato alla Camera una sua proposta di legge che mira alla abolizione della legge Merlin. Dal punto di vista della tempistica, l'iniziativa della Staller non poteva essere più puntuale: proprio in questi giorni è in programmazione nei principali cinema italiani il discusso film «Paprika», di Tinto Brass; una esaltazione dei cosiddetti «casini», in cui si muove l'ultima scoperta del cinematografaro veneziano, Debora Caprioglio.

Sulla iniziativa di Ilona Staller, *Stampasera* ha sentito il parere di uomini di spettacolo, del mondo della cultura e della ricerca sociologica. Decisamente contrario è Guido Crepax, milanese, «padre» di Valentina, il personaggio erotico più noto del fumetto d'autore europeo: «La mia risposta è immediata: no».

Il romanziere Renzo Barbieri è possibilista: «Credo che la riapertura di questi centri, secondo formule adatte alla nostra società nelle quali lo Stato eserciti una funzione di controllo e non di sfruttatore, possa essere un fatto positivo».

Insolita, la proposta del sociologo Sabino Acquaviva: «Bisognerebbe fare un'inchiesta fra gli ultrasettantenni per sapere come fare: in base ai loro ricordi si potrebbe giudicare e agire».

Fra l'altro, il testo presentato dall'onorevole Staller prevede che «la prostituzione possa essere esercitata solo da associazioni, cooperative, società di persone o a responsabilità limitata composte esclusivamente da coloro che esercitino l'attività della prostituzione».

«Sono sicura — afferma Cicciolina — che la maggioranza degli italiani è favorevole alla riorganizzazione della prostituzione per togliere dalla strada tante persone gettate nelle mani della delinquenza organizzata e che ogni notte rischiano aggressioni e violenze e per meglio controllare le condizioni igieniche, limitare il rischio della diffusione di Aids e malattie veneree».

Un tema ed una proposta che faranno discutere...

SERVIZIO A PAGINA 2

VIA BAVENO, 22 - 10146 TORINO
TEL. (011) 71.32.72 (3 linee ric. aut.)

Sitelcopy Service s.r.l.
○ FOTORIPRODUTTORI ○ TELEFAX
○ LAVAGNE LUMINOSE ○ STAMPALUCIDI
○ LEASING ○ SALE RIUNIONI
○ STAMPANTI LASER ○ MATERIALE DI CONSUMO
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIO
LANIER 3M
DISTRIBUTORE
SAFNAT urmet
Autorizzazione Ministeriale per installazioni e manutenzioni telefoniche
INSTALLAZIONE ○ VENDITA ○ ASSISTENZA

Giallo diplomatico a Genova: qualcuno parla di una duplice improvvisa malattia

Spariti viceconsole sovietico e moglie

GENOVA ● Giallo diplomatico: da una settimana sembrano scomparsi nel nulla uno dei viceconsoli sovietici a Genova, Serghej Illarionov, 35 anni, e la giovane moglie. I coniugi, da sette mesi in città, abitavano in via Giovanni Battista D'Albertis 16, nel quartiere di San Fruttuoso, ma ogni ricerca compiuta dal Consolato - e dei cronisti - è risultata inutile. Molto imbarazzo nel console generale Ghennady Bobylev e nei suoi collaboratori, i quali non sono stati in grado di fornire una versione in qualche modo accettabile.

Ha detto infatti il console che il suo vice sparito si sarebbe fatto ricoverare, e che soltanto nelle prossime ore sarà possibile saperne di più. Ma si parla di un giallo internazionale in piena regola. I vicini affermano di aver visto Illarionov e la moglie per l'ultima volta sette giorni fa. Da allora più nessuno è uscito dall'appartamento al quinto piano del caseggiato di via De Albertis, tranne alcuni funzionari sovietici i quali, visitato l'alloggio per cercare eventuali tracce, non hanno trovato nulla.

Le finestre sono tutte spalancate: c'è da supporre che in caso di ricovero (e se la moglie avesse seguito in ospedale il marito) sarebbero state chiuse. Sono invece state lasciate aperte per ritardare le ricerche e consentire ai sovietici scomparsi un più ampio margine per allontanarsi? E' una delle ipotesi. D'altra parte un controllo effettuato tra ieri sera e stamane negli ospedali e nelle cliniche private della regione non ha consentito di trovare nei registri dell'accettazione il nome di Illarionov e della moglie.

La sparizione del viceconsole non è smentita dalle autorità sovietiche di Genova, le quali comunque cercano di sdrammatizzare l'episodio. Preferiscono parlare di una malattia («il viceconsole soffriva da tempo di prolungati e fastidiosi mal di testa»).

Serghej Illarionov, distinto, alto 1,80, elegante, considerato un funzionario di grande equilibrio, era un esperto di economia internazionale: avrebbe anche studiato la situazione, piuttosto precaria, nella quale si dibatte il porto di Genova e si sarebbe occupato di una possibile utilizzazione delle aree industriali dismesse dall'Iri nella zona di ponente della città. Ha i capelli bruni. La moglie è anch'ella alta, ma bionda. «Facevano orari un po' strani, ma erano una coppia silenziosa, discreta, che non dava fastidio a nessuno», dicono i vicini. Un solo estraneo è entrato nella casa di San Fruttuoso: un idraulico, che il 9 febbraio intervenne per rimediare ad un guasto all'impianto idrico.

La sparizione è trapelata qualche giorno dopo, quando i proprietari dello stabile si sono recati al Consolato dell'Urss, a Nervi, per farsi pagare qualche mese di affitto arretrato. I funzionari, molto imbarazzati, avrebbero ammesso di non saperne nulla.

Guido Coppini

BORSA

INDICE MIB ore 13,00 sull'82%

Ribasso -1,5

ore 10,45	-1,0
ore 11,00	-0,9
ore 11,30	-1,3
ore 12,00	1,3
ore 12,30	-1,5

DOLLARO

FIXING	1117,00
(PRECEDENTE	1119,40)

A PAGINA 6

● Modesto rialzo oggi alla borsa di Tokyo: l'indice Nikkei ha chiuso a +0,12 per cento.

Dopo la proposta di Ilona Staller intervengono Crepax, Barbieri e Acquaviva

Riaprire le case chiuse? Sì, no, se ne può parlare...

Il disegno di legge di «Cicciolina» brucia sui tempi l'uscita del film di Tinto Brass

ROMA ■ L'onorevole Ilona Staller, deputata del partito radicale e pornostar nota come Cicciolina, dopo aver mancato il matrimonio per l'«incomprensione» del fidanzato; è nuovamente tornata a far parlare di sé le agenzie di stampa: da un lato per l'autorizzazione a procedere legalmente nei suoi confronti concessa alla magistratura dall'apposita giunta della Camera (l'imputazione è di spettacolo osceno); dall'altro per aver presentato in Parlamento una proposta di legge che prevede la riapertura delle «case chiuse» la cui gestione, ecco la novità, dovrebbe essere affidata a cooperative di servizi nell'ambito dunque del «terziario avanzato».

I tempi sembrerebbero favorevoli, perlomeno pubblicitariamente, dato il gran parlare di queste settimane intorno all'ultimo film del regista Tinto Brass, «Paprika», che è tutto un'esaltazione dei cosiddetti casini in cui si muove l'ultima scoperta del cinematografaro veneziano, Debora Caprioglio: una storia talmente intellettuale che avrebbe fatto dire in sostanza al ministro Gianni De Michelis, dopo la «prima»: «Questa volta non ti salvi dalla galera», rivolto al regista suo concittadino.

Torna l'annosa polemica: riaprire o no i bordelli controllati dallo Stato, chiusi dopo la battaglia della senatrice socialista Merlin? Luoghi di sfruttamento, squallidi e incivili, o una sorta di «servizio sociale» come emerge dai racconti di taluni scrittori e giornalisti e dalle atmosfere di film nostalgici? L'abbiamo chiesto a tre personaggi maschili.

L'architetto Guido Crepax, milanese, è il padre di Valentina, certamente il personaggio erotico più noto del fumetto d'autore europeo. «Riaprire i casini? La mia risposta è immediata: no. Assolutamente no anche se mi rendo conto che il problema non può essere liquidato con un no o un sì. Certo, si dirà che questa proposta è motivata dalla lotta allo sfruttamento, alla delinquenza e all'Aids però io penso che il sesso non dev'essere regolato ma lasciato al libero arbitrio. Lo sfruttamento della prostituzione, comunque lo si motivi e organizzi, è una delle cose più nefande che esistano, soprattutto quando riguarda le giovani ragazze che vengono raggirate e ricattate. E' disgustoso».

Lei non ha mai scritto storie di bordello con Valentina? «No, mai: e ciò per scelta. Sia perché non mi piacciono certe situazioni e sia perché alcuni problemi sociali, come questo e la droga, li ho soltanto sfiorati nelle mie storie. Ne ho una grossa repulsione: me ne interesso come cittadino, non come disegnatore. Tornando ai casini, credo che la senatrice Merlin sia da considerare una benemerita della società per quanto ha ottenuto: è stata una scelta di progresso che personalmente riaffermo».

Renzo Barbieri è fra i romanzieri italiani più noti: dal suo «Miliardi» è tratto l'ultimo film di Carlo Vanzina, storia di soldi e sesso che registra un buon successo di botteghino mentre per aprile è prevista l'uscita de «Il vincente». «Bisogna tenere conto di almeno due considerazioni — dice —. La prima è che non è assolutamente giusto far gestire allo Stato, direttamente o indirettamente, le "case chiuse"; l'altra è che queste, comunque, rappresentavano un indubbio servizio sociale e ciò è dimostrato dal fatto che, con la loro abolizione, tutta la prostituzione si è rovesciata nelle strade moltiplicandosi e innescando gli enormi problemi che ben conosciamo. E' la stessa cronaca quotidiana che ne parla: omicidi, droga, rapine, malattie. E' cambiato il mondo, la cultura sessuale sembra più aperta ma in realtà i "casini" erano anche un luogo di sfogo per complessati che, rimasti privi di questo servizio, sono diventati pericolosi maniaci».

Nella foto: Debora Caprioglio, protagonista del film di Tinto Brass. Sotto: Guido Crepax, il «padre» di Valentina: «La mia risposta è immediata: dico subito "no"»

«Insomma — conclude Barbieri — credo che la riapertura di questi centri, secondo formule adatte alla nostra società nelle quali lo Stato eserciti una funzione di controllo e non di sfruttatore, possa essere un fatto positivo. Oggi sui marciapiedi (e non solo) c'è di tutto: prostitute, travestiti, operati, viados, le nuove schiave portate dall'Africa tant'è che l'Italia è davvero un grosso bordello a cielo aperto, certo immensamente più pericoloso che non un "sano" casino».

Nella foto sotto, il sociologo Sabino Acquaviva: «Bisognerebbe fare un'inchiesta fra gli ultrasettantenni; in base ai loro ricordi si potrebbe agire»

L'ultima riflessione è del prof. Sabino Acquaviva, noto sociologo e docente all'università di Padova, autore di numerosi saggi, l'ultimo dei quali sul senso del sacro e del profano nella nostra società. «Potrei dire: salviamo capra e cavoli. Lasciamo le prostitute indipendenti e, nel contempo, creiamo delle strutture in cui possano convivere ed esercitare liberamente. Però non sono molto convinto di quest'ipotesi. Insomma, quando esistevano i casini io ero un ragazzino e quindi non so come funzionassero né nemmeno potrebbero funzionare oggi. Come sociologo credo allora che bisognerebbe fare un'inchiesta fra gli ultrasettantenni per sapere cosa fare: in base ai loro ricordi si potrebbe giudicare e agire». Chissà, potrebbe essere un dibattito per i corsi delle Università della Terza Età...

Alberto Gedda

A Milano la XI Borsa internazionale del turismo

Ma che ferie d'Egitto!

La manifestazione dura sino a domenica, ma la guerra del Golfo sta cambiando radicalmente le abitudini vacanziere. Disertate le rotte del Medio Oriente: le piramidi aspettano invano i visitatori

A Roma-Fiumicino il calo di presenze è massiccio, si vola a ranghi ridotti

MILANO ● Si è aperta stamane presso il quartiere Fiera, organizzato dall'Expo-CTS, l'11ª edizione del Bit (Borsa internazionale del turismo). La manifestazione, che durerà sino a domenica, ospita in contemporanea il Salone del Franchising (una «formula vincente» di collaborazione commerciale) e Interimmo, il Salone Immobiliare ed occupa 60 mila metri quadri.

E' un'edizione che, se da un lato ostenta fiducia espressa dalla massiccia presenza di operatori turistici con un pacchetto di proposte interessanti, dall'altro si interroga sulla crisi esplosa in concomitanza con la guerra nel Golfo.

Sarà comunque un anno di vacanze autarchiche con due rilevanti conseguenze negative. La prima rigorosamente economica, legata alla guerra in atto, che sta azzerando i fatturati turistici.

Per l'Italia è un grosso guaio, perché il movimento di denaro nel settore (100 mila miliardi l'anno, l'8 per cento del prodotto interno lordo) consente di dare lavoro a 2 milioni di persone e fornisce l'apporto più consistente nella bilancia dei pagamenti.

Tutto questo sarà fortemente ridimensionato (anche l'attivo che l'anno scorso è stato di 7000 miliardi), con possibili e gravi ripercussioni occupazionali.

La seconda conseguenza negativa riguarda invece l'aspetto individuale della «paura di viaggiare», il costo psicologico della rinuncia al viaggio intercontinentale.

Economia quindi bloccata per molti Paesi a forte vocazione turistica. L'Egitto ha gli alberghi vuoti e le barche da crociera ferme lungo il Nilo. In Turchia gli ultimi turisti coraggiosi sono passati all'inizio dell'anno, prima del conflitto, e sono ripartiti dopo pochi giorni.

Il turismo affonda in una crisi sempre più grave. I deboli segnali di ripresa scompaiono di fronte alla cancellazione di prenotazioni e disdette che arrivano da tutti i Paesi. La richiesta è unanime e arriva da tutte le associazioni di settore: «Dateci la cassa integrazione per salvare migliaia di posti di lavoro».

«E' un momento molto duro - ammette Francesco Colucci, presidente della Confcommercio, nel corso dell'inaugurazione del Bit -. Dall'inizio del conflitto abbiamo perso migliaia di miliardi e a farne maggiormente le spese sono stati gli agenti di viaggio, gli albergatori delle grandi città, i ristoranti e i locali pubblici che restano deserti per timore di atti terroristici». Secondo le prime stime dell'associazione, c'è un crollo per i viaggi all'estero del 60 per cento, mentre nelle città d'affari il calo negli alberghi va dal 50 al 100 per cento.

L'organizzazione che rappresenta agenzie di viaggio e operatori del settore vuole fare pressioni sul governo per ottenere alcuni sostegni (Iva ridotta al 9 per cento e fiscalizzazione degli oneri sociali, n.d.r.).

«Sono allo studio campagne promozionali - interviene Carlo Tognoli, ministro del Turismo, presente all'appuntamento milanese - in collaborazione con Enti, operatori e Regioni. La crisi del turismo va vista in prospettiva. Con il brusco arresto delle prenotazioni, anche se terminasse il conflitto, non ci sarebbe più il tempo per recuperare l'effetto negativo».

Rischiano di rimanere a casa 14500 lavoratori stagionali e c'è anche in discussione il lavoro delle oltre 4000 agenzie italiane che sviluppano un giro d'affari di 8000 miliardi di lire annui.

Al Bit, sono presenti oltre 3470 espositori (1070 italiani, 1800 stranieri) in rappresentanza di 125 nazioni. Sono previsti 110 mila visitatori. Ma tutti guardano con grande attenzione, in virtù della massiccia rappresentanza di settore, alle pressioni che il turismo riuscirà a concretizzare per ottenere dal governo un pacchetto di provvedimenti che evitino la crisi irreversibile di tanti operatori turistici.

Alberto Fumi

Tutto Goldoni in floppy disc

ROMA ● Chissà cosa direbbe Carlo Goldoni se, a duecento anni dalla sua morte, potesse vedere le edizioni più significative di alcune delle sue 150 commedie «travasate» dai libri nella memoria di un computer per essere analizzate, scomposte, messe a nudo per scoprire i più nascosti segreti storici e filologici.

Forse potrebbe dimenticare la professione di commediografo per mettere a frutto la sua laurea in legge e impedire che «La Locandiera», «Arlecchino servitore di due padroni» o «La putta onorata» finiscano in floppy disc.

Approfittando del fatto che l'autore non può reagire, il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Firenze, in collaborazione con il Centro di ricerca Ibm di Pisa, ha avviato il progetto «Archivio Carlo Goldoni» per creare una biblioteca elettronica con le edizioni più significative delle opere del commediografo veneziano, da quelle curate direttamente dall'autore fino alle stampe più recenti.

La memorizzazione delle opere è fatta con un sistema di lettura elettronica (il «Sistema L») messo a punto dall'Ibm che trasforma una pagina stampata, anche se con struttura e caratteri tipografici complessi, in un testo leggibile dal computer.

Altri programmi consentiranno di confrontare le varie stesure di una stessa opera per mettere in luce le dinamiche compositive fondamentali e permettere un esame storico e critico.

I primi risultati del progetto saranno presentati per la fine dell'anno. La ricerca rappresenta una iniziativa di notevole interesse per tutti gli studiosi del commediografo veneziano anche di altre università italiane e straniere.

Scuola: il Cobas non cede

ROMA ● Scuola e sanità, i due settori di punta del pubblico impiego, sono in rivolta. Gli insegnanti aderenti ai Cobas continuano a bloccare gli scrutini intermedi contro le posizioni assunte dal governo e dai sindacati confederali sul rinnovo contrattuale; e si apprestano a scioperare venerdì in tutta Italia contro la guerra del Golfo e a decidere domenica un nutrito pacchetto di agitazioni. Lo Snals, il sindacato autonomo che rappresenta gran parte dei presidi e dei docenti, è assolutamente insoddisfatto del confronto con il governo e ha deliberato una «forte mobilitazione», pur non inseguendo «l'avventurismo destabilizzante e improduttivo dei Cobas». Nello stesso tempo, scendono in campo i 13 sindacati autonomi dei medici aderenti alla Cosmed con la proclamazione di una prima astensione di medici e veterinari per il 4 marzo contro la loro esclusione dalla trattativa sulle nuove regole di contrattazione nel pubblico impiego. Cgil-Cisl-Uil contestano l'atteggiamento del governo sia al tavolo della scuola, sia a quello sulle regole per il settore pubblico.

I Cobas puntano a paralizzare le attività essenziali della scuola, fino alla sospensione ad oltranza degli scrutini finali. In parte già ci sono riusciti, tanto che il Movimento federativo democratico protesta vivacemente contro i disagi derivanti agli studenti e alle famiglie. «Il blocco degli scrutini e delle attività collegiali ed il ritardo della definizione delle soglie minime dei servizi previsti dalla legge antisciopero - osserva - si stanno rivelando una beffa per i cittadini ed un grave danno per l'interesse generale del Paese».

Si continuano a «fare i conti senza l'oste», aggiunge il Movimento, non rendendosi conto che «la gente non è più disponibile a subire un modo di gestire i contratti e le leggi che non salvaguardi la necessità per i cittadini di fruire di servizi efficaci senza dover subire ricatti di sorta».

Se anche lo Snals dovesse aprire il fuoco, la situazione diverrebbe insostenibile. «Un attacco così arrogante e volgare - sostiene il segretario generale Nino Gallotta - alla professionalità del personale della scuola non solo non passerà sotto silenzio, ma scatenerà una reazione di rilevanti conseguenze sindacali».

Dall'altro lato, sollecita il rinnovo del contratto sulla base delle vecchie regole e rifiuta la proposta del ministro della Funzione Pubblica Gaspari sulla definizione dei servizi da garantire in caso di sciopero.

Gian Carlo Fossi

Lo schieramento dei Paesi pronti all'attacco in Medio Oriente

Golfo, 3 milioni di uomini sotto trenta bandiere

29 le nazioni belligeranti. Più l'Urss le cui navi rimarrebbero neutrali

A sinistra, un marine americano mentre taglia una barriera di filo spinato. A centro pagina, camion americani trasportano una batteria di cannoni. In basso, soldati sauditi durante un'azione di addestramento

Qui in basso, una volontaria irachena aggregata all'esercito Usa

Due milioni di iracheni pronti a fronteggiare 800.000 soldati della coalizione nemica. Ma nel conto vanno messi anche gli equipaggi delle navi e degli aerei

RIAD ● Due potentissimi schieramenti militari si confrontano nel ristretto spazio del Golfo Persico, pronti a scagliarsi l'uno contro l'altro. Si tratta del più massiccio concentramento di forze militari dal 1953, anno in cui si concluse la guerra di Corea con l'armistizio sul 38° parallelo.

Queste le forze schierate nel Golfo. **Iraq**: sette corpi di armata con 55-60 divisioni, 555.000 uomini dell'esercito regolare e 480.000 uomini di riserva. Tra le forze regolari sono incluse sei divisioni della Guardia Repubblicana, un corpo di élite. Altre cinque divisioni di guardie sarebbero in allestimento. L'Iraq afferma che otto milioni di uomini sarebbero inquadrati nella milizia popolare, ma in realtà la forza reale di questa milizia sarebbe di 850.000 uomini.

Coalizione anti-irachena. **Stati Uniti**: 527.000 uomini di esercito, aviazione, marina e corpo dei marines.

Egitto: 36.000 uomini inclusa unità di paracadutisti, commandos, specialisti di guerra chimica e fanteria con 480 carri armati. Si tratta di elementi della terza e quarta divisione corazzate, della terza divisione di fanteria meccanizzata. 2500 soldati egiziani sono negli Emirati Arabi Uniti.

Siria: circa 19.000 uomini, incluse unità delle forze speciali con esperienza di combattimento contro gli israeliani. Fulcro della forza siriana sono i 15.000 uomini della nona divisione corazzata con 270 carri «t-62» di fabbricazione sovietica. Altri 2000 soldati sono negli Emirati Arabi Uniti.

Pakistan: circa 5000 uomini in Arabia Saudita e altri 2000 negli Emirati Arabi Uniti, con 1000 consiglieri militari. Altri 5000 consiglieri militari sono aggregati alle forze saudite. Inoltre il Pakistan schiera una brigata corazzata di 5000 uomini nel deserto arabico.

Marocco: 1200 soldati in Arabia Saudita e 500 negli Emirati Arabi Uniti.

Bangladesh: 2000 soldati, incluse unità del genio e di fanteria, in Arabia Saudita.

Senegal: 500 soldati in Arabia Saudita.

Niger: ha inviato 480 soldati per fare la guardia ai luoghi sacri islamici della Mecca e Medina in Arabia Saudita.

Gran Bretagna: con un contingente di 37.000 uomini di terra, aria e mare, è numericamente il secondo corpo di spedizione anti-iracheno. E' presente la settima brigata corazzata, erede dei famosi «topi del deserto» della Seconda Guerra Mondiale, con 120 carri armati «Challenger» e 9500 uomini. E' anche presente la quarta brigata di «fanteria pesante», distaccata nel Golfo dalla Germania, con 43 carri armati «Challenger».

Francia: circa 12.000 uomini della marina, dell'aviazione e dell'esercito, inclusi elementi della sesta divisione corazzata leggera.

Italia: presente con le fregate «Libeccio», «Orsa» e «Zeffiro», la nave appoggio «Stromboli». Due corvette, la «Minerva» e la «Sfinge» hanno sostituito nel Mediterraneo due unità americane distolte dal dispositivo Nato per essere trasferite nel Golfo. Inoltre, gli italiani hanno dieci caccia-bombardieri «Tornado» vicino ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, ed altri dieci aerei da ricognizione in Turchia, su richiesta del governo di Ankara nell'ambito dell'alleanza Nato.

Canada: i cacciatorpedinieri «Athabaskan» e «Terra Nova» con una nave appoggio sono nel Golfo. Presente anche uno squadrone di 18 caccia «cf-18», per un totale di 1700 uomini.

Olanda: le fregate «Jacon van Heemskerk» e «Philips van Almonde» sono nell'Oman con la nave appoggio «Zuiderkruis».

Spagna: le fregate «Numancia», «Infanta Cristina» e «Diana» pattugliano lo stretto di «El Mandeb», che porta nel Mar Rosso.

Australia: presente con il caccia lancia-missili «Brisbane» e la fregata «Sydney». E' in arrivo la nave appoggio «Westralia».

Belgio: i cacciamine «Iris» e «Myosotis» con la nave appoggio «Zinnia». Inoltre, sono presenti con quattro «c-130» da trasporto e uno squadrone di 18 «Mirage f-5» distaccati in Turchia, come parte del potenziamento della difesa Nato nello scacchiere meridionale.

Argentina: il caccia «Almirante Brown» e la fregata «Spiro» sono presenti in zona.

Unione Sovietica: il caccia ammiraglio «Tributs» della classe «Udaloy» ed un'unità antisommergibili sono nel Golfo di Oman. Mosca ha indicato che truppe di terra potrebbero essere inviate solo sotto la bandiera dell'Onu. Di fatto l'Urss non è belligerante.

Grecia: fregata «Elli» nel Mar Rosso. La Grecia rifornisce i mercantili impiegati nel trasporto di materiali militari americani.

Germania: mette a disposizione le navi mercantili per il trasporto di rifornimenti e materiali militari incluso il munizionamento per il contingente inglese. La Costituzione tedesca proibisce l'impiego di reparti militari al di fuori dei confini nazionali, ma nel quadro della difesa Nato ha distaccato uno squadrone di caccia «Alpha» della «Luftwaffe» in «Turchia» su richiesta del governo di Ankara.

Danimarca: la corvetta «Omfert Fischer», con un equipaggio di 100 uomini. La flotta mercantile danese aiuta a trasportare rifornimenti militari americani.

Norvegia: la motovedetta «Andenes» è nel Golfo in appoggio alla corvetta danese. Inoltre ha offerto l'invio di attrezzature per la difesa contro la guerra chimica ed ha inviato missili aria-aria alla Turchia nell'ambito della difesa Nato.

Portogallo: la nave appoggio «Sao Miguel Opera» a sostegno del corpo di spedizione inglese.

Polonia: ha inviato una nave ospedale nel Golfo ed un ospedale da campo nel deserto.

Cecoslovacchia: un contingente di 200 uomini con equipaggiamento anti guerra chimica. E' il primo Paese del Patto di Varsavia ad inviare un reparto militare nel Golfo.

Bulgaria: sarà presente con una piccola unità della sanità militare.

Filippine: piccolo distaccamento della sanità militare composto esclusivamente di volontari.

Corea del Sud: una équipe sanitaria di 200 elementi.

Turchia: più di 100.000 uomini schierati al confine meridionale con l'Iraq, che costringono il regime iracheno a mantenere truppe nel Nord del Paese. *(Agi-Ap)*

La Guardia Repubblicana, punta di diamante degli iracheni

Le Schutz Staffeln di Saddam

RIAD ● La Guardia Repubblicana, l'esercito di élite del dittatore iracheno Saddam Hussein, indicata come un baluardo difficile da superare dagli strateghi alleati nella guerra del Golfo Persico, in realtà che cosa è? Quale è la sua consistenza? Quale il suo reale peso in una battaglia campale in cui essa è attestata in difensiva su bastioni formidabilmente trincerati?

Quando l'Iraq invase il 2 agosto l'emirato del Kuwait innescando una bomba che sarebbe esplosa cinque mesi e mezzo dopo, le guardie repubblicane di Saddam Hussein aprirono la strada alla massa di fuoco e di acciaio che si riversò sul piccolo Stato del Golfo travolgendolo in pochissime ore, riproponendo in scala ridotta, ma con gli stessi effetti, la blitzkrieg nazista del 1939 contro Polonia, Belgio e Paesi Bassi.

La Guardia Repubblicana rappresenta l'orgogliosa testa di ariete della macchina bellica di Saddam, esattamente come le divisioni di «SS» naziste rappresentarono il nerbo più coriaceo del potente esercito del Terzo Reich di Adolf Hitler.

Il paragone con le famigerate «SS» non è improprio, poiché, analogamente alle Schutz Staffeln di Himmler, le guardie repubblicane del generale Iyad Fathi al-Rawi, svolgono anche il ruolo di forza repressiva contro qualsiasi tentativo o cenno di ribellione o cedimento tra le forze armate e nella popolazione.

Le «guardie» sono un corpo di specialisti addestrati alle più avverse e dure condizioni di combattimento ed è tra loro che viene estratta la più ristretta guardia del corpo personale di Saddam Hussein.

Gli specialisti occidentali calcolano che la Guardia Repubblicana sia composta da 150.000 uomini armatissimi e addestratissimi.

Nello schieramento difensivo nel Kuwait le divisioni delle guardie repubblicane sono attestate e trincerate su una terza linea, alle spalle di due bastioni costituiti da truppe dell'esercito regolare, le quali devono fronteggiare gli avversari, ma anche guardarsi dalle «guardie», che costituiscono un terribile deterrente contro qualsiasi tentativo di resa o di diserzione.

Le 150.000 guardie sono inquadrate in sei divisioni. Esistono informazioni dei servizi segreti arabi e occidentali secondo le quali altre cinque divisioni sarebbero in allestimento. Come si è detto, la maggior parte di queste truppe scelte è schierata lungo il confine tra Iraq e Kuwait, lontano dalla prima linea che è tenuta da due divisioni dell'esercito regolare. Questo schieramento è considerato dai comandi alleati come «cruciale», poiché la «guardia» usa le due divisioni regolari come test per analizzare la potenza di penetrazione dell'offensiva alleata e partire al contrattacco con gli adeguati accorgimenti.

L'armamento convenzionale delle guardie è formidabile e di prim'ordine. I mezzi corazzati a loro disposizione sono il «top», la punta di diamante dei carri sovietici, i T-72 che stanno alla pari con gli americani M-1 per corazza, armamento e sofisticato hardware elettronico. Inoltre sono dotate di lanciamissili multipli, carri corazzati trasporto truppe e pezzi di artiglieria di grosso calibro a lunga gittata. Le loro uniformi sono speciali e si distinguono da quelle dei militari regolari, la loro paga è superiore ed il trattamento che ricevono in generale è particolare (ad esempio a loro vengono distribuite bottiglie di acqua, fresca di fonte). Il regime si aspetta da loro di essere i primi e più strenui difensori della nazione.

Chi ha avuto le guardie di fronte come avversari le descrive come «soldati di professione, leali, disciplinati e pronti a tutto».

A Baghdad è acquartierata una divisione di guardie repubblicane con il preciso compito di soffocare qualsiasi tentativo di colpo di Stato contro Saddam.

Servizio Renault. Sorriso non stop.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Assistenza Non-Stop.
Formule su misura per prolungare fino a 3 anni i vantaggi della Garanzia Renault.

Prestazioni attivabili con il numero verde di Renault Assistance 1678-20077

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE DAL 1° GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» VERRANNO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

...sì, torno indietro e vado da

PIETRO
MARCHISIO

VIA GARIBALDI 4 ang. via XX Settembre
TORINO - Telefono: 011/436.14.85

VIA TRIPOLI 122 ang. via Filadelfia
TORINO - Telefono: 011/36.90.66

con:

VERI SCONTI

SOLO PER 30 GIORNI I VOSTRI SOLDI... VALGONO IL DOPPIO!

con risparmio reale sino al: 50%
sull'assortimento di pellicce e shearling più vasto d'Italia!

Giacche visone nat.	da **L. 2.190.000**	Persiani Swakara	da **L. 1.900.000**	Volpi Linciate	da **L. 1.900.000**
Mantelli visone	da **L. 2.950.000**	Persiani Soviet Bukhara	da **L. 1.350.000**	Volpi Golden	da **L. 2.700.000**
Visoni femmina nat.	da **L. 3.950.000**	Giacche castorino	da **L. 690.000**	Marmotte canadesi	da **L. 1.650.000**
Volpi Groenlandia	da **L. 1.390.000**	Agnello Lontrato	da **L. 850.000**	e FINO AD ESAURIMENTO MONTONI E SHEARLING A PREZZI INCREDIBILI A PARTIRE DA **L. 390.000!**	
Volpi argentate	da **L. 2.900.000**	Visoni Zaffiro	da **L. 3.300.000**		

EFF. COM. LEGGE 80

...sì, torno indietro, e vado da PIETRO!

Domani a Torino i funerali dei coniugi deceduti a Courmayeur

Sulla pista dove domenica è avvenuta la tragedia continuano ad arrivare parenti delle vittime e curiosi. A destra, la mappa della zona e dei punti in cui sono state trovate le 8 vittime

COSTONE
MORENA
PERCORSO VALANGA
PISTA
CANALONE CAMOSCI
COSTONE ALBERATO
SIMONATO
MALAGUGINI
200 M.
BOTTARO
ROCCA
150 M.
PISTA
MUSI
ZARA
LA PALUD
ALBERTONI
BRUNO

Val d'Aosta e valanghe un incubo di stagione

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR ● Ieri non sono state trovate altre vittime della valanga scesa sulla pista del Pavillon domenica mattina. Malgrado le ricerche siano state condotte da centinaia di uomini ci sono ancora quattro corpi sotto l'enorme massa di neve ed ormai si dubita di riuscire a ritrovarli prima della primavera. Le ricerche erano condotte dai maestri di sci, guide del Bianco, finanzieri con i cani ed alpini, ma da oggi saranno proseguite quasi esclusivamente dagli alpini. Maestri di sci e guide alpine devono tornare alle loro normali attività con gli sciatori e i turisti.

Nel frattempo la camera ardente allestita nella palestra dello «Sma», la scuola militare alpina di Courmayeur, si sta svuotando. Ormai sono trascorsi quattro giorni dalla disgrazia e ieri sera sono state trasferite a Torino le salme di Ignazio Bruno e Anna Albertoni, la coppia residente in strada Valpiana 107. Stamane sono partite per Milano anche quelle dei tre milanesi sinora rinvenuti. Purtroppo non c'è ancora traccia di Francesco Gatti e della figlioletta Giuditta, di due anni e mezzo, e degli altri due giovani genovesi rimasti nella «tomba bianca». La valanga ieri ha restituito solo un cappello ed uno sci. Barbara Zucchi, la mamma della piccola Giuditta, non li ha riconosciuti, non sono del marito e della figlia.

I funerali di Ignazio Gatti ed Anna Albertoni, rispettivamente 61 e 49 anni, grandi appassionati di montagna, si svolgeranno domani mattina alle dieci nella chiesa della Madonna del Pilone in corso Casale. La coppia, sciatori esperti, autentici appassionati della montagna, aveva casa a Courmayeur da moltissimi anni.

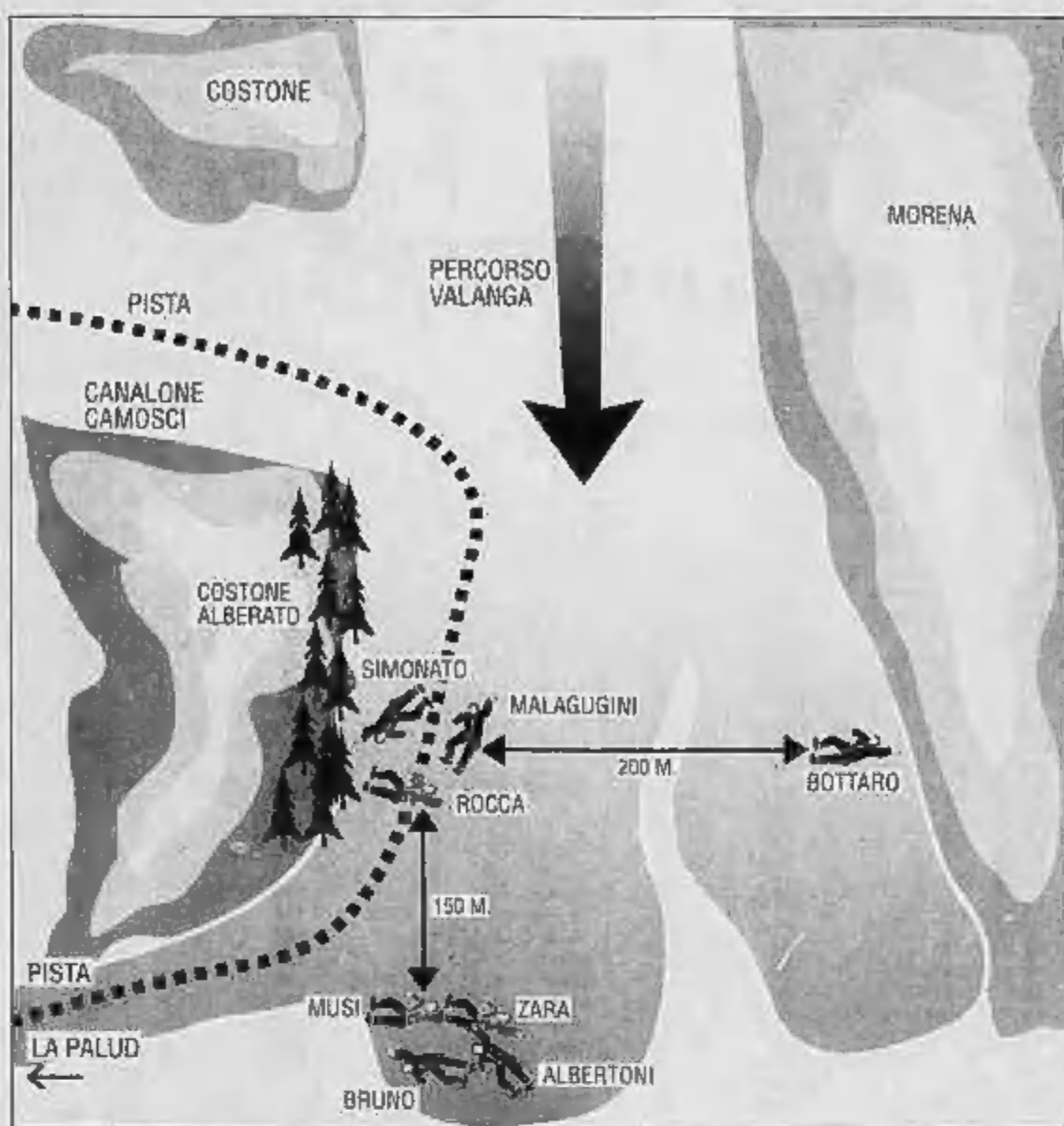
Girando attorno a un casolare, la pista del Pavillon esce dal greto del torrente, ovvero dal «canalone dei camosci», e punta verso la strada comunale della val Ferret dopo circa 500 metri. La valanga assassina ha sorpreso le sue vittime prima di quel gomito, le ha travolte, scaraventate a terra, soffocate e poi spinte oltre il bivio. Sette corpi sono stati strappati alla neve nel giro di due ore dal momento della tragedia, l'ottavo invece lunedì pomeriggio, ma quel mare bianco, infido, ne nasconde altri quattro. Non ci sono speranze di vita sotto la neve ormai.

La valanga, la caduta del seracco che l'ha provocata, vengono considerati a Courmayeur fatti straordinari, imprevedibili, anche se le slavine per la gente della montagna sono da sempre gli incubi della stagione primaverile e degli inverni di grandi nevicate. Oggi per scongiurare nuovi pericoli, anche per chi resta a cercare le quattro salme, si provvederà a far esplodere le creste di ghiaccio in bilico sotto il Dente del Gigante.

Sono state aperte due inchieste: una della magistratura e l'altra della regione Valle d'Aosta. Gli sbalzi della temperatura, variata in poche ore di quindici gradi, da meno 10 a più 5, poteva, o forse doveva, far sorgere qualche dubbio, qualche timore.

Per la verità, preoccupazioni nei giorni precedenti ce n'erano state, tanto che la pista del Pavillon era stata chiusa tutto sabato. Ma domenica, una domenica senza sole, con le nubi basse, è stato deciso di aprire. Perché? Roberto Lupi, direttore delle Funivie del Monte Bianco, ripete ancora una volta: «Fino alle 11,30 di domenica la pista era stata battuta dai "gatti", poi è stata riaperta perché il manto era stabile, ne avevo avuto conferma e, del resto, la Protezione Civile non aveva dato avviso di pericolo. In quel momento la temperatura a La Palud era di -6 e a Punta Helbronner -14». Ora le inchieste dovrebbero chiarire anche questo nodo.

Ha invece detto Alberto Jachini, sostituto procuratore presso la pretura, titolare dell'inchiesta giudiziaria, che ieri ha sorvolato in elicottero la zona per ben capire: «Primo compito non è quello di individuare possibili responsabili, ma accertare se domenica mattina esistessero condizioni di rischio tali da consigliare la chiusura della pista».

Marco Vaglietti

Rapinatore tedesco ucciso ad Aosta in un conflitto con due carabinieri

Ferito il complice. Armati di pistole, durante la notte prendevano di mira gli automobilisti che si avvicinavano a pompe di benzina

AOSTA ● Sparatoria tra forze dell'ordine e due giovani rapinatori tedeschi la scorsa notte nel cuore di Aosta. Il drammatico episodio è avvenuto verso mezzanotte in corso Battaglione, a nemmeno duecento metri dalla sede della questura. Dopo aver rapinato ottantamila lire ad un automobilista che stava per far benzina, i due giovani tedeschi si erano piazzati nei pressi di un'altra pompa di carburante con l'evidente intenzione di ripetere l'operazione. Individuati da due pattuglie dei carabinieri, hanno estratto le loro pistole di grosso calibro, una Browning e una Umarex, e pare che abbiano subito sparato almeno due colpi verso l'auto, ma il particolare resta da accertare. I carabinieri hanno immediatamente aperto il fuoco colpendo entrambi. Uno è subito apparso in condizioni disperate, mentre l'altro ha riportato ferite dalle quali se la caverà in una decina di giorni. Poco dopo sul posto sono arrivate varie auto delle forze dell'ordine e due ambulanze che hanno portato i feriti all'ospedale, ma uno dei due è morto pochi istanti dopo il ricovero.

Entrambi abitanti a Goch, in Germania, sono giovanissimi. Jorg Goemans ha appena 19 anni e Stefan Vodermans 20. Ieri sera poco prima delle 21 avevano rapinato 80 mila lire a Marino Magnabosco, 37 anni, portiere notturno di Aosta. «Mi ero appena fermato al distributore - racconta Magnabosco - quando da una Golf sono scesi due giovani con la pistola in pugno. Mi si sono avvicinati e hanno detto qualcosa che non ho capito, poi si sono fatti minacciosi. Dopo avermi strappato il portafogli dalle mani mi hanno dato uno spintone e sono fuggiti».

Il portiere notturno, che si era fermato a fare benzina in un distributore automatico si è recato subito a denunciare il fatto ai carabinieri. Alcune pattuglie hanno iniziato le ricerche. A mezzanotte, la «Golf» nera è stata vista ferma nei pressi di un altro distributore di benzina, a non più di mezzo chilometro dal precedente. A notare l'auto sono stati due carabinieri a bordo di una «Fiat Uno» con targa civile.

I militari, secondo quanto riferito dal comando del gruppo carabinieri di Aosta, erano entrambi in borghese, ma esibendo il distintivo dell'Arma si sono avvicinati all'auto ed hanno gridato: «Fermi, siamo carabinieri». Immediatamente il giovane che era al volante ha messo in moto la «Golf» mentre l'amico che gli stava seduto a fianco ha estratto una pistola. Si sta ora accertando se abbia subito fatto fuoco all'indirizzo dei militari, ma sta di fatto che ne è nata una breve ma intensa sparatoria.

Alcuni abitanti della zona hanno raccontato di aver sentito due colpi, poi una rapida successione ed altri cinque o sei. Il cruscotto della «Golf» è andato in frantumi e i due giovani sono rimasti all'interno privi di sensi; accanto a loro le due pistole. I carabinieri non hanno riportato ferite ma la loro auto è stata raggiunta da tre proiettili.

Nella sparatoria è morto Jorg Goemans che è stato colpito in pieno volto, mentre Stefan Vodermans è stato solo raggiunto di striscio da un proiettile alla nuca e se la caverà in una decina di giorni. Sull'episodio verrà aperta un'inchiesta. Gli inquirenti stanno ora cercando di ricostruire tutti i dettagli della vicenda, mentre si stanno esaminando le armi sequestrate per stabilire quale o se tutte e due le pistole dei rapinatori tedeschi hanno sparato.

Piero Minuzzo

ALFA 75.

Caratterizzata da un rigoroso profilo a cuneo, compatto e filante, la linea dell'Alfa 75 è finalizzata ad un eccellente comportamento in ogni condizione di marcia. La sua forma è stata creata per restare legata alla strada. E dominarla. Alfa 75 riesce a riunire l'autentica competitività sportiva con il massimo comfort e un'eccezionale sicurezza attiva. Uno straordinario equilibrio di passione, tradizione e innovazione. In ogni momento, possedere e guidare un'Alfa 75 è un valore che non ha confronti.

ALFA 75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Scoprite il valore delle Offerte Finanziarie dei Concessionari Alfa Romeo.

SAVA

75. SCELTA DI POTENZA.

Agnelli e Romiti stamane mezz'ora a Palazzo Chigi

ROMA ■ Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha ricevuto questa mattina, a Palazzo Chigi, il presidente della Fiat Gianni Agnelli, il quale era accompagnato dall'amministratore delegato Cesare Romiti. Al termine dell'incontro, durato poco più di mezz'ora, il presidente della Fiat, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano quali argomenti erano stati trattati nel corso del colloquio, si è limitato ad affermare: «Si è trattato di ordinaria amministrazione».

Secondo quanto si è appreso, il presidente del Consiglio e Agnelli hanno fatto un esame della situazione economica generale.

Intanto, va registrato che l'industria italiana ha cominciato il 1991 «in salita». I dati resi noti dal Centro Studi della Confindustria (Csc), riguardanti la produzione industriale italiana per i primi due mesi dell'anno in corso, rispetto allo stesso periodo del 1990, denunciano infatti un'attività tendenzialmente negativa, in presenza di una forte incertezza sul piano sia interno, sia internazionale.

Dall'inchiesta del Centro risulta infatti, relativamente al mese di febbraio, una flessione produttiva pari al 2,8 per cento nel confronti dello stesso mese dell'anno precedente, portando a meno 2,5 per cento la variazione media dei primi due mesi del '91 (a parità di giornate lavorative di calendario).

Assicurazioni, intesa San Paolo-Fondiaria? «Per ora solo fumo...»

ROMA ● Le notizie riguardanti possibili intese in campo assicurativo tra la Fondiaria e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino sono «assolutamente infondate». Lo ha detto il direttore generale della banca torinese dottor Zefferino Franco, sostenendo testualmente che «in questo momento non c'è nulla, solo fumo».

Circa la partecipazione azionaria del San Paolo nell'Imi, lo stesso dottor Franco ha affermato che «nel programma di costituzione del gruppo polifunzionale, dal momento che si fa gruppo con il Crediop, l'Imi non diventa più una partecipazione strategica e portante è dismissibile».

Il direttore generale dell'importante istituto ha poi aggiunto che lo stesso ragionamento «vale non solo per l'Imi, ma anche per le partecipazioni in Efibanca e nel Mediocredito regionali».

«Credo - ha affermato Franco - che proprio la formazione di questi poli preluda una riorganizzazione del sistema creditizio a medio e lungo termine».

Sui tempi dell'operazione tra l'Istituto San Paolo e il Crediop, Franco ha detto: «Le aspirazioni possono anche essere diverse, ma l'intesa è di fare presto un bel gruppo nel credito speciale».

A TORINO

■ Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Prima seduta al ribasso dopo oltre due settimane di rialzi senza sosta. La seduta, iniziata in un clima non eccessivamente pesante, è andata tuttavia deteriorandosi con numerose prese di beneficio sui titoli che maggiormente avevano beneficiato dei rialzi nei giorni scorsi.

Alle 13 l'indice generale ha segnato una perdita dell'1,44%.

Debole il settore assicurativo, Generali perde oltre il 2% così come Toro e Sai. Tra i bancari in flessione Mediobanca, -2,15%, Credito Italiano - 2,12%, Comit -1,66.

Nel comparto dei chimici, in controtendenza le Snia, che recuperano il 3,38 per cento. Debole invece il settore dei meccanici: le Fiat ord. cedono l'1,79 per cento; le Olivetti ord. contengono la perdita allo 0,43%.

Tra i finanziari sempre in ribasso le Cir, -3,21%, deboli anche comunque Stet, -1,60%, Ifil -2,45%, Pirelli e C. -2%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1820, risp. 1590, risp. n.c. 1270; Sip 1350, risp. 1405; Stet 2170, risp. 1960; Fiat 5530, priv. 3945, risp. 4280; Generali 34.950.

A MILANO

■ Mercato in assestamento alla Borsa Valori di Milano, attraverso un'attività sensibilmente ridotta rispetto alle scorse sedute. Alle 11,00 l'indice Mib ha segnato una flessione dello 0,9% sul 21% del listino, con il tendenziale in arretramento dello 0,9%.

Deboli i titoli guida che hanno chiuso nella prima fase del mercato. Le Montedison hanno perso l'1,47% a 1473 lire, le Fiat lo 0,99% a 5595 lire, le Cir il 3,42% a 2315 lire, le Ifi priv l'1,24% e le Pirelli spa l'1,49%.

Nel dopolistino le Fiat accusano qualche limatura di prezzo mentre Pirelli, Montedison e Cir risultano in recupero, piuttosto sostenuto per le Cir. Prima della chiamata a listino ancora deboli le Generali sulle 35.050 lire, le Olivetti sulle 3440 lire, le Stet sulle 2220 lire e le Credit sulle 2580 lire.

Flessioni più contenute per le Mediobanca sulle 15.800 lire, le Sip sulle 1380 lire e per le Italcementi sulle 21.800 lire. Oscillazioni intorno ai prezzi di ieri invece per Comit e Ferruzzi Finanziaria.

Nel resto del listino hanno chiuso in ulteriore progresso Necchi (+5,45%), Rodriquez (+4.48%), Snia bpd (+2,76% le ord in ulteriore progresso nel dopolistino, +3,23% le risp e +2,99% le rnc). Tonfo invece in chiusura per le tre Alitalia (-7,73% le ord, -7,11% le rnc e -6,80% le priv). Le due Merloni di risparmio sono state rinviate al rialzo.

● **Gasolio.** Il Consiglio dei ministri, nel corso di una breve riunione, a Palazzo Chigi, ha deciso di fiscalizzare la riduzione del prezzo medio europeo della benzina (meno 9,83 lire il litro). «Grazie a questa operazione - ha spiegato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori al termine della riunione - il prezzo di vendita alla pompa di questo carburante non subisce modificazioni». Aumenta, invece, di 15 lire il litro il gasolio per autotrazione, a decorrere da domani. Resta invece invariato il prezzo del gasolio per riscaldamento dato che l'aumento del prezzo medio europeo è inferiore alle cinque lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/02	19/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	102 10	102 10
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 90	111 90
Enel 84/93 IV indicizzate	111 20	111 20
Enel 85/95 I	104 40	104 40
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	103 60	103 60
Enel 86/93 II 9,50%	94 20	94 20
Enel 86/93 III indicizzate	144 60	144 60
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzate	103 40	103 40
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	83 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	98 80	98 80
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	96
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82 70	82 70
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 85/00 III Ind.	102 05	102.05
Amm. FF.SS. 86/93	70 60	70 60
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	93	93
ICIPU 7% 72 III	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 88/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	74 30	74 30
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 94 6,375%	83 20	83 20
Rinascente 86 8,5%	115 40	111 40

Titoli	20/02	19/02
Ist. S. Paolo To 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 6%	79 80	80
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 50	80 90
S. Paolo OO. PP. 6%	80 40	80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100 80	100 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 75	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 28ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 86/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 8,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 85/98	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 50	98 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	98 60	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	97 30	100 60
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	100 90	97 60
C.C.T. 18-2-91 II	—	—
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30

Titoli	20/02	19/02
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-4-95	97 50	97 85
C.C.T. 1-5-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-6-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-7-95	98 45	98 45
C.C.T. 1-8-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-9-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-12-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-1-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-2-96	98 75	98 75
C.C.T. 1-3-96	98 45	98 45
C.C.T. 1-4-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-5-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-6-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-7-96	97 60	97 60
C.C.T. 1-8-96	97 25	97 25
C.C.T. 1-9-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-10-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-11-96	95 95	95 95
C.C.T. 1-12-96	96 60	96 60
C.C.T. 1-1-97	96 15	96 15
C.C.T. 1-2-97	96 80	96 80
C.C.T. 1-3-97	96 30	96 30
C.C.T. 1-4-97	96 80	96 80
B.T.P. 1-3-91	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 65	98 65
B.T.P. 21-12-91	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 55	97 55
B.T.P. 1-2-92	97 60	97 60

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	20/02	19/02
Dollaro Usa	1116,70	1119,40
Sterlina inglese	2183,66	2183,00
Marco tedesco	750,40	750,22
Franco svizzero	877,75	874,82
Franco francese	220,80	220,48
Franco belga	36,446	36,449
Fiorino olandese	665,00	665,84
Scellino austriaco	106,865	106,667
Dracma greca	7,005	7,010
Peseta spagnola	12,035	12,038
Escudo portoghese	8,551	8,548
Ecu	1546,15	1546,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20/02	19/02
ALIMENTARI		
Alivar	11200	11200
Eridania	7550	7550
Eridania risp	5600	5530
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23800	24300
Milano Ass. r. n.c.	16500	16800
C. Latina	10450	10600
C. Latina r. n.c.	4050	4150
Lloyd Adriatico	13300	13400
Lloyd Adriatico r.	9800	9600
Generali	34950	35450
Ras	18500	18600
Ras r.	10100	10100
Sai	15300	15600
Sai r.	7850	7800
Toro	22200	22300
Toro p.	11450	11500
Toro r.	11400	11400
Un. Subalpina Ass.	22000	21000

Titoli	20/02	19/02
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4500	4580
Banca C. Ital. r. n.c.	3990	4050
B. Naz. Agr.	6100	6100
B. Naz. Agr. p.	2780	2810
B. Naz. Agr. r.	1810	1820
Banco di Roma	2640	2710
Credito Italiano	2600	2700
Credito Italiano r.	2030	2050
Interbanca p.	42500	42000
Mediobanca	15700	16000
Banco Ambroveneto	5100	5150
Banco Ambroven. r.	3060	3100
B. Ambrov. r. 1-7-90	2950	2980
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7900	8400
Burgo p.	8800	8700
Burgo r.	10000	10200
Gr. ed. Fabbri p.	4360	4420
S.I.S.A.	1930	1928

Titoli	20/02	19/02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3300	3400
Cement. di Barletta	10000	10100
Cem. Barletta n.c.	9000	9250
Unicem	11300	12000
Unicem r. n.c.	7650	7800
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2800	2850
Pierrel	1600	1480
Pierrel r. n.c.	900	850
Saffa	7580	7610
Saffa r.	7500	7900
Saffa r. n.c.	5850	6000
Salag	3030	3030
Salag r.	2100	2090
Snia Bpd	1620	1600
Snia Bpd r.	1590	1580
Snia Bpd r. n.c.	1270	1270
Sorin	6100	6000
COMMERCIO		
Rinascente	5890	5860
Rinascente p.	3650	3880

Titoli	20/02	19/02
Rinascente r.	4000	4030
COMUNICAZIONI		
Alitalia	840	900
Alitalia p.	745	750
Alitalia risp. n.c.	830	830
Autostrada To-Mi	14900	15000
Italcable	8300	8450
Italcable r. n.c.	6200	6300
Nai	14,50	15,50
Sip ord.	1350	1405
Sip risp.	1405	1430
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	273	282
Avir Fin.	6120	6120
Cir	2340	2350
Cir r.	2450	2500
Cir r. n.c.	1280	1340
Cofide	2310	2350
Cofide r. n.c.	1000	1075
Comau Finanziaria	2000	2000
Ferr. To. Nord	1732	1698
Ferruzzi Finanz. o.	2310	2380
Ferruzzi Finanz. r.	1400	1430
Gaic	1720	1700

Titoli	20/02	19/02
Gaic risp.	1620	1650
Gemina	1780	1820
Gemina r.	1440	1470
Fidis	6100	6500
Pozzi-Ginori	640	630
Pozzi-Ginori r.	665	665
Fiscambi	4000	4060
Fiscambi risp.	2100	2070
Fornara	1110	1116
Fornara priv.	1000	1050
Gim	6900	6800
Gim r. n.c.	2800	2740
Ifi p.	14250	14600
Ifil	5800	5850
Ifil r. n.c.	3000	3100
Iseli	1530	1510
Isvim ord.	11200	11550
Mittel	4650	4710
Pirelli & C.	6350	6390
Pirelli & C. r.	2880	2900
Pirelli	1600	1630
Pirelli r.	1610	1635
Pirelli r. n.c.	1280	1300
Serfi	6640	6670
Schiapparelli	860	835
Sme	2950	3000
Smi	1170	1180

Titoli	20/02	19/02
Smi r.	990	1000
Sogefi	2400	2450
Stet	2170	2260
Stet risp.	1960	2020
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4040	4150
I.p.i.	12900	12800
Risanamento	54000	53600
Risanamento r.n.c.	33000	31600
Sifa	1520	1530
Sifa r.	1240	1250
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	11300	11400
Fisia	2780	2800
Fiat	5530	5630
Fiat p.	3945	4040
Fiat r.	4280	4339
Gilardini	2810	—
Gilardini r. n.c.	2510	2500
Magneti Marelli	970	990
Magneti Marelli r.	1020	1000
Saes Getters p.	5800	5850
Tecnost	1700	1670
Olivetti	3450	3500
Olivetti p.	2680	2640

Titoli	20/02	19/02
Olivetti r. n.c.	2640	2780
Pininfarina	13900	13900
Pininfarina r.	13900	13900
Sasib	7300	7310
Sasib p.	7000	6890
Sasib r. n.c.	5000	4950
Westinghouse	41800	42000
METALLURGICI		
Dalmine	375	380
Tecknecomp	815	820
Tecknecomp r.	820	830
Valeo	4000	3970
TESSILI		
Benetton	8750	8800
Cantoni	5200	5250
Cantoni r.	4100	4110
Fisac	7968	8000
Fisac r.	8980	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	15000	15100
Ciga	2800	2900
Ciga r. n.c.	1910	1920
Gabetti Holding	2600	2600
Pacchetti	491	500

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/02	19/02
ALIMENTARI		
Alivar	11100	11250
Bonifiche Ferr.	39600	39810
Eridania	7550	7580
Eridania r. n.c.	5675	5640
Zignago	5450	5510
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	46790	47200
Alleanza r.	40880	40760
Assitalia	8810	9105
Ausonia	1099 5	1129
Milano Ass.	23750	23875
Milano Ass. r. n.c.	16100	16450
C. Latina	10365	10475
C. Latina r. n.c.	3980	4030
Fata	12799	12920
Firs	800	800
Firs r.	435	439
Generali	35000	35660
L'Abeille	99800	101500
La fondiaria	15130	14950
Fondiaria Spa	43000	43200
Fondiaria Spa w.	—	21200
La Previdente	16930	17600
Lloyd Adriatico	13180	13405
Lloyd Adriatico r.	9800	9810
Ras	18580	18600
Ras r. n.c.	10050	10170
Sai	14960	15300
Sai r.	7700	7690
Toro	21700	22195
Toro p.	10850	11470
Toro r.	11100	11350
Un. Subalpina Ass.	21600	22770
Unipol ord.	18045	18300
Unipol priv.	13300	13700
Vittoria Ass.	10390	10600
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15600	15600
Banca Comm. Ital.	4435	4515
Banca C. Ital. r. n.c.	3895	3985
B. Manusardi	1250	1250
B. Mercantile	7460	7600
Bna	6150	6170
Bna p.	2760	2795
Bna r. n.c.	1799	1820
Bnl r. n.c.	13400	13550
Banca Toscana	4365	4410
B. Chiavari	4448	4540
B. Ambrov. ord.	5089	5110

Titoli	20/02	19/02
B. Ambrov. r. n.c.	2990	3068
B. Ambrov. 1-7-90	2845	2949
Banco Lariano	5602	5878
Banco Napoli r.	17990	18150
Banco Roma	2619	2658
Banco Roma w. 7%	—	515
B. Sardegna r.	17800	17950
Credito Comm.	4095	4130
Cr. Fondiario	—	4750
Credito Italiano	2535	2600
Credito Ital. r. n.c.	2000	2040
Credito Lombardo	3415	3490
Cred. Varesino	5280	5290
Cr. Varesino r. n.c.	3160	3150
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	42600	42900
Mediobanca	16510	15850
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	940	944
Binda - Sottrici warr.	—	2
Burgo	7950	8150
Burgo p.	8870	8920
Burgo r.	10950	10110
Cartiere Ascoli	3180	3150
Ed. Espresso	14995	15000
Fabbri p.	4290	4370
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10600	10700
Poligrafici Ed.	5420	5350
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3385	3388
C. Barletta	10000	10000
C. Barletta r. nc	9200	9200
C. Merone	6830	6805
C. Merone r. nc	4170	4150
C. Sardegna	9190	9250
C. Siciliane	9695	10000
Cementir	2240	2275
Italcementi	21760	21950
Italcementi r. n.c.	12900	13285
Unicem	11200	11300
Unicem r. n.c.	7610	7715
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5600	5600
Alcatel cavi r. n.c.	3280	3280
Auschem	—	1750
Auschem r. n.c.	—	1670
Boero	7000	7000

Titoli	20/02	19/02
Caffaro	768	799
Caffaro r.	820	820
Calp	4350	4500
Enichem A.	1390	1381
Enimont	1551	1552
F.M.C.	3640	3605
Fidenza Vet.	2550	2595
Italgas	2025	2050
Marangoni	—	3200
Montefibre	—	893
Montefibre r. n.c.	—	954
Perlier	—	1309
Pierrel	—	1510
Pierrel r. n.c.	—	910
Pirelli Spa	1585	1609
Pirelli Spa r.	1590	1645
Pirelli Spa r. n.c.	1274	1295
Pirelli Spa w.	—	240
Recordati	—	7420
Recordati r. n.c.	—	4600
Saffa	7420	7550
Saffa r.	7500	7530
Saffa r. n.c.	5890	5880
Salag	—	3035
Salag r. n.c.	—	2110
Snia	1640	1598
Snia r.	1600	1550
Snia r. n.c.	1308	1270
Snia Fibre	1441	1445
Snia Tecnop.	4589	4630
Sorin Biom	—	6160
Teleco Cavi	—	14340
Vetreria Ital.	3793	3830
COMMERCIO		
La Rinascente	5815	5895
La Rinascente p.	3750	3850
La Rinascente r. n.c.	4095	4095
Standa	34400	35000
Standa r. n.c.	8000	7600
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	847	915
Alitalia p.	699	750
Alitalia r. n.c.	771	830
Ansaldo Tr.	4650	4500
Ausiliare	11650	11650
Autostrada To Mi	14870	14960
Autostrade p.	977	998
Costa Crociere	3570	3648
Gewiss	—	17800
Gottardo Ruff.	3501	3535
Italcable	—	8300
Italcable r. n.c.	—	6189
N.A.I.	14 5	14 75
Saes gett. p.	—	5840
Selm	—	2680

Titoli	20/02	19/02
Selm r.	—	2670
Sip	1355	1388
Sip r. n.c.	1380	1420
Sirti	11590	11790
Sondel	—	1325
Tecnomasio	—	2460
FINANZIARI		
Acqua Marcia	318	321
Acqua Marcia r. n.c.	299	302
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5400	5750
Avir Fin.	6157	6150
Bastogi	265	275
Bonif. Siele	—	29850
Bonif. Siele r. n.c.	—	8190
Brioschi	1010	1040
Buton	4350	4400
Cam. Fin.	4240	4365
Cir	2315	2397
Cir r.	2450	2450
Cir r. n.c.	1265	1336
Cir w. 'a'	—	149
Cir w. 'b'	—	219
Cofide	2770	2850
Cofide r. n.c.	—	1000
Cofide warr. ord.	—	290
Comau	1980	2000
Editoriale	3240	3250
Ericsson	46000	46600
Euromobiliare	—	5000
Euromobiliare r. n.c.	—	2550
Ferruzzi fin.	2301	2349
Ferruzzi pr.	1386	1408
Fidis	6135	6285
Fimpar	1920	1915
Fimpar r. n.c.	940	950
Finarte	4440	4459
Finarte priv.	1471	1426
Finarte r. n.c.	1339	—
Finarte Aste	5320	5320
Fin Breda	—	850
Fin Breda warr.	—	158 5
Finrex	900	959
Finrex r. n.c.	938	930
Fiscambi	3945	4000
Fiscambi r. n.c.	2150	2150
Fornara	1110	1110
Fornara priv.	850	1050
Gaic	1665	1740
Gaic risp.	1600	1620
Gemina	1760	1788
Gemina r.	1380	1439
Gerolimich	103	103
Gerolimich r. n.c.	86 5	86 25
Gim	—	7000

Titoli	20/02	19/02
Gim r. n.c.	—	2850
Ifi p.	14270	14450
Ifil	5537	5670
Ifil r. n.c.	3000	3100
Ifil w. 8.50%	—	1595
Ifil w. r. n.c. 8.50%	—	948
Iseli	1550	1540
Isvim ord.	10810	11210
Italmobiliare	71000	73000
Italmobiliare r. n.c.	41850	43300
Kernel	580	585
Kernel r. n.c.	545	565
Mittel	4650	4640
Montedison	1473	1495
Montedison r.	1790	1825
Montedison r. n.c.	1023	1045
Parmalat Fin.	12080	12180
Partec. Finanz.	3370	3336
P. Fin. r. n.c. ex w.	1650	1710
Pirelli & C.	6295	6410
Pirelli & C. r.	2740	2885
Pozzi	—	655
Pozzi r. n.c.	—	670
Premafin	14000	14320
Premafin warr.	—	2150
Raggio Sole	3165	3180
Raggio Sole r. n.c.	2273	2300
Riva Finanz.	8500	8500
Santavaleria fin.	2199	2240
Schiapparelli	—	865
Serfi	—	6701
Sifa	1518	1525
Sifa ord. 1-7-90	—	1374
Sifa r. n.c.	—	1245
Sisa	1924	1949
Sme	—	2970
Smi	—	1180
Smi r.	—	998
Smi warr.	—	324
Sogefi	—	2400
Sogefi warr.	—	284
So.pa.f.	3640	3700
So.pa.f. r. n.c.	2236	2275
Stet	2171	2252
Stet risp.	1950	1990
Terme Acqui	2360	2350
Terme Acqui r. n.c.	760	740
Trenno	3290	3350
Tripcovich	12490	12425
Tripcovich r. n.c.	6200	6250
Unipar ord.	1090	1099 5
Unipar risp.	1229	1228
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18450	18500
Aedes r.	9320	9690
Attività Immobiliari	4095	4150

Titoli	20/02	19/02
Calcestruzzi	20500	20930
Calcestruzzi warr.	—	7130
Caltagirone	4815	4801
Caltagirone r. n.c.	4095	4110
Cogefar	4300	4440
Cogefar r.	3160	3160
Del Favero	6280	6350
Gabetti	2551	2610
Grassetto	18500	18800
Imm. Metanopoli	1915	1944
Risanamento	53500	54600
Risanamento r. n.c.	33950	33200
Vianini Ind.	1370	1385
Vianini Lav.	5300	5400
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Alenia	—	1755
Danieli & C.	8369	8289
Danieli & C. r. n.c.	5000	5060
Dataconsyst	3850	3800
Faema	—	3196
Far	11350	11600
Fiat	5595	5651
Fiat p.	3970	4025
Fiat r.	4289	4339
Fisia	2770	2798
Fochi Filippo	—	8270
Franco Tosi	29450	29750
Gilardini	2825	2855
Gilardini r. n.c.	2440	2530
Ind. Secco	—	1409
Magneti M.	964	980
Magneti M. r.	1011	1045
Magneti M. w. o.	—	200
Magneti M. w. r.	—	180
Mandelli	9150	9390
Merloni	2000	2138
Merloni r. n.c.	—	1000
Merloni r. n.c. '90	—	900
Necchi	1510	1432
Necchi r.	1820	1820
Necchi r. w.	—	50
Nuovo Pignone	4898	4989
Nuovo Pignone w.	—	239 25
Olivetti	3415	3465
Olivetti p.	2680	2690
Olivetti r. n.c.	2599	2670
Olivetti warr.	—	228
Pininfarina	14000	14000
Pininfarina r.	13800	13840
Rejna	—	11100
Rejna r. n.c.	—	31500
Rodriquez	7000	6700
Saffo	—	9000
Saffo r.	—	10100
Saipem	—	1535

Titoli	20/02	19/02
Saipem r.	—	2370
Saipem r. w.	—	249
Sasib	7290	7330
Sasib p.	6990	7050
Sasib r. n.c.	5050	5100
Tecnost	1628	1705
Teknecomp	808	818
Teknecomp r. n.c.	819	838
Valeo	3905	4049
Westinghouse	42000	41900
Worthington	—	2910
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5400
Dalmine	—	376
Eur. Metalli	—	1090
Eur. Metalli warr.	—	110
Falck	—	7400
Falck r.	—	9100
Maffei	—	3610
La Magona	—	8250
TESSILI		
Bassetti	9910	9985
Benetton	8640	8800
Cantoni	—	5250
Cantoni r.	—	4110
Centenari & Zinelli	260	265
Cucirini	—	2069
Eliolona	4120	4110
Fisac	7999	7999
Fisac r.	8990	8990
Linificio	—	1129
Linificio r. n.c.	—	1000
Marzotto	5575	5685
Marzotto r.	6110	6072
Marzotto r. n.c.	4570	4600
Olcese Veneziano	2140	2158
Ratti	4370	4365
Rotondi	66000	66500
Simint	5285	5250
Simint priv.	3000	3028
Stefanel	5350	5250
Zucchi	11000	11030
Zucchi r. n.c.	6580	6850
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7470	7500
A. De Ferrari r. n.c.	2475	2499
Acque Potabili	14905	15055
Ciga	2760	2844
Ciga r. n.c.	1870	1928
Jolly Hotel	15400	15560
Jolly Hotel r.	21800	21800
Pacchetti	495	495 5
Unione Manifatture	—	3120

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Proposta dei Rotary Club al Comune

«Adottiamo viali»

POTATURA intensiva per le alberate torinesi. Una foresta di 60 mila alberi si rifà il trucco

Potatura intensiva delle alberate, in questi giorni; e per la prima volta i tronchi cimati non fan pensare a un trauma ma ad una speranza. Alla sua base, l'humus offerto dal Rotary nell'ambito del suo recente convegno sulla riqualificazione urbana proiettata nel *«futuro del passato»*. A partire dall'offerta con cui gli undici Rotary Club locali han posto le premesse di una nuova primavera per la *«foresta»* di circa 60 mila alberi che corre lungo i 240 chilometri dei viali cittadini.

Han spiegato i suoi rappresentanti: *«Abbiamo a cuore la struttura configurativa delle alberate sorte durante i decenni risorgimentali intorno alla città barocca. E poi arricchite di giardini e parchi sino a configurare quel ritratto di Torino che è così caratteristico e ne fa una delle più amabili città del mondo»*. Di qui la proposta all'Amministrazione di *«"adottare" ufficialmente dei corsi e magari anche dei giardini alberati, in modo da garantire la loro cura ed assicurare anche in futuro una continuità a questo prezioso caratteristico urbano»*.

Punta alla promozione di un vero e proprio *«Piano regolatore dei viali»*, il Rotary torinese. Oggi pronto a collaborare concretamente non solo alla *«godibilità e vivibilità delle alberate»* ma anche alla loro valorizzazione diurna e notturna, in base a un programma in grado di *«potenziarne l'illuminazione»* e di risolvere nel contempo ogni problema di botanica, sicurezza e arredo urbano. Precisa il governatore Tomaselli: *«Proponiamo alla città un'immediata convenzione in tal senso. E ci offriamo come garanti, a servizio gratuito, della continuità di questa sintonia tra pubblico e privato. Traguardo: la forza vitale della grande città moderna illuminata da un fecondo simbolo verde»*.

E' un'ipotesi che, appena sbocciata, ha già ottenuto la più favorevole delle reazioni da parte del Servizio comunale Giardini e Alberate. Spiega l'assessore Matteoli: *«Consideriamo positivo tutto ciò che, come questa proposta, muove verso una potenziata responsabilità collettiva. In più, l'offerta rotariana si innesta perfettamente nel nostro programma già ufficializzato che, ormai in via di completamento la banca-dati in grado di offrirci la completa anamnesi di ogni pianta cittadina, ha le alberate come riferimento primo e principale, in una prospettiva non solo plurlennale ma plurigenerazionale»*. Come quando i nostri nonni piantarono i viali che ora tocca a noi trasmettere ai torinesi di domani.

Sarà un'operazione complessa ma ormai indispensabile. Anticipa il responsabile del Servizio Paolo Odone: *«La maggior parte delle nostre alberate versa purtroppo in gravi condizioni e, anziché sostituire sporadicamente qualche albero qua e là, si tratta in diversi casi di rinnovarle totalmente. Con grossi problemi in quanto la vera giungla di Torino sta oggi nel sottosuolo caoticamente stipato di tubi e condotti, con spazi risicatissimi per le radici. Di qui l'importanza di poter affrontare razionalmente il problema, con l'appoggio di una partecipe consapevolezza collettiva»*.

l. r.

Operai e botanici al lavoro. Vogliono realizzare un vero e proprio «piano regolatore dei viali»

Davide Nerattini

Maurizio Lupi

Assessore all'Isef Lupi cerca voti

Dal Comune all'Isef. I verdi-verdi cercano voti e adepti. In municipio assessore e capogruppo hanno una sede piccola, con un solo telefono e senza fax. Così Maurizio Lupi responsabile comunale per l'Ambiente e Davide Nerattini, consigliere in sala rossa «emarginati» dalle forze politiche più «grandi» cercano spazio e consensi per il loro movimento all'interno dell'Isef. Così hanno deciso di presentare una lista per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nell'Istituto superiore di Educazione Fisica. Una lista «verde-verde» per l'Isef dove Nerattini è il numero uno e Lupi il due.

Assessore e capogruppo avevano provato a presentare una lista anche per il consiglio d'amministrazione dell'Università torinese, ma la loro lista è stata esclusa. L'ultimo giorno utile per la presentazione avevano raccolto 30 firme contro le 80 richieste. E' stato inutile il tentativo di convincere personalmente gli universitari a firmare per «una presenza verde nell'università».

Davide Nerattini spiega la strategia: «Giovani e Università possono essere un banco di prova dei consensi sulle proposte e le idee che questo nuovo gruppo verde-verde sta cercando di diffondere a Torino». Ma non c'è il rischio che qualcuno possa interpretare questa scelta come caccia di poltrone? «Assolutamente no. Non ci interessa ottenere poltrone. Le candidature all'Isef sono la continuazione del nostro impegno all'interno dell'istituto dove per due anni abbiamo già rappresentato gli studenti. Quest'anno, abbiamo deciso di caratterizzarci come verdi-verdi per portare dentro l'Isef la nostra scelta dell' associazionismo sportivo».

Così il 14 marzo gli studenti dell'Isef andranno alle urne. Dovranno scegliere fra Nerattini e Lupi o un'altra lista, un mix di ragazzi con svariate tendenze che si autodefiniscono «apolitici».

Ma in quel periodo voteranno anche i 60 mila studenti dell'Università. Lo ha deciso il rettore, Umberto Dianzani, respingendo le richieste di rinvio avanzate dai cattolici popolari e dai sindacati. Gli universitari delle facoltà umanistiche e quelli delle scientifiche potranno esprimere le loro preferenze il 13 e il 14 marzo. Non voteranno invece gli allievi di Ingegneria e Architettura. Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha deciso di spostare la scadenza del voto alla fine di aprile in attesa che il ministero della Ricerca scientifica e dell'Università approvi lo Statuto.

I giovani di Comunione e Liberazione avevano chiesto di rimandare le elezioni a causa della guerra nel golfo. Ed è probabile che su questo tema caratterizzeranno una parte della loro campagna elettorale. Dall'inizio di questa settimana hanno deciso di recitare l'Angelus nell'atrio di Palazzo Nuovo. L'appuntamento è fissato ogni giorno alle 12,45. Venerdì prossimo poi il loro leader nazionale, Giancarlo Cesana, terrà un'assemblea dal tema lo «scandalo della pace». La riunione si terrà alle ore undici nell'aula 1.

Rinviate, invece, le votazioni per il rinnovo dei consigli di indirizzo nella facoltà di Scienze Politiche. Una complicata norma del regolamento ha costretto il Rettore a rimandare le elezioni ad una data da destinarsi.

Maurizio Tropeano

A RIVOLI

Appalto revocato alla Norditalia

L'8 dicembre non si erano presentati i mezzi per lo sgombero neve

Problemi anche a Rivoli per la «Norditalia costruzioni», la cooperativa appaltatrice dello sgombero neve in tre zone di Torino e al centro di una polemica che ha messo in forte dubbio la sua affidabilità. Anzi, in questo caso, si tratta di un'autentica revoca dell'appalto.

Tutto risale all'8 dicembre dello scorso anno, alla notte della prima nevicata stagionale. Di fatto, in quell'occasione, i mezzi assoldati dalla cooperativa non si sono presentati. Inevitabili le conseguenze: immediatamente il Comune ha iniziato il classico iter burocratico per chiarire quanto successo. E alla fine la decisione di revocare l'appalto valutando la possibilità di applicare le sanzioni previste.

Tutto più complesso, invece, a Torino. Le difficoltà incominciano ufficialmente il 7 febbraio. Quella notte nei tre settori - a Madonna di Campagna e Barriera di Milano - assegnati alla Norditalia, i tecnici del Comune calcolano che sono presenti soltanto il 20-30 per cento dei mezzi previsti.

Si riesce ad arginare la situazione facendo intervenire altro personale, ma vengono immediatamente chieste spiegazioni alla cooperativa, si vuole sapere il perché di un inconveniente che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose se la nevicata fosse stata di forte intensità.

Non solo, il giorno dopo a tutti i capigruppo, al sindaco, all'assessore Sergio Deorsola e all'ex sindaco Maria Magnani Noya arriva una lettera firmata da sette padroncini assoldati dalla Norditalia (sei in un secondo tempo firmeranno però una controdichiarazione) in cui si afferma che «la Norditalia non offre garanzie precise». Si fa chiaro riferimento a questioni economiche, si chiede di bloccare il pagamento degli anticipi che l'amministrazione deve versare entro poche settimane. La Norditalia nega ogni cosa, incomincia a pagare i maggiori creditori, rilascia a decine di persone dichiarazioni in cui si afferma che entro il 2 marzo tutti saranno saldati. E per tutti gli episodi - anche per quello di Rivoli - afferma che la responsabilità è da imputare a Sergio Coli, al proprio responsabile del settore neve. Un passato burrascoso, ex leader dei disoccupati organizzati, avrebbe sbagliato modi e tempi d'intervento, avrebbe soprattutto promesso agli avventizi pagamenti in tempi impossibili.

E la situazione con il passare dei giorni diventa però sempre più complessa. Nonostante gli evidenti problemi di organizzazione nell'affrontare l'appalto neve, la Norditalia dichiara apertamente di avere molto interesse per la realizzazione di due dei megaparcheggi da costruire nelle zone mercatali. E mentre continua ad essere difficile districarsi tra la sede legale e quelle reali della cooperativa, continuano ad aumentare i punti interrogativi. Compare anche il nome di un'altra società, la «Super trans express», ditta di trasporti collegata alla Norditalia. Poche stanze, qualche scrivania al primo piano di via Nicola Fabrizi 92, è considerata «la sede operativa». Il «centro manageriale - come dicono la presidente della Norditalia, Gabriella Di Mascolo e il suo consulente Sandro Sarasso - è però in corso Regio Parco 2». Là la Norditalia utilizza due stanze dell'Associazione di amicizia per la cooperazione tra l'Italia e i Paesi dell'Est. E quella era la stessa sede utilizzata come uno dei punti di riferimento, nella campagna elettorale del 6 maggio, da alcuni candidati socialisti che gravitavano nell'area di Francesco Coda Zabet (il quale, però, non ha mai conosciuto l'Associazione, tanto meno Sarasso e la Di Mascolo. Il suo ufficio operativo in quel periodo era presso la Federazione).

Paolo Negro
Maria Teresa Martinengo

Spalatori in azione per pulire i marciapiedi dopo l'ultima nevicata

Ad un edicolante 156 contravvenzioni in 5 anni

Recordman delle multe

Curiosa querelle fra il Comune e il gestore di un chiosco di giornali che, per protesta, continua a violare la zona blu e a posteggiare la sua vecchia Renault dove non ha il permesso

Duecento multe per Giuseppe Nicoletti che ha un chiosco di giornali in piazza San Carlo

La prima multa risale all'8 giugno '84, l'ultima a lunedì scorso. Centocinquantasei in cinque anni, tra soste vietate e infrazioni alla zona blu, e tutte ancora da pagare. Giuseppe Nicoletti, che gestisce l'edicola di piazza San Carlo angolo via Santa Teresa, le ha collezionate, perché, sostiene, «nel mio lavoro non posso fare a meno di usare l'auto». Ma a tanta tenacia non è estraneo un atteggiamento di protesta verso il Comune che non gli concede il permesso di transito all'interno del quadrilatero chiuso al traffico privato dalle 7,30 alle 13.

Un record, il suo, da Guinness dei primati, anche perché le contravvenzioni che Nicoletti si è ritrovato sul parabrezza della vecchia Renault in realtà sono molte di più. Lui non ricorda quante, ma assicura: «In buona parte le ho conciliate subito, soprattutto quando costavano ancora cinque e poi dodicimila lire». Le altre ha continuato invece ad accumularle senza pagare, incurante della pila di verbali, che intanto cresceva paurosamente. Col tempo, il debito, aumentato dalle spese di notifica e delle ripetute maggiorazioni dovute alla mora, è diventato astronomico: cinque milioni e centosessantamila lire. Ma ora il limite dei cinque anni concessi per il pagamento è scaduto e il Comune non demorde. Come finirà? Chiariscono all'ufficio verbali della Polizia Urbana: «Prima di arrivare al pignoramento, il debito viene caricato a rate sulle cartelle delle imposte. Ad esempio, su quelle per la nettezza urbana. Solo se il debitore insiste nell'evasione, arriva l'ufficiale giudiziario per il sequestro dei beni».

Nicoletti, che abita a Piossasco con una moglie e un figlio, ha preso in gestione l'edicola nel 1980. Vita dura, racconta, soddisfazioni economiche scarse. Ogni mattina sveglia alle sei meno un quarto. Viene a Torino e lascia l'auto nel parcheggio di piazzale Fusi, alla Camera di Commercio. Da lì all'edicola sono solo 500 metri, ma con trenta chili di giornali diventano una corsa ad handicap. «Perciò molto spesso li porto in auto, e allora ecco le multe», aggiunge. E poi: «In passato ho anche tentato di considerarle una tassa giornaliera, ma da quando sono salite a cinquantamila, proprio non ce la faccio, anche perché con la zona blu i clienti sono diminuiti». Tuttavia non risulta che gli altri edicolanti del centro sentano il problema in modo così pesante e comunque nessun altro ha preso così tante multe. Nicoletti obietta: «Dipende dal tipo di lavoro. Se vuoi sempre il banco fornito di giornali non puoi aspettare i rifornimenti dei grossisti, le copie devi andartele a prendere in auto durante la giornata. E quando le scarichi, ti pizzano in divieto». E il permesso? «Appunto, sono anni che lo chiedo, ma non c'è verso. In via Garibaldi rispondono ogni volta che a loro non risulta che i giornalai abbiano bisogno di approvvigionamenti quotidiani. E che se lo concedono alle edicole, devono darlo a tutti i negozianti. Ma io dico: ce ne sono in giro più di trentamila. Possibile che non possano assegnarne altri quindici o venti, quanti sono gli esercizi come il mio in centro? E pensare che l'informazione viene considerata un servizio primario: perciò siamo gli unici a poter rimanere aperti anche 24 ore su 24, se lo vogliamo». Quanto a pagare, Nicoletti è rassegnato e assicura di non aver nemmeno consultato un legale: «Non voglio certo arrivare ai ferri corti col Comune, però tutti i vigili che passano qua mi ripetono che ho ragione da vendere. Per le autorizzazioni non si può decidere solo in base alla tabella merceologica, senza esaminare caso per caso. Invece dovrebbe essere proprio il "civich" a controllare di persona se le richieste sono plausibili o meno». Azzarda una proposta: «Cinque milioni sono tanti. Potrei pagarne una parte, e in un'unica soluzione, a un ente di beneficenza». E magari anche ottenere quel famoso lasciapassare? «Non vorrei sembrasse uno scambio».

Maurizio Menicucci

NOTIZIE

Premio internazionale di poesia a Moncalieri

Il circolo culturale Saturnio ha bandito la dodicesima edizione del Premio internazionale di poesia Città di Moncalieri. Il premio è articolato in tre sezioni: a) sezione libro di poesia edito; b) sezione poesia inedita; c) sezione poesia dialettale. Le due novità del 1991 sono la partecipazione al premio dell'editoria nazionale e la sezione dedicata alla poesia dialettale.

Il Saturnio ha quindi identificato le caratteristiche di Moncalieri, ovvero del quinto Comune della regione: l'apertura agli editori ribadisce l'importanza della città, sottolineata anche dalla presenza del circuito teatrale nazionale curato dal Teatro Stabile con la presenza, tra gli altri, di attori di fama internazionale quali Ombretta Colli, Paola Borboni, Massimo De Francovich. La poesia dialettale, invece, soddisfa l'altra anima di Moncalieri, ovvero quella legata alla tradizione che riempie il teatro Matteotti in occasione del Festival del Teatro dialettale. La scadenza per la presentazione delle opere al Premio è il 25 marzo '91. Chi fosse interessato spedisca le opere al seguente indirizzo: Circolo Saturnio, via Carlo Alberto 3/8, 10024 Moncalieri; oppure telefoni alla segreteria del Premio: 011/64.22.72.

Cambiano restaura la torre del paese

Cento milioni di lire saranno spesi dell'amministrazione comunale di Cambiano per il restauro della torre del paese. Il monumento, che risale al XIV secolo, è infatti in gravi condizioni. I lavori di ristrutturazione sono stati affidati all'ingegner Agostino Pennazio. Il progetto prevede ritocchi alle strutture portanti, griglie a finestra e cella campanaria per impedire ai piccioni di sporcare con gli escrementi.

Condannato scippatore a Moncalieri

Il pretore di Moncalieri, dottor Giusta, ha condannato a 8 mesi di reclusione e ad una multa di 400 mila lire Roberto Pipino di 27 anni, abitante a Villastellone in via Cardellino 27. Il Pipino, insieme ad un complice, Alfredo Russo di 23 anni (che deve ancora essere processato) ha «scippato» la borsa a Maria Paola Ombra, 52 anni, residente a Torino. Al Pipino la condanna è stata sospesa con la condizionale.

Comitato per la pace a Crescentino

Si è costituito un comitato per la pace che raggruppa cittadini di Verrua Savoia e Crescentino. Come prima iniziativa il neocomitato ha avviato una raccolta di firme contro la guerra nel Golfo. La raccolta proseguirà sabato a Crescentino, in piazza delle Catene.

Fucile carico rinvenuto a Brusasco

Un fucile automatico Beretta calibro 12, con due cartucce inserite nel «serbatoio», è stato rinvenuto da alcuni dipendenti dell'Enel nascosto fra vecchi pali in cemento adagiati sul terreno in località Casetta Bassa di Brusasco. Sono stati immediatamente avvertiti i carabinieri di Cavagnolo, i quali hanno recuperato l'arma e avviato le indagini, in base alla matricola, per risalire al proprietario.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR INGEGNERE
Attilio Buffa

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Franca**, i figli **Monica** con **Alberto**, **Maria Teresa** e **Giovanni**, le sorelle **Magda** e **Alice**, il suocero **Vincenzo Botta**. I funerali avranno luogo giovedì 21 c.m. a Bruno (Asti) partendo dall'ospedale Molinette via Santena alle ore 9,15.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Si stringono a Franca e figli piangendo il carissimo **BABY** i fratelli:
Mila e **Efrem Tarozzi**
Gabe e **Massimo Sola**
Carlo e **Marinella Botta**
Mario e **Cristiana Botta.**

Piangono l'indimenticabile zio **BABY** i nipoti: **Graziella** e **Paolo**, **Francesco** e **Cipi**, **Elena** e **Vittorio**, **Pamela** e **Vincenzo**, **Sabina** e **Moreno**, **Emanuela**, **Caterina**, **Cesare**, **Daniele**, **Giorgia**, **Vincenzo**, **Amedeo**, **Aimone.**

Ci mancherai tanto **BAU Giad, Giusi, Robi.**

Gianni partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del fraterno zio **BAU.**

Gian Andrea Carabelli con tutta la famiglia è vicino a Franca e i figli per la scomparsa dell'indimenticabile **BABY.**

Carlo Serra è vicino a Franca e figli con affetto.

Donatella è vicina a tutti voi con infinito affetto.

Anna Maria e **Amina** partecipano affettuosamente.

Paolo e **Maria Luisa** di **Galliate**, **Mario** e **Paola** di **Rosignano**, **Francesco** e **Lucetta Morino**, **Paola de Nunno** sono affettuosamente vicini a Franca e figli in questo doloroso momento.

Titti e **Marina** con infinito affetto sono vicini a Franca Maria Teresa Monica Giovanni.

Alvise è vicino a Maria Teresa e famiglia in questo triste momento.

Giacinta Perosino ricorda commossa e con affetto l'amico **BABY.**

Franco e **Maria Sportoletti Badual** con i figli sono vicini alla cara Franca Monica Maria Teresa e Giovanni nel ricordo del vecchio amico **BABY.**

Maurizio ed **Elena Crova** sono affettuosamente vicini a Franca nel ricordo del caro amico **BABY.**

Lo piangono i cugini **Mariuccia Bertolin** con **Pierandro**, **Maria Laura** e **Gaia Biancamaria** con **Piero Rabalio** e **Giovanna.**

Ricordano commossi, **BABY**, l'amico di sempre
Sandro Mimma Luparia
Dodo Claretta Trossi.

Sono affettuosamente vicini a Giovanni Monica e Maria Teresa gli amici **Lucia** e **Guje**, **Andrea** e **Elsa**, **Giacomo** e **Antonella**, **Mario** e **Paola.**

Prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia **Ambretta** e **Paolo Vannini.**

Anna Tiziana Gio e **Renata** si stringono affettuosamente a Franca Monica Maria Teresa e Giovanni.

Giorgio e **Miranda Micca** con **Carlo**, **Antonella** e **Vincenzo** profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Franca, Monica, Mariateresa e Giovanni.
Canelli, 19 febbraio 1991.

I **Soci**, gli **Amministratori** e i **Sindaci** delle **Società** del **Gruppo Nike - Tecafin** partecipano al dolore della famiglia Buffa per la scomparsa dell'amico e collaboratore
Ing. Attilio Buffa
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Bruno e **Silvana** abbracciano affettuosamente Franca e i suoi figli.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e **Dipendenti** della **Tecafin International SpA** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del collega
ing. Attilio Buffa
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Gli amici **Flavio Zampieron, Carlo Giorgetti, Roberto Forlini** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
Attilio Buffa
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Walter e **Barbara Vilardi** sono vicini al dolore della famiglia Buffa per la perdita dell'amico
ing. Attilio Buffa
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Giorgio e **Raffaella Rondolino**, **Luigi** e **Luciana Valli**, **Piero** e **Maria Scassa** sono affettuosamente uniti al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Attilio Buffa
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Partecipano con grande affetto al dolore di Franca, Monica, Mariateresa e Giovanni nel ricordo del caro **BABY**:
Saba e **Muccio Abate**
Adriano Blanc
Lorenzo e **Anna Boglione**
Giorgio Bonino
Stuart e **Rosangela Cochrane**
Duccio e **Mimma Gatta**
Sergio e **Giorgia Pininfarina**

Fernando e **Anna Farina** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
ing. Attilio Buffa
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Dario Orsini si stringe commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
Attilio Buffa
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Gianni Bertolusso è vicino alla famiglia Buffa per la perdita dell'amico **ATTILIO.**

Giorgio e **Andreina Giusti** con **Cesare** e **Daniela Giordanengo** sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia Botta.

Affettuosamente vicini a Franca, Monica, Maria Teresa e Giovanni partecipano commossi al loro dolore. **Dino** e **Miranda** con **Monica Giovanni** e **Roberto.**

Eddy e **Ilario**, **Roberto** e **Polissena** sono vicini a Giovanni e famiglia.

Affettuosamente vicini a Franca gli amici:
Germano Cibrario
Checco Dolza
Geppy Faylas
Antonio e **Luciana Fiore**
Giorgio Fiorio
Loris Garda
Marcelle Guilleume
Ezio e **Piera Pelitti**
Beppe, Mercedes e **Pietro Rossotto.**

Vasco Elisabetta Jolai e **Matteo** ricorderanno con affetto **ZIO BEBI.**

Luca e **Valeria** con tanto affetto si uniscono all'immenso dolore di Monica, Maria Teresa e Giovanni.

Jeanne, Paola e **Franco** con le famiglie sono affettuosamente vicini a Franca e figli.

Franco Paola Bono Ferdy Isa Colonna partecipano affettuosamente al dolore di Franca e dei suoi famigliari per la scomparsa del caro **BEBI.**

Giuliano Zucco partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'
ing. Attilio Buffa
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

La **C.A.I.** di **Rolando Walter** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Buffa per la scomparsa del caro ing. **ATTILIO.**
— **Castelgrasso**, 20 febbraio 1991.

Il **Consiglio** d'**Amministrazione**, il gruppo **Dirigenti**, il **Personale** della **Rheninghaus spa** partecipano con vivo cordoglio all'immatura scomparsa dell'
ing. Attilio Buffa
azionista della società
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

La **B.R.F.** di **Franzon Luciana** partecipa con immenso cordoglio al dolore della famiglia Buffa per la scomparsa del caro ing. **ATTILIO.**
— **Castelgrasso**, 20 febbraio 1991.

Mario e **Massimo Baldi** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'
ing. Attilio Buffa
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Alessandro Carla Balocco partecipano affettuosamente al dolore di Monica Franca e congiunti per la scomparsa di **BEBI.**

Renata, Nicoletta e **Paolo** sono affettuosamente vicini a Franca, Monica, Tere e Giovanni in questo doloroso momento.

Paolo e **Annaroberta**, **Guido** e **Nini** sono vicini con affetto a Tere, Franca, Monica e Giovino.

Pietro e **Pico** abbracciano zia Tere.

Sono affettuosamente vicini a Franca, Tere, Monica e Giovanni: **Franco** e **Nicoletta**, **Massimo** e **Giuli**, **Fabrizio** e **Luciana**, **Gualtiero** e **Marina**, **Simonetta**, **Marco.**

Rosa Giraudo
Alberto Marisa Dallepiane
Ernesto Giovanna Ferrato
addolorati partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Enrichetta Girardi ved. Barbetto
anni 85
Lo annunciano i figli **Franco**, **Giovanni**, **Pier Guido** e **Teresina** con le rispettive famiglie. Funerali avranno luogo in Bosconero mercoledì 20 alle ore 16 partendo dal Pensionato.
— **Bosconero**, 19 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Palma Curino ved. Mollo
Ne danno il triste annuncio: i figli **Gianluigi** con **Mirella**, **Marco** con **Angela**, il nipote **Paolo** e parenti tutti. Funerali il giorno 21 c.m. alle ore 10 parrocchia Maria Madre di Misericordia via Gorizia.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Ora lascia o Signore che il Tuo Servo vada in pace secondo la Tua Parola
(Luca 2.29)

La nostra amata mamma
Caterina Trinchero ved. Omegna
riposa nella pace del Signore. Con profondo dolore la ricordano i figli **Maddalena** con il marito **Angelo Peria**, **Mario** con la moglie **Carla Eliana**, **Enzo** con la moglie **Lidia Martinelli**. Funerali giovedì 21 ore 8,15 parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Maria Giusi con **Pierangelo**, **Marina** con **Francesco**, **Lorenzo**, **Mama**, **Paolo**, **Andrea**, **Giancamaria**, **Giuseppe**, **Andrea**, **Maria** e **Guido** ricordano con affetto nonna **FINA** esempio di fede vissuta e dedizione alla famiglia.

Grazie **NONNA BIS** per la tenerezza che hai donato a **Paola**, **Luca**, **Michele**, **Daniele**, **Cristina**, **Luisa**, **Carlo** ed **Elena.**
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

La famiglia **Desenibus** prende viva parte al dolore di Carla e Mario per la perdita della indimenticabile **MAMMA.**

E' mancato ai suoi cari
Vito Bolettieri
Lo ricordano la moglie **Rosa**, i figli **Lucia** e **Giovanni**, i parenti e gli amici tutti.
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Bertolotti
Partecipano con infinita tristezza la figlia **Patrizia** con il marito **Alfredo** ed i piccoli **Andrea** e **Giorgia**. Partenza da ospedale Mauriziano giovedì 21 ore 13,30 per Lombardore.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

La zia **Clelia Ramondo**, i cugini **Ramondo** e **Biandamura** si associano al dolore di Patrizia per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Partecipano al dolore di Patrizia e famiglia **Cesare Carla** e **Fabrizio De Rossi.**

Tersilla Alessandra Laura Artero partecipano con affetto.

La cugina **Nuccia** con **Beppe** e **Annamaria** e rispettive famiglie ricordano **RENATO** con tanto affetto.

Famiglia **Vitale** partecipa al dolore di Patrizia.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è serenamente mancato
Carlo Viglieno-Cossalino
Ne danno l'annuncio la moglie **Gina**, i figli **Oscar**, **Ferdinando**, **Giampiero** e **Guido**. Nuore, nipoti e pronipoti. La cara salma partirà giovedì 21 alle ore 9 dall'ospedale Molinette, via Santena 5, Torino. I funerali si svolgeranno in Caluso presso la chiesa parrocchiale alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Emma, con **Emilio**, **Caterina**, **Giovanna**, **Ferdinando**, **Francesco**, ricorda con grande affetto la squisita amabilità del carissimo fratello
Carlo Viglieno
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato
Giacolino Almondo
anni 63
Lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Pierfranco Mariella** e il genero **Nicola**. I funerali si terranno il 21 in Monià, d'Alba partenza ore 13,30 ospedale Mauriziano. Rosario stasera ore 19 parrocchia S. Anna v. Medici Torino.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Fiorella Maggio partecipa.

E' mancata
Emma Goffi ved. Sobrero
Lo annunciano con dolore la sorella **Anna**, nipoti, pronipoti. Funerali venerdì 22 ore 8,15. Parrocchia S. Ermenegildo, corso Bernardino Telesio 95.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Ci ha lasciati l'anima buona di
Renato Targa
Lo piangono la moglie **Florina**, suocera, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 21-2-1991 ore 9 partenza ospedale Molinette via Santena. La cara salma sarà tumulata a Celle Enomondo (Asti). Servizio pullman.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

E' serenamente mancato
Luigi Mecca (Gino)
anni 74
Ne danno il triste annuncio la figlia **Mariuccia** con il marito **Domenico Ruffino**, la nipote **Francesca** con il marito **Pierangelo Bisca**, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 21 ore 14,30 dall'abitazione via Remondi 38. Servizio pullman. Un particolare ringraziamento a medici e personale tutto del reparto rianimazione professor Ferrari dell'ospedale di Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 18 febbraio 1991.

I nipoti **Adelmo** con **Angiolina**, **Vittoria** con **Bruno** e **Giovanni**, **Piero** con **Franca** e **Umberto**, **Luigi** con **Claudia** sono vicini a Iuccia, Domenico, Francesca e Pierangelo.

Consiglio Unione Regionale Fndai e **Cida del Piemonte** e **Apdai Torino** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia e l'Associazione Dirigenti Industriali di Novara per la scomparsa dell'amico
Pietro Spigarolo
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Daria e **Mary Camilla** partecipano sgomenti all'immenso dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Anna e Ignazio Bruno
— **Norimberga**, 19 febbraio 1991.

Nerina Marco Luca Elisabetta con rispettive famiglie partecipano al dolore di Riccardo per la scomparsa del **PADRE.**

La ditta **Accornero SpA** partecipa con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa dei coniugi **BRUNO.**

Eugenio è accanto a Margherita e Ludovica per la perdita dei cari **GENITORI.**

Sono vicini a Margherita e Ludovica:
Maddalena Caccamo
Giampaolo Cavall
Andrea Foggini
Luta Gatti
Stefania Guaglia
Francesco Rangoni
Tommaso Valletti.

Niccolò e **Nina** con le figlie **Ludovica**, **Carla** e **Maria** si stringono a Ludovico e piangono l'amico fraterno **IGNAZIO** e la consorte **ANNA.**

Selina di **Chiusano** con i figli **Filippo**, **Francesco** e **Anna** sono molto vicini al dolore della famiglia per la tragica e prematura scomparsa di **IGNAZIO** e **ANNA.**

Umberto, **Betto**, **Vittorio**, **Pio**, **Nanni** e **Carlo** ricordano il caro **IGNAZIO** amico di sempre e abbracciano Kitty e Ludo con profonda angoscia ed infinita tristezza.

Sandro, Amalia, Vittorio e **Nina Tamaro** sono affettuosamente vicini a Riccardo per la dolorosa perdita del padre
Ignazio Bruno
— **Roma**, 19 febbraio 1991.

Stello e **M. Vittoria Cassano di Altamura** partecipano al grande dolore e sono vicini alla famiglia.

Emilio Mosca, profondamente colpito dalla tragica scomparsa dei carissimi amici
Anna e Ignazio Bruno
prende viva parte al dolore di Ludovica, Margherita e dei parenti tutti.
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Prendono parte al lutto:
Fabio, Elena e **Carola Giuliani**
Anna Mosca
Laura e **Riccardo Giacomazzi.**

Il **Presidente** della **F.I.S.E.** ing. **Mario Checcoli** il **Consiglio Federale** i **Dirigenti** e gli **Atleti** della **Federazione Italiana Sport Equestri** partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito Margherita e Ludovica Bruno per la tragica scomparsa dei **GENITORI.**
— **Roma**, 19 febbraio 1991.

La famiglia **Donati** partecipa all'improvviso e tragico lutto che ha colpito Margherita e Ludovica per la morte degli amati **GENITORI.**

La famiglia **Brondi**, ed in particolare **Cristina**, partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito Margherita e Ludovica per la prematura scomparsa di **MAMMA** e **PAPA'.**

Franco e **Elvira Botta** partecipano al dolore di Antonia per la perdita di
Anna Bruno Albertoni
e
Ignazio Bruno
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

La società **Bas** di **Carrù** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dei coniugi
Anna e Bruno Ignazio
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

All'amico Riccardo sono vicina con profondo affetto per la scomparsa del padre
Ignazio Bruno
Domitilla.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia Bruno **Carmen** e «**i ragazzi**».

I **Colleghi** sono vicini all Erica per la perdita del nonno
Luigi Tortone
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Maria e **Gigi Sacchi**, commossi e addolorati, partecipano al lutto dei nipoti Nanni, Achille, Carla e Andrea per la scomparsa della loro mamma
Anna Butteri ved. Benazzo
e, ricordando la cara cognata con particolare affetto, assicurano cristiani suffragi.
— **Casale Monferrato**, 19 febbraio 1991.

I **Colleghi** dell'**Alenia Spazio** partecipano commossi al dolore dell'ing. Paolo Musi e famiglia per l'improvvisa scomparsa del fratello
Bruno Musi
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Ci lasci una infinita tristezza
Vittorio Rocco
per noi tutti, e per sempre, «Toto»:
Adriano Munerato
Gino, Biagio, Beppe Barbero
Loredana Pastrello
Loilda e **Cassiano Pastrello**
Eugenio Pastrello
Giacomo Bregoli
Franco e **Daniela**
Rosanna Tinto Barbero
Piero Bason
Clementina e **Giorgio Bisco**
Silvana e **Benito Bison**
Elsa Riassetto
Guglielmina Giubiena
Pietro Rosso
Mario Russo
Gioda Giuseppe
Oreste Morra e famiglia
Roda Favetto
Adolfo Venturin
Franco Favaro
Sergio e **Anna Panizzi**
Ester e **William Toretti**
Anna Maria Monzani
Cosimo
Lidia Pomero
Rita Barbero
Marino Bason
Sergio Bocchetta
Paolo Daniele
Giuseppe Delfino
Giovanni Gazzera
Giuliano Fallia
Giuseppe Caronzano
Bruna e **Antonio Menduni**
Dario Danubio
Franco Iacovone
Fiorentini Romano
Angelo Rufia
Elio Dalnese
Cosimo Fontana
Mauro
Francesca e **Giampiero Bocca**
Luciano Pagolo
Mario Marrone
Rita e **Patrizia Donati**
Bertino Ruffinatto
Atos Pazzali
fam. **Ciacci Federico**
Pacoto e **Berto**
Ida Contarini
Maria Grazia Contarini
e tutti coloro che lo hanno amato.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Colleghe Medici Neurologia del **Martini** partecipano al dolore della famiglia di
Francesco Territo
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata
Maria Berbotto in Marentino (Mari)
di anni 65
Lo annunciano addolorati il marito **Angelo**, i figli **Franca** con **Gigi** e **Roberto** con **Patrizia**, le sorelle **Olga** e **Bruna**, cognati, nipoti, consuoceri e parenti tutti. Esequie mercoledì 20 ore 15,30 in Baldissero d'Alba (Cn) presso la parrocchia di Santa Caterina. Non fiori, eventuali offerte alle associazioni di ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Robilante**, 19 febbraio 1991.

Con la serenità di chi ha intensamente amato e servito il Signore
Teresa Porta suor M. Candida
delle Suore di Carità di Santa Maria
lunedì 18 febbraio 1991 chiudeva la sua vita, consumata in una piena donazione a Cristo e alla sua Chiesa. Nel dolore, confortato dalla fede, la Superiora Generale con il suo Consiglio e la famiglia religiosa tutta invitano alla preghiera. I funerali avranno luogo giovedì 21 febbraio alle ore 11 nella Chiesa della Madonna del Buon Consiglio, Via Curtatone 17.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Nobile d'animo, dal cuore buono e immenso, ha concluso la sua vita terrena
Gina Signorile ved. Banaudi
Lo annunciano le figlie **Liliana** con **Donato**, **Carla** con **Nenén**, i nipoti **Umberto**, **Enrico**, **Donata**, **Simona**, **Andrea** e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 851.[illegible]
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Cristianamente ci ha lasciato
Claudio Richard
Addolorati lo piangono la moglie **Marisa**, i figli **Roberto** e **Davide**, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 nella parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Ha raggiunto il suo amatissimo figlio Antonio
Giulio Vattasso
Addolorati lo annunciano la moglie **Lina**, i figli **Maria** e **Giorgio** e rispettive famiglie, la nipotina **Federica**, il nipote **Manfredo** la suocera **Maria Mercando**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la parrocchia Santa Croce per orario telefonare [illegible].
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

La sorella **Anna** con il marito **Renato** i figli **Marco**, **Paola**, **Alessandro**, **Rita** con il marito **Alfredo** i figli **Flavia** e **Ugo** sono vicini a Linuccia in questo doloroso momento per l'improvvisa scomparsa di
Giulio Vattasso
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Il **Presidente**, il **Consigliere Delegato**, i **Dirigenti** e le **Maestranze** della **Industria Italiana Integratori Trei S.p.A.** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il sig. Paolo Treves per la scomparsa del padre
Alessandro Treves
— **Modena**, 19 febbraio 1991.

(Continua a pag. 9)

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Fuoco e fiamme perché non trova il suo portafoglio

Una strage per poche lire?

Ha minacciato di strage i parenti, cospargendo tutto di benzina, se non gli restituivano le 80 mila lire che la notte gli avevano sottratto dal portafoglio. E' accaduto stamane al settimo piano di un condominio popolare di corso Grosseto 365. Biagio Calvanese, 32 anni, ufficialmente residente in via Parenzo, ma di fatto domiciliato ormai da un mese nell'alloggio di Maria Aldini vedova Pagano, stamane ha davvero perso il lume della ragione.

Cosa ha fatto perdere le staffe al Calvanese ed intervenire a sirene spiegate la polizia? Gli uomini del commissariato Madonna di campagna hanno trovato l'uomo con ancora in mano una lattina di due litri di benzina, già versata per terra, mentre strepitava contro i parenti. A sentire la versione del Calvanese, denunciato a piede libero per violenza, non era il primo furto che gli toccava subire in casa della cognata.

In sostanza Biagio Calvanese, quando stamane si è alzato per andare al lavoro presso la ditta galvanica in cui è operaio, si è accorto, passando dal tabaccaio per comprare le sigarette, che dal portafoglio gli erano spariti tutti i soldi, più o meno 80 mila lire. Erano le 8 e l'uomo è ritornato verso l'alloggio di corso Grosseto 365 di corsa. Per prima cosa però, furente com'era, è andato a farsi riempire una lattina di benzina dalla stazione di servizio più vicina.

Calvanese urlava come un ossesso e in casa di Maria Aldini si sono barricati dentro. Parecchi potrebbero essere i potenziali ladri perchè questa notte l'alloggio era strapieno. Oltre alla signora Aldini c'era la figlia Vincenza di 21 anni, e l'altra figlio Giuseppe che è sposato con Vincenza, hanno due bimbi di due e tre anni, la figlia del mancato incendiario. Non solo, dal Lussemburgo poi era arrivata proprio due giorni prima un'altra figlia con tre pargoletti, rispettivamente di due, tre e cinque anni.

Biagio Calvanese, sin quando non è arrivata la polizia chiamata da una terrorizzata vicina, ripeteva: «Questa volta i soldi li tirate fuori, se no brucio tutto». Perché il Calvanese, obbligato a star lontano dalla sua famiglia con cui ormai ha litigato da più d'un anno, era già stato ospite un'altra volta degli Aldini (proprio perchè sua figlia ne ha sposato un componente) e, sempre secondo lui, già in quell'occasione gli sparì addirittura il portafoglio intero, con dentro lo stipendio di un milione e mezzo.

Gli agenti hanno denunciato a piede libero l'operaio solo per violenza, perchè evidentemente il reato di incendio doloso non è stato consumato, ma in commissariato è stato deciso di tener sotto controllo per qualche giorno il condominio di corso Grosseto 365 sino a quando le acque non si sia calmate.

Accanto: Biagio Calvanese, 32 anni, denunciato per violenza, è il protagonista dell'incredibile vicenda. Sopra: Maria Albini

● Ancora uno scacco al mondo della droga. I carabinieri di Rivoli hanno sequestrato circa mezzo chilo di sostanze stupefacenti in due giorni. Nella rete dei militari sono caduti tre giovani che operavano in un «covo» di Buttigliera Alta, in via Gatta 20, nell'abitazione di Daniele Bonacino, 28 anni, dove avveniva lo spaccio.

Nell'alloggio, all'ora dell'irruzione si trovavano Edoardo Cataldo, residente a Buttigliera Alta in via Marconi 30, e Domenico Nicolò, 23 anni, residente a Reggio Calabria e domiciliato a Moncalieri in strada Carignano 23. La droga, un etto e mezzo di eroina, era nascosta in una buca adiacente la ferrovia, facilmente controllabile da una finestra dell'alloggio, ed era divisa in otto pacchettini pronti per essere smerciati. Insieme all'eroina, i carabinieri hanno sequestrato bilancini e circa un milione di denaro in contanti.

Adesso la Regione offre 31 miliardi per i «buoni casa»

Tutte le domande dovranno essere presentate entro la fine di maggio all'assessorato

In arrivo dalla Regione 31 miliardi per fronteggiare l'emergenza casa. Ieri pomeriggio il Consiglio regionale ha approvato la delibera: i 1100 «buoni casa» previsti - si tratta in pratica di finanziamenti a fondo perduto - possono diventare realtà.

Le domande dovranno essere presentate dal 1° aprile al 31 maggio all'assessorato regionale all'edilizia residenziale (le graduatorie saranno compilate entro settembre), serviranno per l'acquisto della prima casa ed ogni contributo sarà tra i 22 ed i 30 milioni.

Ovviamente priorità per chi ha redditi molto bassi e per chi è ormai sfrattato. L'obiettivo è quello di fornire una prima immediata risposta ai casi più urgenti. I 31 miliardi dovranno diventare una «boccata d'ossigeno» per fronteggiare una situazione di continua emergenza.

Mario Carletto, assessore all'urbanistica, su questo punto è chiaro. Spiega: «Questo bando di concorso non può essere immaginato come l'intervento risolutore di un problema che rimane estremamente complesso. Lo consideriamo la prima di quella lunga serie di iniziative che intendiamo prendere a tempi brevissimi per fronteggiare nel migliore dei modi l'emergenza che si è creata negli ultimi mesi. Non a caso i 31 miliardi necessari per questi 110 buoni casa sono stati ottenuti utilizzando quelle che vengono chiamate finanziariamente "disponibilità residue"».

Il bando prevede tra l'altro che i contributi possano variare da un minimo di 22 milioni (nel caso che il reddito raggiunga i 30 milioni) ad un massimo di 30 milioni (reddito non superiore ai 21).

Mario Carletto

LA REGIONE PER I CONSUMATORI

Caldaie in azione: il riscaldamento pesa troppo sui bilanci delle famiglie

Un «quaderno» per risparmiare energia elettrica

La preoccupazione cresce, la bolletta del riscaldamento anche. L'inverno rigido e i tonuti aumenti dei prodotti petroliferi a causa della guerra del Golfo hanno già cominciato a creare perplessità e timori. Qualcuno si lamenta, altri parlano di autentico salasso, per tutti torna di moda il piano di risparmio energetico.

Adesso si prendono in maggiore considerazione suggerimenti e metodi per arrivare ad una sostanziale diminuzione dei consumi di energia elettrica, gasolio e metano.

Si spera di poter spendere di meno.

E l'assessorato regionale al commercio, in collaborazione con la Consulta per la difesa dei consumatori, ha pubblicato in questi giorni un nuovo «quaderno d'informazione» ricco di consigli, soluzioni e alternative da usare nella vita di tutti i giorni. *«Casa-energia-risparmio»* — in 60 pagine — traccia il quadro della situazione, avverte su eventuali rischi, offre il panorama sulle possibilità date al cittadino.

Intanto negli uffici della giunta regionale di piazza Castello si è al lavoro per preparare modulistica e regolamenti per chi vuole ottenere finanziamenti e contributi finalizzati ad una maggior diffusione di impianti che permettano un sostanziale risparmio energetico.

Di fatto si è dovuto attendere il regolamento di attuazione della nuova legge nazionale in modo da adeguare le norme regionali. In pratica ora c'è fretta.

Ogni cosa, secondo i programmi, dovrebbe essere pronta tra qualche settimana in modo da poter rispettare il termine del 16 aprile, data in cui tutte le domande dovranno essere consegnate al Ministero che dovrà decidere in un secondo tempo l'ammontare dei finanziamenti. Nel 1989 erano arrivate agli uffici regionali circa 12 mila richieste, i contributi avevano sfiorato i 90 miliardi.

Numerosi gli interventi per cui è possibile chiedere il contributo.

Si parte da quelli per la coibentazione di edifici già esistenti (interventi che però garantiscano almeno il 20 per cento di risparmio energetico), si arriva a quelli necessari per l'istallazione di nuovi generatori di calore ad alto rendimento, per la messa in funzione di impianti ad energia solare (devono comunque garantire almeno il 30 per cento del fabbisogno termico dell'edificio). E ancora: l'installazione di doppi vetri, mille altre soluzioni squisitamente tecniche. I contributi della Regione, concessi in conto capitale, non potranno comunque superare il 30 per cento della spesa complessiva.

p. B.

UN'ASSOCIAZIONE, UNA SCUOLA, UNA PROFESSIONE

Tornano i maestri di bottega per restaurare l'arte preziosa

I principali clienti sono i musei, ma anche gli antiquari quando *«recuperano»* un pezzo raro devono rivolgersi a loro. I restauratori d'arte piemontesi si sono associati e hanno fondato l'Apra *(Associazione Piemontese Restauratori d'Arte)*. In questo modo non solo fanno sentire la loro voce, ma tentano di evitare che vada dispersa *«un'attività artigiana fra le più preziose ed importanti per la tutela del patrimonio artistico e culturale di Torino e dell'intera regione»*. Le botteghe stanno chiudendo, occorre valorizzare l'arte del restauro per evitare che il fenomeno sia bloccato trovando nuovi adepti che proseguano, carpendo i *«segreti»*, l'attività antica dei *«maestri di bottega»*. Nel lavoro del restauratore si mescolano ingredienti molto diversi, caratterizzati da specifiche conoscenze tecnico-operative, ma anche da un patrimonio teorico non trascurabile, costantemente vivacizzato dall'impegno di riportare alcuni documenti del passato al loro splendore originario. *«Per evitare che una importante fetta di storia e di passato vada persa* — afferma Ernesto Bodini, presidente onorario dell'Apra — *la nostra associazione intende formare nuovi professionisti del restauro e contemporaneamente far conoscere a tutti un'attività che richiede passione, volontà e tanto amore per le cose del passato»*. Nell'ottica di un rilancio in grande stile dell'attività di restauratore è nata l'idea di creare una scuola del restauro, un progetto inedito non solo per il Piemonte, ma addirittura a livello nazionale. In attesa dell'intervento diretto della Regione (esistono contatti con l'Associazione Minusieri che dovrebbero portare all'istituzione di un corso «regionale» riconosciuto) l'Apra con la 7ª Circoscrizione, ha organizzato sei corsi di restauro artistico. Cinquanta incontri di tre ore ciascuno con frequenza bisettimanale nei laboratori attrezzati in Lungo Dora Savona 30. I 58 allievi ammessi ai corsi (le richieste erano oltre 400, ma per i locali insufficienti e i pochi *«maestri»* a disposizione, si è proceduto ad una severa selezione), potranno apprendere le discipline: vetrate artistiche, formature artistiche, laccatura e doratura, tappezzerie in stoffa nel mobile antico, due corsi di restauro mobili ed ebanisteria. Inoltre, al fine di illustrare sia i criteri storici e culturali dell'oggetto, sia i criteri di riconoscimento di uno stile e le varie differenze, sono previsti tre incontri di teoria condotti dalla professoressa Conny Novello per le vetrate artistiche e dal professor Carlo Caramellino per tutte le altre discipline. Il corso segue la prima esperienza del biennio 1988-'90 ove su 104 allievi partecipanti, 70 hanno conseguito l'attestato di frequenza e di questi 26 hanno trovato uno «sbocco» lavorativo (5 assunti presso ditte del settore, 2 hanno aperto l'attività di *«vetrate artistiche»*, altri tre hanno ampliato il laboratorio e 16 *«allievi»*, dopo l'approfondimento delle varie tecniche, si stanno inserendo nel mercato del restauro.

«Dopo l'incontro con l'assessore regionale — afferma Giuseppe Bullio, presidente dell'Apra — *c'è una certa disponibilità ad arrivare al corso regionale riconosciuto ed ufficiale. Occorrono comunque finanziamenti sostanziosi ma si potrebbe accedere ai fondi della Cee in materia di posti di lavoro»*. In collaborazione con l'Associazione Minusieri (falegnami) di via Santa Maria (presidente Matta) è già avvenuto un incontro con l'Istituto professionale San Carlo (preside Sburlati), che da 130 anni insegna agli allievi i vari mestieri e che dovrebbe «gestire» il corso. La frequenza sarà di trenta ore settimanali e il corso sarà diviso su due livelli: il primo dopo la scuola dell'obbligo mentre il secondo sarà riservato a giovani che già operano nel settore. La faranno da padroni i «ragazzi di bottega» e la selezione sarà seguita dall'Apra e dall'Associazione dei Minusieri. *«Forniremo una formazione professionale molto qualificata* — sostiene Salvatore Malfardi, segretario — *una parte teorica (disegno tecnico ornato, storia dell'arte, matematica e cultura generale) ed una pratica di laboratorio che non superi però i dieci allievi. Istituiremo delle borse di studio, più "uno stipendio minimo" (il tutto a carico regionale) per incentivare i giovani. I restauratori si sono conquistati negli anni titoli di merito sul campo»*. Ma non sarà un lavoro semplice e breve. *«Per diventare uno scultore del legno* — afferma Luigi Brogi che svolge questa attività — *occorrono giorni che "servono" ad imparare per 10 anni. Occorre un "fondo" di professione (la base), poi eventualmente si passa al restauro vero e proprio con sculture e intaglio». «Io invece mi ritrovo un'allieva che arriva tutte le settimane da Ornavasso, nell'Alto Novarese* — aggiunge Pietro Merino Baquetto, restauratore di vetrate artistiche — *e me la tengo ben stretta anche perché nel ripristino delle chiese sono rimasto solo ed occorre un "ricambio", giovani che si innamorino della professione»*. Per questi artigiani-specialisti gli allievi diventano dei «figli». *«Ho insegnato per anni* — dice Bullio — *a mio figlio che continuerà l'attività tutti i segreti per riuscire bene nel mestiere. Con l'applicazione si impara tutto. Finché esisteranno i restauratori, quelli veri, il patrimonio artistico-culturale non potrà mai scomparire, ma gli enti pubblici ci devono aiutare»*.

Alberto Fumi

Antichi segreti per un lavoro di precisione

(Segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gino

Addolorati lo annunciano la moglie **Elena**, la sorella **Mariuccia**, i cognati **Giuseppina** con il marito **Luciano**, **Felice** con la moglie **Ada**, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 11,45 nella parrocchia Madonna della Salute - via Vibò.
— **Torino**, 18 febbraio 1991

Maurizio e Patrizia ricorderanno per sempre il loro **PADRINO.**

Maria piange il carissimo zio **PINO.**

La famiglia **Zangirolami** è vicina a Elena.

La famiglia **Givonetti Intropidi** partecipa al dolore.

La famiglia **Doi** partecipa al dolore della famiglia Bianchi e Gino.

Piangono zio **PINO** nipoti **Anna, Enrico.**

Famiglia **Alessa - Carpinello, Pina Sannazzaro**, famiglia **Quirighetti** commossa partecipano.

Resterai sempre nei nostri cuori. **Piercarlo, Monica, Rita.**

Addolorati per la perdita dell'**AMICO** fraterno partecipano:
Anselmo Raffaella Fracchia
Gemma e Tina Gallo
famiglia **Gallo**
famiglia **Peiretti**
famiglia **Moresco**
Nella Napolitano.

Vincenzo e Dolores Giardino partecipano al dolore di Elena.

Rosanna, Lella, Alberto, Nina ricordano affettuosamente zio **PINO.**

E' mancata

Elda Gervasone ved. Chiaberge

Lo annunciano i nipoti. Funerali in Collegno oggi, ore 15, chiesa Gesù Maestro.
— **Pianezza**, 20 febbraio 1991

«Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, non temerei male alcuno, perchè Tu sei meco»

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Alianto

I funerali si svolgeranno giovedì 21 ore 8,30 all'Ospedale Martini - via Tofane - indi la cara salma proseguirà per il cimitero di San Marzano Oliveto.
— **Torino**, 18 febbraio 1991

RINGRAZIAMENTI

Marisa, Franca, Pierluigi Cimma Della Scala unitamente alla famiglia **Peroglio Longhin** commossi per la dimostrazione di grande affetto tributata alla loro cara mamma

Anna

sentitamente ringraziano e ricordano. La S. Messa di trigesima venerdì 22 marzo alle ore 18,15 Parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

La famiglia **Bosizio** ringrazia tutti coloro che sono stati vicini nella circostanza della perdita del congiunto

Bruno Guerino

— **Padova**, 20 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1985 — 1991
dott. Giovanni Pozzo
Il ricordo è amore che continua.

1983 — 1991
Giuseppe Furno
Con l'amore sei sempre vivo nel nostro cuore. S. Messa giovedì 21 febbraio ore 18,30 Parrocchia San Tommaso.

1986 — 1991
Walter Bianco
Sempre ricordato e rimpianto.

Bartolomeo Venera
Sei rimasto con noi nel ricordo ogni giorno.
Torino, 20 febbraio 1991

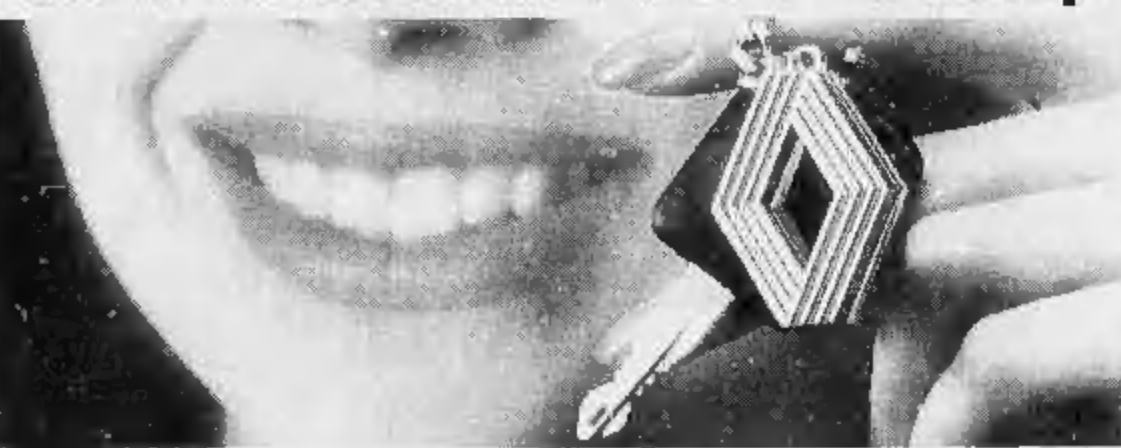
Salone
LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

AL CENTRO DANZA: (via Valle 18). Corsi di flamenco, sevillanas e teatro bambini ed espressione vocale. Tel. 441.069. Ore 16-20.

SCUOLA DI DANZA E SAMPAOLI DUE: v. Giannone 10 (p.za Solferino). 26-27 febbraio stages di danza Modern-Jazz con Steve La Chance. Corsi avanzato e intermedio. Per informazioni e prenotazioni tel. 011 / 530.909.

Servizio Renault. Sorriso non stop.

Auto in sostituzione gratuita in caso di guasto.
Un vantaggio in più compreso nella Garanzia Renault.

Prestazione attivabile con il numero verde di Renault Assistance 1678-20077

FINO AL 28/2/91

OGGI Y10 E' PIU' RICCA DI FASCINO.

Y10: il fascino della sua personalità è sempre più irresistibile. Perché oggi Y10 vi dà, assolutamente di serie, optional prestigiosi come gli alzacristalli elettrici e il bloccaporte elettrico anche sulla Y10 fire e sulla Y10 selectronic. Sulla raffinata Y10 fire LX i.e. trovate inoltre, di serie, la vernice metallizzata, perché tutto il resto è già in dotazione. Ma attenzione: le Y10 fire, fire LX i.e., selectronic, oltre ad essere più ricche, sanno come farvi risparmiare. Per affascinarvi in tutti i sensi.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice metallizzata di serie per LX i.e.

più

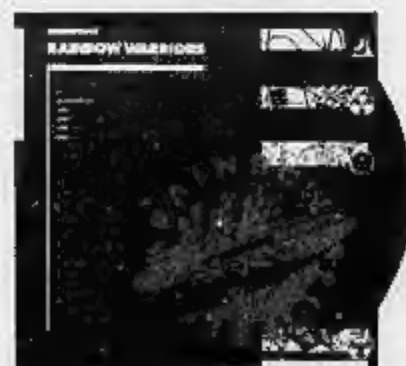
8.000.000
SENZA INTERESSI
A 6 MESI O A 12 MESI IN 11 RATE

Scegliete la formula che preferite: 8.000.000 pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Se desiderate invece una rateazione più lunga - anche fino a 48 mesi - avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. E per tutto febbraio il vostro usato sarà valutato con particolare generosità da tutti i Concessionari Lancia.

Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi.

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome ____________

Cognome ____________

Via ____________ N° ____

CAP ______ Loc. ______ Prov. ____

GREENPEACE

Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DI OGGI

[illegible]IONE. Sull'Europa centrale predomina un regime di alta pressione che determina zone di sereno interessanti anche il settore alpino. Sul bacino del Mediterraneo si va instaurando un'azione vorticosa [illegible] dall'afflusso di aria calda proveniente dal Sahara e spinta dalle correnti sciroccali provenienti dall'Egeo. La depressione che si va instaurando troverà probabilmente nell'alta pressione un ostacolo alla sua espansione al Nord, per cui tenderà a scivolare verso Levante.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso sulle zone nord-occidentali di Piemonte e Valle d'Aosta, mentre il settore ligure sarà interessato da un incremento della nuvolosità alta e stratificata. Sulle pianure predominano le foschie diurne e notturne, più intense nelle zone ad alto tasso di umidità.

TEMPERATURE. In aumento specie sul versante tirrenico, ma stazionarie nelle zone interne.

VENTI E MARI. Deboli e forti da Sud, Sud-Est, con mari mossi o molto mossi.

TENDENZA PER DOMANI. In previsione dello spostamento dell'area ciclonica mediterranea verso Levante, s'intravedono condizioni di cielo variabile, da sereno a poco nuvoloso su tutte le regioni. Le temperature si mantengono stazionarie, i venti sono deboli sciroccali, i mari poco mossi; le foschie sono [illegible] specie nottetempo.

TEMPERATURA (ore 8 e 12) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

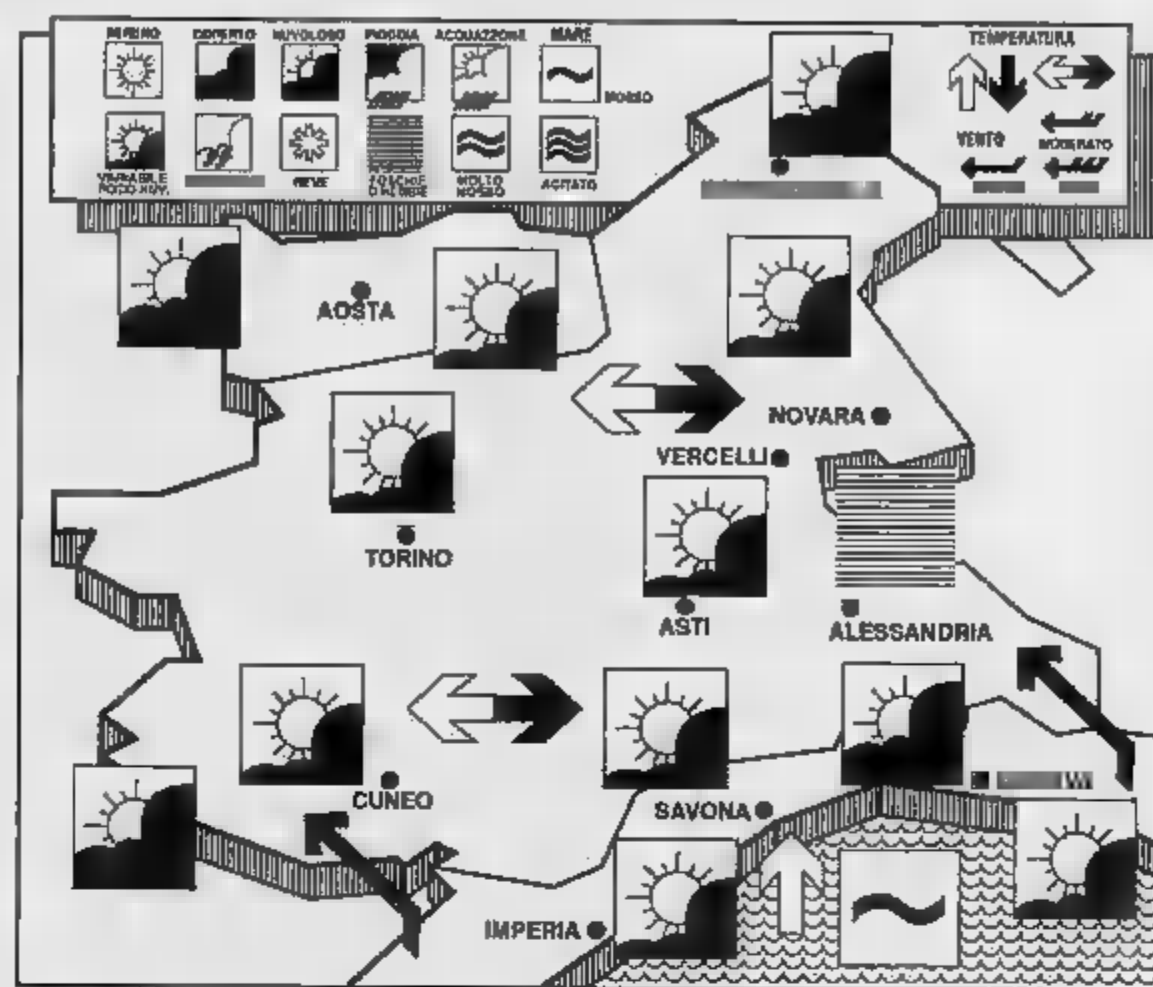
Località	ore 8	ore 12	Località	ore 8	ore 12
Torino	6	7	Novara	-1	4
Alessandria	3	4	Aosta	-4	1
Asti	2	5	Genova	4	9
Cuneo	[illegible]	4	Savona	7	14
Vercelli	[illegible]	5	Imperia	14	15

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Località	min	max	Località	min	max	Località	min	max
Bolzano	-6	8	Torino	-3	9	Trieste	4	9
Venezia	3	8	Milano	-4	9	Bologna	2	7
Verona	0	7	Pisa	6	13	Ancona	4	7
Firenze	7	14	Pescara	8	14	L'Aquila	0	8
Perugia	5	13	Campobasso	3	7	Bari	7	13
Roma	4	16	Potenza	1	8	S.M. Leuca	9	14
Napoli	5	16	Catania	5	17	Palermo	9	15
R. Calabria	8	17	Alghero	5	15	Cagliari	7	14

...E ALL' ESTERO

Località	min	max	cielo	Località	min	max	cielo
Amsterdam	-7	3	variabile	Lisbona	6	13	pioggia
Atene	[illegible]	16	variabile	Londra	4	7	sereno
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	12	24	sereno
Berlino	-4	2	variabile	Madrid	1	8	pioggia
Bruxelles	-5	-4	[illegible]	Montreal	-19	-3	nuvoloso
Buenos Aires	15	25	sereno	Mosca	-10	-6	nuvoloso
Copenaghen	-6	1	nuvoloso	New York	0	2	pioggia
Francoforte	-5	-3	nuvoloso	Parigi	-1	8	sereno
Gerusalemme	np	np	—	Pechino	-8	0	sereno
Ginevra	1	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	32	pioggia
Helsinki	16	-6	[illegible]	Varsavia	-5	-1	sereno
Il Cairo	11	23		Vienna	np	np	—

CHE [illegible] HO? *a cura di* [illegible]

Le dolorose «piaghe» causate da una troppo lunga degenza

«Mia mamma è da tempo bloccata a letto, diciamo paralizzata, e il medico mi ha detto di fare molta attenzione alle piaghe da decubito. Di che problema si tratta?»

Le ulcere da decubito sono effettivamente un grosso problema nella cura delle persone immobilizzate per un qualunque motivo. Tanto più lo sono negli anziani che hanno tessuti meno vitali dei giovani. Una lunga degenza suscita spesso di questi problemi. L'assistenza a sua mamma è certamente molto impegnativa e stressante per lei e forse le indicazioni che le darò le sembreranno gravose da seguire. D'altronde è certamente più facile cercare di prevenire la formazione delle piaghe da decubito piuttosto che trovarsi a doverle curare quando si sono già formate. Nelle zone di maggior pressione del corpo, se la posizione viene mantenuta a lungo, come nella regione dell'osso sacro, sui talloni, nella parte esterna delle natiche, il peso stesso provoca un disturbo nella circolazione del sangue.

La pelle si arrossa, si creano delle abrasioni che a lungo andare si ulcerano. La lesione a poco a poco si può approfondire, addirittura fino all'osso e facilmente si infetta. Tutto questo può essere molto doloroso e, se sopravviene l'infezione, causa di ripercussione sullo stato generale.

Poiché la prima causa è il difetto di circolazione nelle zone compresse, occorre assolutamente evitare il mantenimento della stessa posizione per più ore. Il provvedimento da prendere è quindi quello di far cambiare postura [illegible] malato ogni due ore circa.

Sono in commercio materassi ad acqua o fatti di fibre speciali che anche con un minimo movimento esercitano un massaggio benefico e le consiglio di [illegible]quistarli perché sono di grande aiuto.

Un altro accorgimento essenziale è quello di evitare che le zone a rischio siano bagnate da sudore o da urina. Per questo occorre cambiare quando è necessario la biancheria e eventualmente il pannolone, se ne fa uso.

La pelle deve essere ben pulita, lavata con acqua e sapone e, se non ci [illegible] ancora abrasioni, spalmata di una [illegible] emolliente.

Vede quindi che sono accorgimenti semplici, ma richiedono certamente grande cura ed attenzione. Sono sicuro però che sua mamma le sarà molto grata di evitarle sofferenze maggiori di quelle che già la affliggono.

Mantenere la pelle sempre ben pulita e cambiare spesso la posizione del malato per evitare l'insorgere [illegible] dolorose piaghe causate dal decubito. Sono in commercio materassi speciali, consigliabili a chi ha anziani degenti

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Il gusto dell'antagonismo e dell'avventura, affrontati con equilibrio, catturano fortune grandi e piccole. L'importante [illegible] esagerare, regolare le capacità e tenere a freno l'irruenza irresponsabile che potrebbe provocare guai seri.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Siate più tolleranti con il prossimo e [illegible] offendetevi per la prontezza di spirito altrui. L'eccessiva serietà potrebbe creare inimicizie, mentre un comportamento duttile e fantasioso procura soddisfazioni di euforia. Serenità sentimentale.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Favorite le attività intellettuali e lo studio per i più giovani. Fortuna nelle amicizi[illegible]li e importanti protezioni da persone che contano. Ottime occasioni si presentano in tutti i campi, tranne che in quello dell'amore.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Diffidate delle [illegible] improvvisate, [illegible] intuizioni che percepite e della fantasia troppo galoppante. La fortuna in amore vi offre una sicurezza che non va confusa con la mancanza di discriminazione. Perciò riflettete prima di agire.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Un progetto immediato potrebbe andare in fumo, ma non abbandonatevi [illegible] pessimismo [illegible] la meta vi appare irraggiungibile. Chiarite i mezzi per raggiungere gli obiettivi [illegible] concentratevi razionalmente. Il successo diventa così non soltanto possibile ma probabile.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Con un po' di improvvisazione e di fantasia è possibile rendere la giornata piacevolissima dal punto di vista delle attività e dimenticare[illegible] crisi sentimentale in atto. Polemizzare con il partner è inutile: il malinteso si chiarirà da solo.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Un progetto importante avanza poco per volta ma le gratificazioni immediate non mancano. Le opportunità di successo sono dunque molte e in tutti i campi, a patto di non dimenticare le arti diplomatiche con le persone che potrebbero nuocere.

[illegible] 23 ottobre – 22 novembre

Un [illegible] [illegible] a galla: occorre prima [illegible] tutto riconoscerlo con un minimo di umiltà e poi cercare un rimedio con un pizzico di saggezza. Combattere contro i mulini a vento servirebbe soltanto ad appagare il vostro gusto per la lotta.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Continua la facilità nei rapporti con gli altri, siano essi parenti o conoscenti, ma sembrano invece difficili i legami sentimentali, caratterizzati da atteggiamenti competitivi o, peggio an[illegible], pontificanti. Provate a trattare il partner come un amico.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

Qualche progetto potrebbe essere un po' oscuro. Sarebbe opportuno studiare a fondo ogni particolare e chiarire le circostanze intricate. Ciò [illegible], occorre però agire con prontezza e determinazione, [illegible] perdere ulteriore tempo.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Un momento di mancanza [illegible] logica provoca una distrazione che può mettere in pericolo qualcosa che si crede di [illegible] già in pugno. Oltre che attivi siate riflessivi e potrete trarre vantaggi anche dalle situazioni apparentemente negative.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Giornata magica, a dispetto [illegible] po' [illegible] tensione [illegible]. D'altra parte l'agitazione è utile per [illegible] l'innata pigrizia e quindi per sfruttare con prontezza le molte occasioni in tutti i campi. In primo piano, comunque, la fortuna in amore.

PENSIONI *a cura di Mario Stratta*

Ma dopo una lunga vertenza perduti 4 anni di contributi?

La prego di voler mantenere l'anonimato in caso di pubblicazione. La mia è [illegible] storia veramente assurda. Premetto che [illegible]no andato in pensione l'anno scorso a 59 anni di età con la pensione di anzianità pari a quarant'anni di contributi. Mi è stato quindi liquidato il trattamento con il massimo di anzianità. Ma ora viene il bello.

A seguito di una lunga causa con il mio datore di lavoro mi sono stati finalmente riconosciuti quasi quattro anni di contributi che non mi erano stati versati per periodi precedenti la decorrenza della pensione.

Tali anni, sommati a quelli già posseduti, portano quindi la mia anzianità assicurativa a quasi 44 anni.

L'Ente di patronato che mi ha assistito in questa lunga vicenda afferma tuttavia che tali contributi non produrranno alcun beneficio sulla pensione attualmente in godimento dato che ho già ottenuto il massimo della percentuale (quarant'anni uguale 80 per cento).

La cosa mi pare assurda perché se così fosse avrei perso anni e mi sarei raso inutilmente il fegato in [illegible] causa che non finiva mai.

(Lettera firmata - Cameri Novara)

La risposta data al nostro esasperato lettore è parzialmente corretta. In effetti, i tre anni e [illegible]zzo di contribuzione accreditati a seguito [illegible] una lunga (e probabilmente controversa) causa civile sono irrilevanti da un punto di vista della percentuale di commisurazione stipendio-pensione. Oltre i quarant'anni di contribuzione tale percentuale non cresce più. Detto ciò, non è esatto affermare che i tanto contestati contributi non produrranno alcun effetto.

Occorre in definitiva controllare (e l'Ente di patronato potrà avviare un utile dialogo con l'Inps in tal senso) se i contributi accreditati possono modificare la «retribuzione media pensionabile».

Se la risposta è affermativa, può darsi che l'importo mensile della pensione del lettore possa subire [illegible] incremento.

Ma rispondere semplicemente che i contributi recuperati [illegible] producono alcun effetto ci sembra quantomeno affrettato.

Sui contributi lei ha torto...

Sono titolare di una ditta di confezioni in serie. Ho ricevuto un accertamento dell'Ispettorato del lavoro che mi ha contestato di [illegible] aver versato i contributi Inps-Inail su un premio che pago ogni anno ai miei dipendenti a titolo di una tantum. Secondo lei è legittimo il verbale? Cioè ho torto oppure ho ragione?

(Lettera firmata, provincia di Vercelli)

Torto. Torto in pieno. L'articolo 12 della legge 30 aprile 1969 n. 153 esclude dall'obbligo contributivo «le gratificazioni ed elargizioni concesse [illegible] tantum a titolo [illegible] liberalità per eventi eccezionali e [illegible] ricorrenti purché non collegate, anche indirettamente, al rendimento dei lavoratori e all'andamento aziendale», laddove una tantum significa non già «una volta ogni tanto», bensì «una volta soltanto».

Per il fatto stesso che il lettore chiarisce che il premio ha carattere di continuità ed è divenuto abituale, riteniamo che non vi sia alcun dubbio circa la sua assoggettabilità alla contribuzione previdenziale.

La scuola ed i bimbi «colorati»

Sotto il titolo generale «La scuola per tutti. Le possibili integrazioni», [illegible] *Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati* ha messo in calendario tre incontri che si terranno presso la sede del Centro per l'educazione, in via Barbaroux 25, primo piano, a Torino.

L'iniziativa prende [illegible] via giovedì prossimo, 21 febbraio (ore 17-19), per affrontare un problema di stretta attualità: «La scuola e gli extracomunitari». Partecipano: Silvana Mosca, dirigente superiore per la funzione ispettiva del ministero della Pubblica Istruzione, e Virginio Oddone, medico, giudice onorario del Tribunale per i minorenni.

Si riprende giovedì 7 marzo (stessa ora, stessa sede), con Maria Luisa Moresco, anche lei dirigente superiore per la funzione ispettiva del ministero della Pubblica Istruzione, e con Giuseppina Garito Mego, assistente sociale del quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta, per affrontare il tema: «La scuola e lo svantaggio socio-culturale».

Infine, giovedì 21 marzo si parla di handicap, con Piero Rollero, dirigente superiore per la funzione ispettiva del ministero della Pubblica Istruzione e la psicologa Daniela Colli. La partecipazione è libera a tutti e gratuita. Viene rilasciato un attestato di frequenza.

Ai singoli temi, il comitato intende riservare particolare attenzione, inoltre, attraverso [illegible] notiziario *Handicap & Scuola*, la pubblicazione periodica che ha raggiunto il [illegible] quinto anno di pubblicazione.

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Vellutata di spinaci

800 gr spinaci anche surgelati, 30 gr burro, 4 cucchiai farina bianca, 1 litro di brodo anche di dado, [illegible] rossi d'uovo, 1/2 bicchiere di panna, una noce di burro, 3 cucchiai di parmigiano grattugiato.

Cuocere gli spinaci [illegible] pochissima acqua, poi scolarli e passarli in padella con i 30 gr di burro, farli saltare un attimo, quindi spolverarli con la farina, sempre rimestando con il cucchiaio di legno, unendovi a poco a poco il brodo bollente in modo che non si formino grumi. Lasciare bollire dolcemente per una decina di minuti quindi passare il tutto ad un frullatore o al passaverdura, rimettere nella pentola, riportare all'ebollizione, quindi spegnere il gas, unirvi uno ad uno, sempre rimestando prima i rossi d'uovo, poi la panna ed in ultimo il parmigiano. Servire in tavola immediatamente con a parte piccoli crostini di pane tostato.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera

Chi ricorda quando la piscina della Pellerina era la «riva dei bruti»?

C'è ancora qualche torinese che ricorda la Pellerina quando la si chiamava soltanto Pelle, e la piscina era «la riva dei bruti», e d'inverno si pattinava da Molo? Si parla tanto di metamorfosi dei gusti: questo è un caso assai spinto. Il torinese di trenta, anche vent'anni fa non riconoscerebbe adesso la Pellerina, che poi si chiamò Parco Carrara, in memoria di chi lo volle. Anzitutto c'è stata la restituzione notturna di quelle zone alla gente. Poi c'è stata la rivoluzione diurna e notturna delle consuetudini all'interno del parco.

Ci sono anche state due precise ghettizzazioni, quelle dei nomadi e ogni tanto dei circensi dovuta all'installazione di impianti idrici e igienici in una determinata zona, quella della prostituzione [illegible] e schierata lungo il lato che potremmo chiamare Nord. Ma i due fenomeni sono molto fini a se stessi, e il parco vive la sua vita sportiva senza nessuna dipendenza da essi. Tornerà presto la stagione dei campi di calcio sempre pieni, ci sarà pure il lancio di qualcosa di simile al canottaggio nei due laghetti. Quest'anno sono tornati, sia pure per poco, i giochi sulla neve, approfittando di alcune collinette del parco. Potrebbe essere risistemato il percorso podistico-ginnico. Ma intanto la neve e il freddo sono serviti per far sapere a molti che la Pellerina era indisponibile: il che significa che esiste il concetto di Pellerina disponibile. E questo concetto vent'anni fa non esisteva, o non esisteva più. La Pellerina era non ipotesi di passeggiata di giorno, era posteggio d'auto per amorazzi di notte.

Adesso è qualcosa da volere [illegible] quando che la si può avere. Un progresso per la cara vecchia nuova radura, dove comunque gli alberelli sono diventati alberi. Torino, accusata di non cambiare mai pelle, deve compiacersi di aversi saputo cambiare, almeno, la Pelle.

g. p. o.

Torino 1951. Quando le paline stradali erano dipinte a strisce. Sullo sfondo si vede una Fiat 1400 (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	26091
[illegible]	541633
Guasti gas Italgas	[illegible]
Snam	284416
Guasti luce Aem	7413131
[illegible]	5775
Guasti acqua	[illegible]54322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ [illegible]
Croce Rossa	2482510/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 65421
CTO, c. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	65421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, Lgo Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 3	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	6344[illegible]

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele [illegible]	538 271
V. Nizza 65	[illegible]
P. Massaua 1	793306

Infermieri a domicilio

Aaida, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aldai, v. Sacchi	502396
Aii, v. Stalspor 36	2204232
Ami,	740984
Asido, v. Cumiana 55	[illegible]
Assistenza, v. Pio VII 158	6191620
SIADO, via Clemente 4	7492414
Associazione infermieri	388.414

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Baiardi 5	6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3193131
Informagay	4385000
AVIS, v. Baiardi 5	636060

[illegible] 24 ore

Idraulici

Aba ☎ 9530.432; Abacone 271.242; Abato 953.0844, Abaldi 701.124, Abbatelli 707.2381, Abram [illegible], Albano 707.2748, Alma 953.0438, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0795, Boves 335.6380, Bruno 446.444, [illegible] 953.2346, Greco 953.0687, [illegible] 953.0845, Rapid 953 0866, [illegible] 377.877, Prato 705.1068

Elettricisti

AAA 326.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 748 3525, [illegible] 500 928, [illegible] 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 768.831, Vrume 679 743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Becetti, c. Agnelli 101	396388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338120
Assistance, v. Cimabue 6/a	[illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633	
Ambul. Assoc., 588241 cod. 189[illegible]	
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103	2052734
Dr. Gozzolino, v. S. Giulia 21	378618
Dr. Michelini, 588241 cod. 926	
[illegible]rafiori, c. Traiano 99/D	[illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Grocotta); cod. [illegible] (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739 4782

DOCUMENTI

Dove [illegible]

Pren. tel. cert. domicilio	[illegible]
Pren. certif. Videotel	a pagina 204109
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442571
V. Monte Ortigara 95	706856
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	726030
V.le Migghetti 10	735843
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734230
Pie. Falchera 7	2620654
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689820
C. Unione Sovietica 380	6192045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760

Soccorso stradale 20.000, socc. ripar., elettr. tel. [illegible] ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** [illegible]

Viabilità [illegible]

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/940255
Torino - Ivrea - Aosta [illegible]
Torino - [illegible] 8010789
Torino - Savona 8715182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45, 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15, 12; 12,45, 13,30, 14,15; 15; 15,45; 16,30, 17, 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30, 21, 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti [illegible]

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Ca[illegible] ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30, 16; 17; 18, 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore

Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,30; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30, 8,30*, 11,15*, 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale * Chamonix

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari [illegible] 18,45 [illegible] domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 19,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 6,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-18,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35. 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,40-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10, 13,53; 15,10, 15,53, 16,53; 17,25; 17,53, 18,53; 19,15, 19,50; 21,30; 21,45; 23

[illegible]

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; [illegible] - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,[illegible] 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.), 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.

Torino - Catania: 7,10 - [illegible]

Torino - Cagliari: [illegible] - 13,50.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.)

Torino - Londra: 8,35 - 8,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.

Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35, 18,50 - 20,05 (no sab.).

[illegible]

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545692
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Gazzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Dalun il Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	[illegible]
Gesting, via Orleni 23/A	7390728
Il Bagetto, v. Torino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Cavel 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545054
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21	537047

Ristoranti

[illegible] Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pronto Pizza	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. 3198473

Film

Top video, v. Sergio 25 ☎ 2165388

Videoreporter, c. Tol[illegible] 16, 715658; **Videostar,** v. M. Rose 17/a, 3192445; **Zelig,** c. Peschiera 161, 331676; **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby,** v. del Carmine 1, 531421/531036.

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661340; fer. 7; 9; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12, 18. **Consolata,** p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 16,15; 19. Fest. 6, 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30, 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30 Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre,** p. G. Madre 4 [illegible]: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore [illegible]. Fest. 8,30; 10; 11; 12; [illegible]; 21. **M. Cappuccini,** v. Giardino 35, 6505896: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

[illegible]iesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, [illegible] ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283: dom. ore [illegible]. **Testimoni [illegible] Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. [illegible] 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, [illegible] mar. [illegible] 19, ven. ore 19,30, [illegible] ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

[illegible] e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa [illegible]	65401
Consegne rapide, v. Bagetti [illegible]	4342264
Moto-jet, v. Legnano 2	9811910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66	2802
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	6511
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Magenta 61	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 38, 3358485, V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990209; V. Bruno 1, 4470626; V. Fogizzo 28, 731035; V. Montemagno 83, 857096; [illegible] Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano [illegible]4, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 30, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 94, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Recaudengo 8, v. A. Barnazzo 50, v. Pillatti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 158; **S. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. [illegible] 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256, **NBA:** c. [illegible] Cesare 29, c. Racconigi 2, **B. America [illegible]lia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 98, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 215; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica [illegible]; **Comit:** v. Roma 343, v. [illegible] Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **[illegible]A:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella:** p. [illegible] 138; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 362; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. [illegible] Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se vi rubano il Bancomat telefona al: 1678/22066

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309 8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.8309; **Parri,** v. Tiziano 39, 835.282, **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294; 319.8308; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 282, IP
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza [illegible] G. da Gorzia ang. v. Fil[illegible]lia, Agip.
C. G. Cesare 278, [illegible].

[illegible]

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24). Via Fidadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22), Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Doma 2[illegible].

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice, P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎ 597.137
Chalet Gran Baita Valentino via Virgilio 25,	650.97.58
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8,	669.9560
[illegible] Parc, c.so Regina Margherita 104,	521 5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.859
La Lucciola, c.so Taranto 206,	200.097
Le Roi, via Stradella 3,	[illegible]
Tango, via Avet 3,	481.748

Discoteche

Bagatella, str. Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	695.795
Charming, via Principessa Clotilde [illegible]	[illegible].116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	[illegible]
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mikage, via San Donato 3,	487.066
Don Carlos, via Donizetti 6;	650.3855
Ethos, via A. Doria 9	510.986
[illegible]o, via Genova 268,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	661.[illegible]
Heaven, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.[illegible]
Hiroshima, via Belfiore 24,	[illegible]
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0949
Manuja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33,	540.841
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.818
Movie Club, via Quarteri 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Naxos, p.zza Guala 147,	616.100
«O», via Guastalla 20	873.487
Parco Que, via S. Chiara 49,	488.449
Palio, c.so Moncalieri 346/14,	[illegible]
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	830.29[illegible]
Rendez-Vous, colle della Maddalena,	661.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650 9431
Tamurè, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.6856
Top, via Le Chiuse 13,	471.676
Tuxedo, via Belfiore 8,	658.89[illegible]
Vaniglia, via Sabaudia 25,	861 1269
Village, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia [illegible],	637 462
Woodstock, c.so Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	538 546

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.310
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Le Perroquet, Goito 15,	[illegible].8841
My Club, Madama Cristina 66,	669.8546
Odeon, Pomba 7,	83.87.510
Tout-va, Rosani 14/C,	882 606

MOSTRE

Nudo di donna a Stromboli Nodosi e vecchi ulivi Contadina della Sardegna

Nato a Tollegno (Biella), Fulvio Platinetti espone alla galleria «Arte Italiana per il Mondo», in via San Tommaso 24, una raccolta di dipinti che rivelano un segno forte e intenso. Scaturisce dalla sua impostazione una figurazione legata a un naturalismo dalle radici antiche, dai riscontri con l'ambiente e i luoghi della memoria. E così prendono forma i nodosi e vecchi ulivi, una figura di donna a Stromboli (nudo), una contadina della Sardegna con un cesto sulla testa. In ogni caso è proprio la linea a fissare, con ferrea concisione, queste immagini che — nota Cesare Caselli in catalogo —, hanno il fascino di una riscoperta e «percorre gli itinerari umani e sociali di una civiltà, dalla quale ne coglie qualche particolare, il viaggio in Marocco ne è un esempio». Sino al 28 febbraio. *(a. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

[illegible] CLUB (v. Della Rocca 39, tel. 836 331): Alfonso [illegible].

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a): nove oggetti dal Museo Civico d'arte antica di Torino. Ore 10-12,30, [illegible].

CITTADELLA 3 (v. Bertola [illegible]): 1970-90

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.562): maestri pittori dell'800 italiano

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.544): Itinerario Picasso 50 affiches

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17 presentano la mostra argenti beduini africani dal 6 al 28 febbraio. Tel. 011/514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30. 15,30 19,30.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE: mostra d'arte contemporanea Andrea Venturino dal 12 al 23 febbraio. Orario 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Orario: 10-14, 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Pastelli e '800

SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cossevia 6; tel. 669.2220): «Torino Il parte. Spazi di Memoria» Amione, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Galina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Scavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30 16-[illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): «Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica». In Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo.

BERMAN: Eugenio Dignoux e Mario Moretti Foggia

CAVOUR (Moncalieri). Camillo Fait

DAVICO: Claudio Bonichi

FOGLIATO: Luciano Ventrone

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18, tel. 540.993). Bruno Cassinari

LA BUSSOLA (v. Po 9): Sucana 2 opere su carta di [illegible] dal '800 e contemporanea

LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci.

MICRO' (c. Vittorio 10): A. M. Giraudo

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 540.393): Luoghi, [illegible] memorie nei disegni di Edgardo Corbelli

Fulvio Platinetti: «Per un nudo a Stromboli» (particolare)

CAI COAZZE

La carica dei seicento dalla Val Sangone verso le alte montagne

Con più di 600 soci, la sezione Cai di Coazze è tra le più attive della provincia di Torino. Tra i suoi iscritti moltissimi sono i giovani che si raggruppano intorno al suo presidente, don Giacinto Masera, parroco di Coazze ed amante della montagna e di tutte le sue «naturali manifestazioni».

La sezione di Coazze, tra le [illegible] infinite attività, gestisce il rifugio Balma, il rifugio Coazze e il bivacco della Madonna degli Angeli, a quota 2769 metri sulla vetta del monte Robinet. Gite, escursioni e serate culturali danno vita ad un'intensa realtà che spesso [illegible] dai suoi confini per coinvolgere materialmente e moralmente tutti gli appassionati di montagna che amano le cose semplici e pulite. Inverno e primavera sono caratterizzati da sci-alpinismo e fondo-escursionismo, mentre gite, trekking e campeggi animano l'estate.

Un'interessante realtà del gruppo è il giornale realizzato dai soci, dal titolo tanto incomprensibile quanto affascinante: ai chi mastica in patois coazzese vuol dire «Quassù». Sfogliandolo, si scoprono curiosità, notizie inedite che affiancano riflessioni e proposte per una montagna viva e antica. Non mancano servizi speciali dedicati alle varie attività e neppure brani di storia delle valli. Attualmente il Cai di Coazze ha aperto il tesseramento per il 1991. Le quote sociali sono di 32 mila lire per gli ordinari, 16 mila lire per i famigliari e 9 mila per i più giovani.

Chi desidera avvicinarsi a questa sezione viva e attiva può farlo rivolgendosi presso la sede sociale di via Matteotti, il mercoledì dalle 21 alle 23.

a. au.

AGORA'

Storia e immagini della cultura valdese E musica tradizionale per pianoforte e soprano Poi tutti in gita per conoscere le valli

Interessante l'iniziativa dell'Associazione culturale «L'occhio e l'idea», che propone ai torinesi un viaggio nel mondo dei Valdesi, in due appuntamenti distinti [illegible] strettamente legati fra loro. Il primo è fissato per stasera alle 21 presso la libreria Agorà di via Duchessa Jolanda 13/A, dove Grado G. Merlo, docente di storia della chiesa all'Università di Milano, farà una breve introduzione sulla storia valdese presentando anche il suo ultimo libro «Il valdismo, storia e miti».

Seguirà la relazione, supportata dalla proiezione di diapositive, di Ada Quazza, sull'arte e la pittura tardo-gotica nelle valli valdesi. Concluderà la serata un concerto con musiche di Federico Ghisi e Leone Sinigaglia. Il primo, specialista di musiche del 300-400, negli Anni [illegible] conduce una ricerca sul campo di canzoni delle valli Germanasca, Pellice e Chisone, rielaborandole per pianoforte e soprano. Il secondo, personaggio di spicco dell'ambiente musicale torinese fa la stessa ricerca ma [illegible] tutta la regione.

L'altro appuntamento è per sabato 23 e si svolgerà direttamente in terra valdese. La partenza è prevista per le 14 davanti ai cancelli di Palazzo Reale. L'itinerario della gita [illegible] percorso artistico con la visita alla chiesa di Missione, della Stella e del Cimitero. Ad accompagnare il gruppo sarà Ada Quazza che farà da cicerone. Seguirà un concerto nel tempio di S. Giovanni di Luserna dove si trova un prezio[illegible] organo del '700.

Saranno eseguite musiche barocche e contemporanee per violino (Maria Teresa Liutti), violoncello (Carlo Tagliacozza) e organo (Claudio Canal). Dopo la visita al museo Valdese di Torre Pellice, la giornata si concluderà al ristorante Flipot con piatti della cucina tradizionale valdese.

Elena Vaccarino

[illegible]

Una settimana dedicata alla cucina piemontese al raffinato «Birichino»

Settimana di cucina piemontese al ristorante «Birichino», interno al Jolly Hotel Ligure di piazza Carlo Felice a Porta Nuova. L'iniziativa, del direttore Guglielmo Galli vuole valorizzare il locale, aprendo [illegible] solo agli ospiti ma alla clientela cittadina. Lo chef Giulio Ragozzi e il maitre Giorgio Borella propongono fino a sabato piatti tradizionali: come tajarin al sugo di fegatini, zuppa del mercante in fiera (trippe e fagioli), merluzzo con polenta, stinco di vitello al forno, fino ai dolci «fatti in casa», come panna cotta e bonet, al prezzo di 60 mila lire, vini compresi.

In primavera inoltrata è prevista l'apertura di un american bar e un ingresso indipendente al ristorante, per connotare il locale come luogo indipendente dall'hotel. Quindi non solo clientela di turisti, manager in trasferta, o partecipanti a meeting, ma torinesi che vogliono cenare in un ambiente quieto e confortevole.

Lo sforzo della compagnia dei Jolly Hotel (che gestisce a Torino anche il Principi di Piemonte e l'Ambasciatori) s'inserisce in un piano per potenziare i servizi alberghieri in città, che risentono tra l'altro, in questo particolare periodo, del ristagno dovuto alla guerra del golfo. *(r. sc.)*

[illegible]

Cosa sanno e cosa pensano i ragazzi delle scuole dei primi uomini sulle Alpi?

«Primi uomini sulle Alpi» è il titolo di un concorso indetto dal comune di Chiomonte in collaborazione con la Soprintendenza archeologica del Piemonte, la Provincia di Torino, l'assessorato alla Montagna e la Comunità montana Alta Val Susa, indirizzato ai ragazzi delle scuole dell'obbligo. L'idea, nata per stimolare l'interesse dei più giovani verso l'ambiente alpino, pone l'attenzione verso il sito archeologico venuto alla luce a Chiomonte, i cui reperti sono stati ordinati nel piccolo museo del paese, testimoniando la vita neolitica della zona. Chi vorrà aderire al concorso, potrà farlo in forma di tema, di ricerca o con composizioni grafiche o fotografiche, che dovranno essere inviate al municipio di Chiomonte in via Vescovado 1, 10050. La scadenza per la presentazione dei lavori è il 15 maggio.

Nella giuria saranno presenti rappresentanti dell'amministrazione comunale, della Soprintendenza, dell'assessorato alla Montagna, della Provincia di Torino e della Comunità Montana Alta Val di Susa. I vincitori saranno sei: tre delle scuole elementari, tre delle medie. A loro sarà dato un set didattico formato da volumi e videocassette sul museo e sulla realtà storica delle nostre Alpi. *(a. au.)*

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE-DISCOTECA: ore 15 «A Passo di danza».
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 I Champions.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Rommy danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 21 Rommy e la sua orchestra in Liscio d.o.c.
DU PARC MUSIC-HALL: oggi riposo, domani ore 21.
FORTINO [illegible]: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero.
K 11 VALPERGA (To): domani sera discoliscio e scuola di ballo gratuita. Sabato 2 marzo Raoul Casadei
[illegible] (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero domani [illegible] orchestra I Capricci.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... e più.
NUOVO GARDEN (tel. 655.859): ore 15 discomusica liscio «A passo di danza».
TANGO: sala danze classica elegante: danze ore 21.

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
IL PAPARAZZO - Piano bar - Ristorante: tel. 830.831, v. Virginio 1 [illegible] - via Po 11.
[illegible] (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22
[illegible] (Pinerolo): [illegible] danzante [illegible] orchestra. Tel. 0121 74.115
S. GIORGIO - Ristorante - Dance - Valentino: Le Pena's Trio - c. Alpenina.
TRILUSSA: se magno e nun se russa. Pren. tel. 514.498 - 436.1488.
TRILUSSA: il Trilusso per Trilussa.

TEATRI

TEATRO REGIO (p. Castello 215 - Tel. 88.151): ore 20 spettacolo di balletto coreografie di [illegible] Petipa, North, Paoluzi, [illegible]. Compagnia di balletto del teatro Regio ed Etoiles ospiti.
PICCOLO REGIO (p.zza Castello 215 - Tel. 88.151): ore 17,30 Audizioni discografiche. I grandi cantanti del primo '900 (II) a cura di Giorgio e Valeria Gualerzi. Ingresso libero
PICCOLO REGIO (p.zza Castello 215 - tel. 88.151): «Le grandi opere didattiche» Vendita biglietti concerto sabato 23 ore 17 e domenica 24 febbraio ore 10,30 piccolo Regio. Laura Alvini clavicembalo, Domenico Scarlatti, 30 esercizi. Biglietteria teatro Regio, tel. 8815241/242
[illegible] (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.2276): dal 27/2 al 3/3 il teatro del carretto in **Sogno di una notte di mezza estate** di William Shakespeare, adattamento e regia Maria Grazia Cipriani. Per informazioni tel. 248.2276 - 287.871
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.8114): 22 e 23 ore 21, 24/2 ore 16,30 **1900 il palazzo delle illusioni.** Interi 20.000 rid. 15.000, 23/2 ore 16,30 **La Cenerentola** rid. per marionette di A. Grilli. La casa delle marionette esposizione permanente è aperta lun. ven. 9/13 - 15/19; [illegible] e dom. 15/19, ingresso 2.000.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 54.40): questa sera ore 20,45 La Rancia Produ-marche presenta **A Chorus line**, edizione [illegible] di Michael Bennet. Regia Baayork Lee e [illegible] Marconi. Biglietteria [illegible] giorni 9/13 - 15/19.
[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.84): Teatro dell'Angolo. Da venerdì a domenica ore 21,15 Yves Hunstad presenta **La tragédie comique unique** tre [illegible] in [illegible]. Informaz. e [illegible], a partire da giovedì ore 16/19.
AUDITORIUM RAI (p. Rossaro, tel. [illegible]74.961): [illegible] musicale. Ore 21 serie [illegible] Ughi violino, Eugenio Bagnoli Pianoforte [illegible]: sonata K. 304; Bach: [illegible] partita, Beethoven: Kreutzer. Biglietti esauriti. Informazioni tel. 544.523.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.998): ore 20.45 Glauco Mauri in **Don Giovanni** di Molière con Roberto Sturno. Regia G. Mauri, stagione in abbonamento del T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 / 557.6240 - 544 [illegible].
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34): questa sera ore 21 Gran Galà Sonny presenta: Juliette Gréco Je suis comme je suis. Dopo il trionfale successo riscosso all'Olympia di Parigi, finalmente a Torino. Prev. [illegible] Teatro ore 10-13/15-19. Tel. [illegible] 34
[illegible] (c. Moncalieri 241, tel. 696.5547): da stasera ore 21 a domenica 24/2 Hartel Dance Company in **Beat** - Il piacere dell'acrobazia. Con Lisa Dalton, Austin [illegible], Missi Adam e Jim King.
GARYBALDI TEATRO (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): dal 22 al 24 febbraio ore 21 **La baccanti.** Regia di Valter Malosti. Inf. e pren. 801.1748.

GIANDUJA [illegible] **LUPI** (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): ogni domenica ore [illegible] a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le marionette Lupi. Inf. e [illegible], recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 per il teatro comico Gransaraggio Gioco Vita [illegible] sentano Donati & Olesen in **Caro Icaro** di Olesen Donati e M. Sprafico, da R. Queneau. Regia Marino Sprafico. Inform. e prenot. ore 16-19 tel. 513.705.
FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): vedi cinema.
NUOVO (c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): venerdì, sabato e domenica Mario Merola e Gloriana in **A marechiare nce sta 'na fenesta?** di G. Russo e I Fatebenefratelli, con Tonino Apicella e Maria Del Monte. Regia di Mario Merola.
STALKER TEATRO (v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117): ore 11 Teatrino Borgata Paradiso Grugliasco. **Canto all'incanto** teatro di poesia con Paolo Faucigliati, Adriana Rinaldi e Maria Pia Mantovani. Regia di Gabriele Boccacini. Riservato alle scuole
TEATRO MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. [illegible].009 Torino): ore 10 il Teatro Zeta presenta, [illegible] **favola mai raccontata** di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole tel. 871.009 ore 17-20.
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.436): oggi ore 21 prima. Domani ore 21 compagnia Trasteatro in **Il padre selvaggio** dalla sceneggiatura di Pier [illegible] Pasolini. Musiche originali Ares Tavolazzi (ex Area), con Fabrizio Bartolucci e Marco Florio. Spett. in abbonamento. Inf. e pren. tel. [illegible] - 583.1760.

[illegible] **E ROTELLINE** - (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20,30-23 biglietto [illegible] 6589

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): [illegible], venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
[illegible] **SUPERGA** [illegible] **DI** [illegible] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì [illegible].
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica, [illegible]. Lunedì chiuso
[illegible] **DI RIVOLI** [illegible] del Castello, tel. [illegible]: da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: da martedì a domenica ore 9-14; lunedì chiuso.
[illegible] **ANT**[illegible]**LIANA** (v. [illegible] 20, tel. 011/839.73.60). Mostra: «Mario Sturani, 1906-1978» sino al 24 febbr. '91, Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. Chiuso lunedì.
MUSEO CIVICO DI [illegible] - [illegible]**FIA ARTI ORIENTALI** (Via Bricherasio [illegible] 541.557): Feriali 13,30-16,30. Domenica: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or. 9-12,30 e 15-19. [illegible] Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo. Mostra: «Grandi [illegible], dal 1906 alla nuova Croma». Sino al 15 [illegible].
MUSEO D'ARTE E D'AMMO[illegible] (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or. fer. 9,30-16,50, fest. [illegible] 14-16,50; chiuso lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): [illegible] tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso
[illegible]**EO NAZ.** [illegible]**L'ARTIGLIERIA** (corso G. Ferraris 0, tel. [illegible]: martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA [illegible] **«DUCA DEGLI ABRUZZI»** (v. G. [illegible]09 - Monte dei Cappuccini, tel. 688.737): [illegible] sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, [illegible] martedì e venerdì 9,30-19,15.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18,30, dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] **DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO [illegible] Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-16,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso
[illegible] **DELLE BELLE ARTI** (p.co Valentino, t. [illegible]. [illegible] **Grosso - Il pittore a Torino tra** [illegible] **Novecento.** Fino al [illegible] febbraio [illegible]. Orario: 9-19 feriali, 10-13 14-19 festivi. Lunedì chiuso

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Grandezza estrema di Juliette il mito in nero al Colosseo

Juliette Gréco — 10

Miti: Juliette Gréco alle 21 canterà al Teatro Colosseo. La Musa di Francia, detta Jujube, torna sulle scene internazionali dopo una lunghissima assenza. Lo scorso 7 febbraio ha compiuto sessantacinque anni: è stata la musa canora e nerovestita della breve stagione intensissima dell'esistenzialismo francese, ha affascinato Jean-Paul Sartre, è stata imitata al limite della parodia e parodiata al limite dell'ammirazione. La tournée che la vede protagonista prende il titolo da una famosa canzone di Prévert, «Je suis comme je suis», ed è cominciata a Parigi, dall'Olympia, teatro che al momento ospita una star nostrana, Paolo Conte. A Torino terrà un solo concerto. Biglietti a 20, 30, 40 e 50 mila lire.

Uto Ughi — 8

All'Auditorium Rai alle 21 suoneranno il violinista, nonché apprezzato direttore d'orchestra, Uto Ughi e il pianista Eugenio Bagnoli. Il concerto, che rientra nella stagione dell'Unione Musicale di piazza Castello 29, verterà su [illegible] di tre grandi compositori: Mozart, del quale quest'anno si celebra il bicentenario, Bach e Beethoven. Ma ecco quanto si ascolterà: di Mozart verrà eseguita la «Sonata in mi minore K. 304», Ughi si ci[illegible]terà poi con la «Partita n. 3 in mi [illegible] BMW 1006» di Bach, mentre concluderà il concerto la «Sonata in la maggiore op. 47», dedicata a Beethoven. I biglietti si trovano alla cassa dell'Auditorium (20 mila lire). Alle 20,30 saranno messi in vendita anche biglietti da 13 mila lire.

Werner Herzog — 7/8

E' dedicata a uno dei registi più inquietanti del nostro tempo la rassegna in corso dal 16 febbraio al Cinema Massimo di via Montebello 8. In programma dodici i lungometraggi di Werner Herzog. Non si vedranno, invece, i documentari, per i quali verrà allestito in ciclo a parte più in là. Per oggi, intanto, sono previste due repliche (Sala 1): alle 16,45 e alle 20,50 si rivedrà «Fata morgana», film girato a cavallo tra il 1968 e il 1970, mentre in conclusione di serata, cioè alle 22,20, sarà la volta di «Lebenszeichen», già proiettato ieri. «Omaggio a Herzog», che si concluderà il 10 marzo, proseguirà domani con le pellicole «Cuore di vetro» e «L'enigma di Kaspar Hauser». Biglietto: 6 mila lire.

Tim Berne — 7/8

Sfortunatamente i concerti jazz di una certa portata sono stati ridotti all'osso. Annullata Dee Dee Bridgewater, che avrebbe dovuto cantare ieri, non rimane che ascoltare Anita O'Day, domenica 24 febbraio all'Auditorium Rai e, in sua attesa, Tim Berne, protagonista oggi di un concerto-lezione al Centro Jazz di via Pomba 4. Sassofonista americano di grande valore, Berne torna con il gruppo «Miniature». Definito «free bop» e «avanguardia dixieland», la sua musica è stata spesso avvicinata a quella di Ornette Coleman. Il concerto-incontro di Tim Berne comincerà attorno alle 18. Si ricorda ai cultori della musica nera che dall'8 al 10 marzo, a Ivrea, si terrà il Festival Jazz. Tra le star: Carmen McRae e Billy Cobham.

A Pasolini — 6/7

Scritto nel 1964, il romanzo di Pier Paolo Pasolini «Il padre selvaggio» venne pubblicato nel 1975 e costò allo scrittore friulano una condanna per vilipendio alla religione. Una condanna pesante, che gli impedì di realizzare un film cui stava lavorando da tempo. L'episodio ha ispirato il Transteatro per lo spettacolo che oggi e domani andrà in scena al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7: «Il padre selvaggio» racconta di un insegnante che, a Roma, in un cinema di borgata, immagina di vedere scorrere sullo schermo spento i fotogrammi di un film mai girato. Due attori: Fabrizio Bartolucci e Marco Florio (il primo è anche il regista). In appendice al dramma è stato riportato un omaggio poetico di Paolo Volponi.

BALLANDO [illegible]

Elena y Indio: ma che fazenda! Mannucci invece consiglia «My dire my», in musica

FRANCO MONDINI
Al Doctor Sax di lungo Po Cadorna 4 alle 23 concerto jazz con Franco Mondini (batteria) & His Friends.
LA FAZENDA
Nei locali di via Marconi 56, a Moncalieri, alle 22 si ascolta musica messicana selezionata da Elena y Duo Indio.
FARO
Musica d'autore al piano bar di strada della Maddalena 172, con Corrado Vanzo. Inizio: le 22.
HIROSHIMA MON AMOUR
«Special Pink Floyd: The dark side» è il party annunciato per le 22 in via Bellioro 24.
CENTRALINO
«Caffè Extramondo»: musica rock e rap in via delle Rosine 16/A, dalle 22.
METRO CABARET
Il disc-jockey Mannucci presenta «My dire my», in via Gioberti 33.
[illegible]
Consueto appuntamento in via Silvio Pellico 4, con «Dungeons & Dragons».
ROCK CITY
«Rock follies»: il disc-jockey Alex Faroldi presenta musica per ballare in via Bertini 2.
HEAVEN
Party «South Bonx» alla discoteca sul colle della Maddalena.
AZIMUT CLUB
Anna Cerucchi presenta «Soft & Roll» in via Modena 55/A, alle 21.
DA GIAU
Rock e rap: il disc-jockey Vallotto animerà la serata «Come together» in strada Castello di Mirafiori 34[illegible].
X-PRESS
«Noche loca» alle 22 in via Sacchi [illegible] con Dinamite Sonora.
VOLUMNIA
Alla discoteca di via San Massimo 1 musica per «Antihouse night».

[illegible]

La moda, la sfilata e le giornaliste: da Vendôme sarti, tessuti e cultura Si va a Broadway, si mangia, poi d'improvviso sono Favole e sangue. E si ride C'è la lunga Apocalisse al Centro Costantino Nigra. Seguirà un dibattito

GUERRA NEL GOLFO
Nella sala «Aldo Viglione» del Consiglio Regionale del Piemonte di via Alfieri 15, alle 18 si parla di «Riflessioni sulla guerra del Golfo». Relatore: Massimo Salvadori, docente di storia contemporanea all'Università di Torino. Seguirà un dibattito moderato dalla giornalista Simonetta Conti.
MODA VENDOME
Al centro Vendôme (Palazzo Conti Balbo di Vinadio) di via Bogino 8 alle 16,30 si parlerà di moda e cultura. Tra i presenti: Silvia Rosa Brusin, giornalista della Rai di Torino, Vera Schiava[illegible], cronista di Repubblica, e Lucia Sollazzo della Stampa. E' in programma un defilé.
ETOILES EUROPEE
Per la stagione di danza promossa dal Teatro Stabile in collaborazione con l'Eti (Ente Teatrale Italiano), al Teatro Faraggiana di Novara alle 21 va in scena il balletto «Stili dello scenario europeo», [illegible] coreografie di Messina e Monteverdo.
VALERIA MORICONI
Al Teatro Municipale di Casale Monferrato alle 21 debutta lo spettacolo «Madame Sans-Gêne» di Victorien Sardou, regia di Lorenzo Salveti, con Valeria Moriconi, Dario Cantarelli e Donatella Falchi.
[illegible] **RUMORI!**
«Rumori fuori [illegible]» è lo spettacolo di Michael Frayn in programma per le 21 al Teatro Sociale di Nizza Monferrato: regia di Attilio Corsini, con Viviana Toniolo e Stefano Altieri.
LARGO AI GIOVANI
All'Unione Culturale «Franco Antonicelli» di via Cesare Battisti 4/B alle 20,45 si tiene il concerto del giovane compositore Alessandro Ruo Rui. Presenta Gilberto Bosco. In programma: brani dello stesso Rui e di Dallapiccola.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 2 del cinema di via Montebello 8 si proiettano i film «Ivan il terribile», alle 16,30; «La congiura dei boiardi», alle 18,15; «The penalty», alle 20,45; e «The unholy three», alle 22. Nella Sala 3 infine si replica «Regalo di Natale» di Pupi Avati, alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Biglietti: 6 mila lire.
VAN GOGH
Per la rassegna «Le cinéma et le Musée», al Centre Culturel Français di via Pomba 23 si proiettano le seguenti pellicole dedicate a «Van Gogh au cinéma»: «A Museum for Vincent Van Gogh» di E. Maroquin, «Van Gogh» di Alain Resnais, «Van Gogh à Paris-Ropérages» di André S. Labarthe, alle 17. «Le Balcon de Manet» di V. Roux, «Le Cirque de Seurat» di J. Rabaté, «La Petite Danseuse de 14 ans d'Edgar Degas» di H. Alekan, «L'angélus de Millet» di G. Frot-Coutaz, «Gustave» di R. Chopinot, «Les Raboteurs de Caillebotte» di Cyril Collard e «La femme à la cafetière de Cézanne» di R. Wilson, alle 18.
SEE NO EVIL
Al cinema Cuore di via Nizza 56 si replica il film «See no evil, hear no evil» (Non guardarmi, non ti sento) di A. Hiller, alle 20,15 e alle 22,30. Biglietti: 6 mila lire.
I COMICI!
Al ristorante Broadway di piazza Matteotti 9, a Rivoli, alle 22 va in scena lo spettacolo comico «Favole e sangue» di Manlio Pagliero.
DANNY DE VITO
«La guerra dei Roses» è il film di Danny De Vito, con Michael Douglas e Kathleen Turner, che si proietta alle 15 al cinema Capitol di via San Dalmazzo 24.
L'ERA PEDROTTI
Al Piccolo Regio di piazza Castello 215 alle 17,30 si parlerà di «1868/1915. Il Regio europeo. L'era Pedrotti. Le grandi prime. I grandi cantanti al Regio».
APOCALYPSE NOW
All'associazione culturale «Costantino Nigra» di via Cigna 18 alle 21 proiezione del film «Apocalypse now». Seguirà un dibattito.
IL TRANSFERT
Alla libreria Campus di via Rattazzi 4 alle 21 Rosa Elena Manzetti parla di «Le teorie sul transfert, dopo Freud».
BREAK CONCERTO
Al Teatro Carignano alle 13,30 concerto dei musicisti cecoslovacchi Lubomir Maly (viola) e Libuse Krepelova (pianoforte).

B A Z A R

Punto 24 e Faciano
Abiti e scarpe della scorsa stagione offerti a prezzi superconvenienti

«Grandi firme»
a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Da Sem, via Roma,
la stilista Mariangela Corbetta presenta in anteprima le tendenze della nuova stagione

Il «colpo grosso»
spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

Tra gli invenduti di ditte e boutiques

Le «griffe» in stock

Al Punto 24 cappotti, giacche, parka e spolverini a prezzi stracciatissimi

Sopra, cappotto con revers dorati, maglia bianca ricamatissima con jais e perline e pantacollant in angoretta bianca; a sinistra parka con riporti in contrasto, maglia fantasia e gonna in maglia; a destra, maglia bianca con polsi e cappuccio ricamati

Occasioni da non perdere al Punto 24, in via Cavour 24. Il negozio, che da anni propone i cosiddetti capi di stock, ha sempre un'immagine diversa. Immagine che dipende dalle occasioni che Giovanna e Lia, le due titolari, riescono a trovare fra gli invenduti di ditte e boutique.

Unico parametro costante sono i prezzi: stracciatissimi quelli dei capi che portano etichette di griffe meno conosciute, cinquanta per cento in meno per quelli firmati da stilisti in voga. Al momento la scelta è caduta sull'abbigliamento per donna. Accanto a modelli rigorosissimi troviamo capi molto particolari, studiati per esaltare [illegible] femminilità: li propone [illegible] ditta torinese, specializzata nella costruzione di abiti drappeggiati e di maglie ricamatissime. Diamo un'occhiata agli stand. Giacconi rossi di linea ampia e interamente profilati di pelliccia (150.000) si affiancano a candidi cappotti corti al ginocchio e con ampi revers in tessuto lucidrante d'oro (180.000).

Per i primi caldi troviamo, invece, gli spolverini in cirè nero; giubbotti, parka e giacconi hanno fodera in contrasto color rosso fuoco oppure hanno il collo ricamato con paillettes ton-sur-ton (si parte dalle 140 mila lire). Chi preferisce il lungo sceglierà l'impermeabile che arriva alla caviglia: è disponibile in nero con profili in cavallino ecologico maculato e costa 180 mila lire. Da indossare sotto ci sono gli abitini aderenti in seta o in jersey (100.000 circa). I body in velluto strepitoso oppure in pizzo laminato (130.000), le giacche Chanel in raso imbottito e con profili di velluto (150.000). Le maglie, coloratissime e ricamatissime, hanno perline, jais e paillettes che impreziosiscono scolli o pendono come grappoli dalle spalle (130.000).

Meno care e sicuramente meno impegnative le maglie a stampe floreali (80.000) che si abbinano a gonnelline in cotone elasticizzato nella stessa nuance. Jeans a fiori, pantaloni neri con staffa, pantacollant maculati e laminati (60.000), mini stretch (60.000) completano la panoramica.

Chi preferisce sdrammatizzare oro e perline li abbinerà a rigorosi blazer in fresco di lana o in velour (150.000) e a semplicissimi tubini dai colori tranquilli e dalla lunghezza portabilissima (70.000). Giacconi, parka imbottiti e trapuntati (150.000), piumini leggerissimi nei colori cipriati (200.000) e pellicciotti ecologici sono offerti a prezzi interessantissimi: si parte dalle 150 mila lire e si arriva a un massimo di 200 mila.

Sofisticate, freddolose o sportive la vera moda si vede anche dai piedi

Da Faciano alla ricerca del numero giusto, ma la scelta è ancora vasta

Vendita promozionale anche da Faciano, in via Canova 17/G. Il negozio è stato ristrutturato e ora si presenta in una versione più agile e immediata. Da una parte le scarpe per uomo, dall'altra quelle per bambino. Ben distinta anche l'immagine della donna elegante da quella della donna indaffarata tra ufficio e casa: troviamo raggruppati da un lato i modelli con tacco, di fronte quelli comodi e piatti.

Appena entrati si ha una visione globale di quanto è disponibile: basta indirizzarsi nel settore che ci interessa e scegliere. Il negozio è conosciuto per i prezzi piuttosto contenuti, normalmente più bassi di quelli che si possono riscontrare altrove. Il motivo è semplice: Faciano compera direttamente dalle ditte e elimina passaggi intermedi che fanno necessariamente gonfiare i costi. In questo momento i prezzi sono ancora ribassati: sono rimasti pochi numeri e l'assortimento non è quello di stagione, ma le occasioni sono ancora tante.

Vediamole insieme. Gli stivali costano tra le 50 e le 79 mila lire: i più semplici sono in vitello nero, eventualmente con riporti in materiale stampato a cocco, i più sofisticati sono alti fin sopra il ginocchio come usava negli Anni Settanta. Andranno benissimo come doposci i modelli in cavallino rivestiti in montone: il prezzo è sempre di 79 mila lire. Interessanti i campionari di ditte piuttosto importanti: sono disponibili in un unico numero, il 36, e costano 45 mila lire.

Per donna dominano i colori della terra: tutte le tonalità del marrone dal beige chiarissimo al bruciato e quelle del verde sottobosco. I modelli a tacco basso sono piuttosto accollati e chiusi da fibbie o lacci (69.000), quelli a tacco alto sono in camoscio, in vernice o in cuoio, hanno ricami ton-sur-ton, punte in vitello stampato o intarsi in pelle morbida (69.000). Le paperine eleganti sono in camoscio colorato; hanno borchie dorate impreziosite da pietre sulla punta e costano 59 mila lire.

I modelli da uomo, nelle classiche versioni derby, allacciate o con fibbia, in vitello liscio o martellato costano 59 mila lire. Leggermente più care (69.000) le scarpe eleganti in capretto liscio e quelle da smoking in vernice.

Per i bimbi i numeri vanno dal 20 al 39. Troviamo paperine in vernice con coccarde in punta, mocassini, francesine, scarpine da ginnastica alte o basse, stivaletti da pioggia: sono firmate Kid Land, Barbie, Kenia, Annalisa e costano 20-25 mila lire. Per chi ha problemi di piedi e cerca scarpe comode sono in offerta modelli morbidissimi della India a 39 mila lire. Ancora occasioni per quanto riguarda i fine serie delle Sax (59.000), i modelli Sebago (30.000) e i mocassini classici (30.000).

Sopra una vasta scelta di modelli maschili disponibili da Faciano; a sinistra alcuni modelli sportivi da donna: tacco basso e stringhe fanno la parte del leone

Gli ultimi sgoccioli di freddo sono il momento ideale per pensare già al prossimo inverno facendo anche ottimi affari

Gli accecanti colori e i disegni optical della calda primavera

Da Sem è già arrivata la nuova collezione firmata da Mariangela Corbetta

Tuta coloratissima in stretch

Primi arrivi di primavera da Sem, in via Roma 283. Mariangela Corbetta firma, in anteprima, le tendenze per la nuova stagione e parla a una donna giovane che vuole sentirsi a posto in ogni occasione, elegante magari senza strafare e con la possibilità di cambiare sovente.

Le giacche sono lunghe, di linea diritta se chiuse a doppio petto, appoggiate in vita se a un petto solo (190.000 circa). Si abbinano a gonnelline diritte disponibili in due versioni: al ginocchio per chi veste in modo tradizionale oppure talmente corte da spuntare appena al di sotto del blazer.

Chi preferisce i pantaloni potrà scegliere tra due modelli: classici a due pince oppure asciutti a sigaretta e alti in vita (75.000 circa).

Per le giovanissime e comunque per tutte quelle che amano un look meno formale l'accostamento più giusto si fa con i bermuda, disponibili anche loro in diverse lunghezze che vanno dagli shorts mozzafiato ai pantaloncini al ginocchio (60.000 circa).

Colori: sono quelli di moda, ovvero tutte le tonalità naturali, dal beige al verde, nelle versioni melange a Principe di Galles. Tessuti: fresco di lana o pura lana decisamente morbida e sulla falsariga di quelli usati da Armani.

Gli spolverini più nuovi sono tagliati a moto e realizzati in colori perlati (199.000).

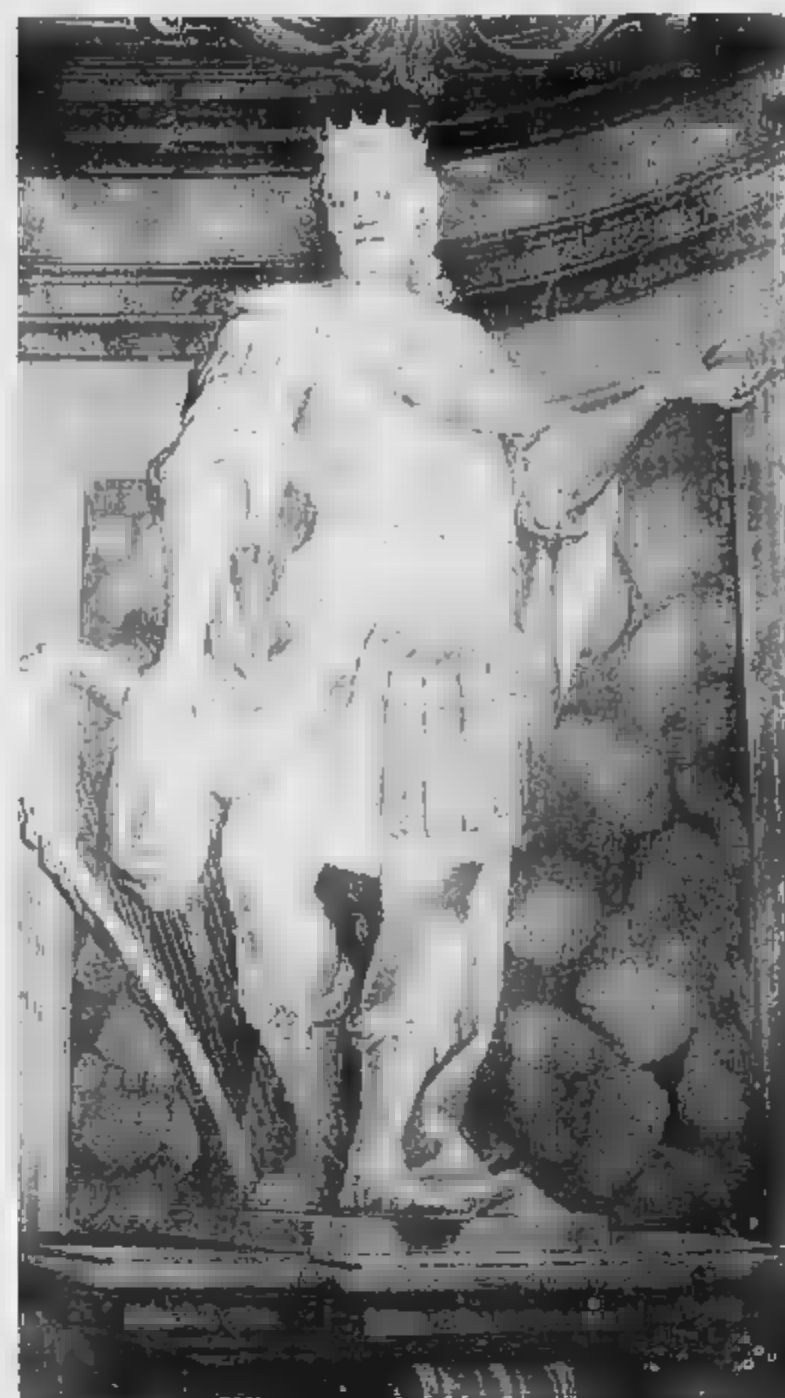
Accanto alla linea «costruita» c'è quella più frivola. Coloratissima, punta sui toni dell'arancio, del bluette e del fucsia che mescola in disegni fra il floreale e l'optical, con un risultato decisamente divertente ed appariscente. In questa fantasia sono realizzate tutine aderentissime, pantacollant, magliette e camicie: i prezzi arrivano a un massimo di 125 mila lire.

Altro materiale in [illegible] per la primavera, in arrivo anche lui dai nostalgici Anni Sessanta-Settanta: il cirè, usato per realizzare spolverini, pantaloni a sigaretta (60.500), shorts (45.000), minigonne (23.900).

Per le teenagers Mariangela Corbetta ha preparato le tutine con pantaloncini corti: in cotone elasticizzato o in ciniglia hanno colori che vanno dal rosso al grigio, al blu, al nero e costano 50 mila lire circa.

A sinistra, una delle tele conservate nell'abbazia. E' del Cervelli e raffigura «La natività della Vergine»

UN VOLUME sulla chiesa considerata con Staffarda uno dei maggiori gioielli dell'architettura cistercense

Casanova, il tesoro di un'abbazia cistercense

Sopra, un altro dipinto che si trova nell'abbazia cistercense ■ Casanova e che è ■ ottimo stato di conservazione: rappresenta David, ed è opera eseguita dal Guidobono. A sinistra, un particolare del prezioso soffitto

Un prezioso documento architettonico sulla direttrice Pinerolo-valli saluzzesi e l'area alessandrina e pavese

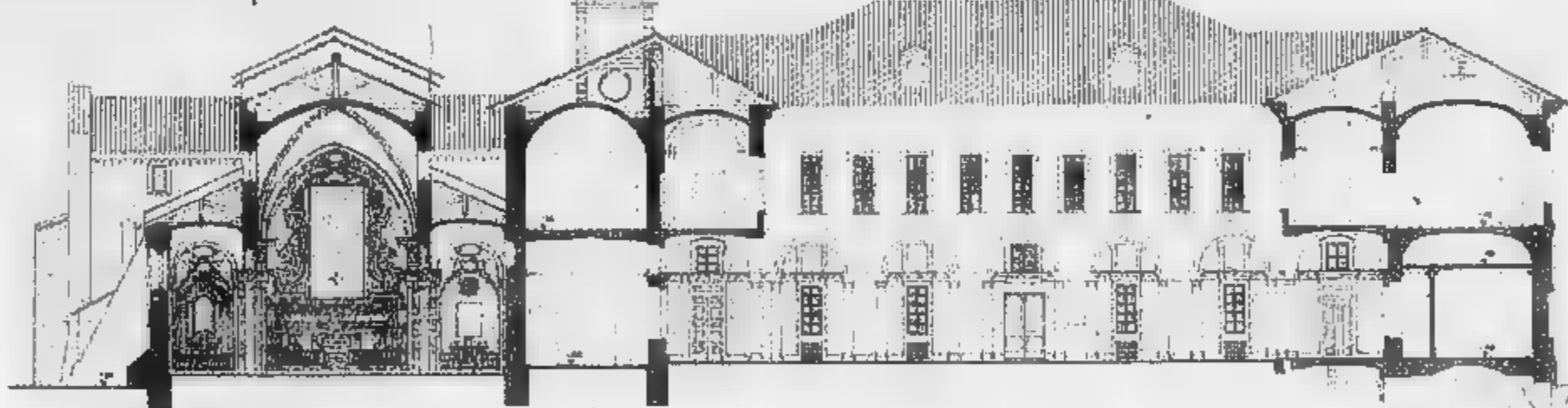
L'abbazia vista in sezione trasversale

Gli studi sulle vicende artistiche e culturali del Piemonte si sono arricchiti dei contributi contenuti nel volume «Casanova - Arte, storia e territorio di una abbazia cistercense», edito dalla Galatea (L. 75.000).

Un libro patrocinato dal Lions Club di Carmagnola, che si avvale della presentazione di Clara Palmas, soprintendente per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, che ha sottolineato come «la chiesa di Casanova è assai importante per quanto rimane ancora dell'antico impianto, essa è con Staffarda uno degli esempi più interessanti di architettura cistercense sulla direttrice Pinerolo-valli saluzzesi, da un lato, area alessandrina e pavese dall'altro. Essa costituì il probabile modello per l'altro grande complesso cistercense situato, questo, in area alessandrina: Rivalta Scrivia».

Una struttura, quindi, che viene analizzata con attenzione, tradotta in un «reportage» fotografico che conferisce un sicuro interesse a questo volume posto in vendita per poter eseguire i restauri più urgenti, mentre — ha detto Gianni Zunino, responsabile editoriale — un'operazione del genere è apparsa appropriata «perché proprio quest'anno ricorre il nono centenario della nascita del grande santo, Bernardo, colui che assicurò lo sviluppo dell'ordine cistercense».

La successione degli interventi pone in evidenza «Il complesso monastico» (Alberto Carlo Scolari), «I cistercensi e il territorio» (Giuseppe Banchio), «Le grange dell'Abbazia di Casanova» (A. C. Scolari), «Un'abbazia e le sue storie dipinte» (Gian Giorgio Massara), «La committenza e gli artisti a Casanova alla fine del Seicento» (Diego Mondo), «Musica in abbazia» (Remo Pipino), «Alcuni abati illustri: i Savoia» (Guido Amoretti).

La fondazione del monastero risale al 28 giugno 1150, come si rileva dagli annali dell'ordine cistercense, e venne intitolata a Santa Maria e Santa Croce di Casanova: «Mais ce qui's y a de plus remarquable — si legge nel "Theatrum" — est l'Abbaye de Sainte Marie de Casa-Nova, située dans le territoire de Carmagnole... Le prince Maurice de Savoye, Cardinal, et Maurice Eugène de Savoye, fils de son frère Thomas, l'ont possédée l'un après l'autre».

La chiesa appartiene al gruppo delle prime chiese cistercensi costruite in Piemonte nei secoli XII e XIII. La forma planimetrica è «disposta secondo il "piano bernardino" del tipo piccolo (Fontenay) con lo schema basilicale a tre navate a croce latina, orientata verso Levante.

La navata centrale è stata realizzata a quattro campate di pianta quasi quadrata; le navate laterali, invece, sono composte da otto campate. La studiosa piemontese Eugenia Olivero ritiene che lo stato primitivo dei capitelli, ricoperti di stucchi nel Seicento, era caratterizzato dalle "forme del capitello cubico"».

Le volte di tipo gotico, i muri in laterizio, che hanno uno spessore che varia dai 70 agli 85 centimetri, la facciata in cotto, rifatta tra il 1680 e il 1712, costituiscono alcuni elementi del complesso architettonico, che nel 1680 venne trasformato ad opera dell'abate milanese Innocenzo Millavacca: «L'interno venne decorato da finti marmi e da ornamenti in stucco. Infatti, sulle severe forme gotiche si sovrappose una lussuosa veste barocca, mantenendo tuttavia la struttura originaria con le volte e gli archi acuti».

Si tratta di stucchi a grossi fogliami e testine di putti modellati dal luganese Francesco Maria Scala di Cadapiano. Il monastero venne completamente ristrutturato tra il 1743 e il 1753, su intervento dell'abate Francesco Oberto Radonaschi e su progetto dell'architetto Tomaso Prunotto.

Il porticato del chiostro è di ordine toscanico, sostenuto da colonne binate, in granito roso di Baveno.

A proposito dei rifacimenti, all'Archivio di Stato di Torino si legge: «... La fabbrica del monastero di Casanova è ridotta in uno stato tale che minaccia rovina da più parti, e perciò la religione, il padre abate ed i monaci si ritrovano nella precisa necessità di costruire un nuovo monastero, ma siccome l'esistente monastero, da distruggersi, e la nuova fabbrica da costruirsi resta verso Mezzanotte coerente alla chiesa, e verso Levante e Mezzogiorno resta coerente ad alcuni siti e fabbriche della commenda, non si può costruire il nuovo monastero nel solo sito del vecchio monastero senza essere incomodo e difettoso...».

Il 3 aprile 1792, papa Pio VI soppresse l'Abbazia di Casanova e la chiesa divenne sede di parrocchia, i beni passarono al Re Vittorio Amedeo III, mentre ne prese possesso il Giudice di Carmagnola Giordano di Clans.

L'abbazia in uno schema che la presenta dal lato Ovest

Ben 835 giornate piemontesi furono assegnate, per ordine del Re, al Duca del Monferrato, suo figlio, conte Graneri. In seguito, nel 1855, il patrimonio, comprendente il monastero con il dipendente caseggiato rustico, giardino, orto, le cascine denominate Schiavenza, Barchero, Tetto da Frati, Fraschero Nuovo, Molinasso, Lamassa Vecchia, Lamassa Nuova e boschi attigenti, fu acquistato da Vittorio Emanuele II dalle figlie di Vittorio Emanuele I, che adattò il monastero ad alloggio reale.

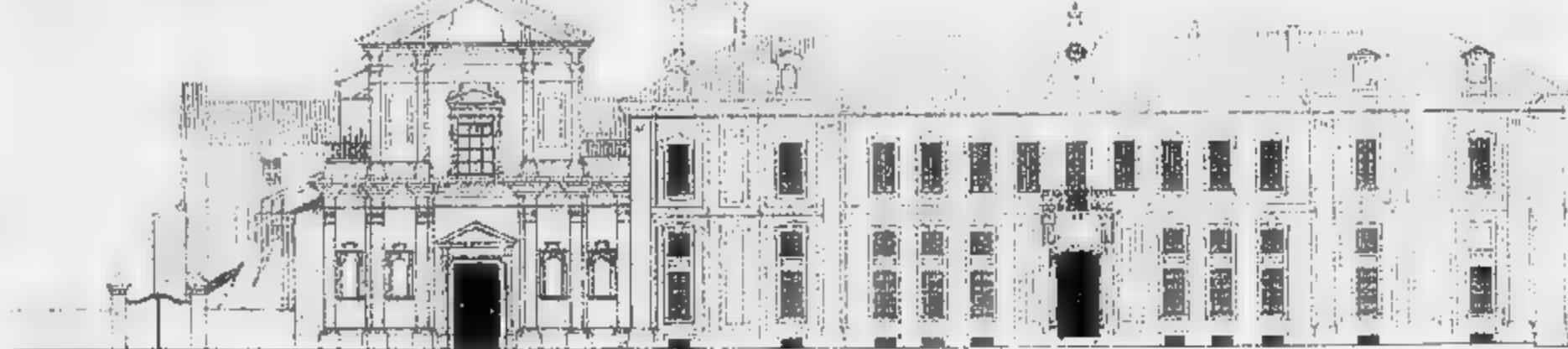
Nel 1868 l'intero complesso fu venduto al Regio economato generale e nel 1921 venne ceduto all'Opera nazionale combattenti. Nel 1928 passò alla società immobiliare l'Ausiliatrice di Torino e le suore lo destinarono, fino al 1970, a sede per il noviziato internazionale. Nel 1973 venne acquistata dalla S.p.A. Casanova.

Per quanto riguarda le «storie dipinte», Gian Giorgio Massara scrive che «lungo la navata centrale dell'abbazia di Casanova sarà il veneto Federico Cervelli a illustrare la vita della Vergine con pagine ricche di colore».

In questo ambiente in cui i monaci coltivavano grano, canapa, gelsi, lino, le abbazie, secondo lo spirito di San Bernardo, erano spoglie: perché era proibita «ogni forma di decorazione», per esigenze di povertà. Con il trascorrere degli anni si adornarono di stucchi, di medaglioni, arredi liturgici, cori, altari.

A proposito dell'abbazia, Giovanni Romano ha considerato di sicuro rilievo il ciclo decorativo, «realizzato su probabile indicazione della duchessa, affidato a due varianti stilistiche che avevano fortuna a corte, a Bartolomeo Guidobono ed a Federico Cervelli, buona premessa per l'accoglimento di opere di Sebastiano Ricci in Piemonte».

Si hanno poi il Guidobono, detto il «pretino di Savona», le tele della «Via Crucis» di anonimo, il coro, nel quale si «ammirano 23 magnifici stalli scolpiti in legno di noce a ghirlande di fiori e frutti e teste di angeletti», realizzato da Giacomo Bracri.

Angelo Mistrangelo

Se non conoscete ancora il piacere di guidare una GT forse è perché non avete ancora provato la nuova Tipo 1800 GranTurismo.

Eccola. Si chiama Tipo 1800 GranTurismo ed è nata per tentarvi. Saranno le Concessionarie e Succursali Fiat a farvi provare il piacere di guidarla. Motore a 4 cilindri di 1756 cc con potenza di 110 CV-DIN a 6000 giri/minuto ed elevati valori di coppia a bassi regimi. Velocità di 187 Km/h. Accelerazione da 0 a 100 Km/h in 10,9 secondi. Gestione elettronica integrale dell'alimentazione, iniezione multipoint e distribuzione a doppio albero a camme in testa. Ma non solo. Tipo 1800 GranTurismo vi farà scoprire che il piacere di guidare una GT è fatto anche di comodità e raffinatezza di interni, strumentazione digitale, idroguida, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici e pneumatici a sezione ribassata. In più, tetto apribile elettrico, condizionatore d'aria, ABS e cerchi in lega leggera sono disponibili a richiesta. Tipo 1800 GranTurismo vi aspetta per dimostrarvi che il piacere di guida può diventare una nuova, grande, straordinaria tentazione.

Tipo. La tentazione è forte. FIAT

Eliminato dalla coppa, ma subito pronto al riscatto

Il Toro non va alla deriva

Granata malconci dopo la battaglia di Genova. Romano visitato nella notte alle Molinette, resterà fermo otto giorni. Ma Bresciani suona la carica: «L'emergenza non ci spaventa»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ● Notte d'incubi per il Torino, tra ululare di sirene e sussulti angosciosi. Dapprima la corsa veloce dell'ambulanza che, a sirene spiegate, attraverso le strade genovesi portava Romano all'ospedale «San Martino» a ridimensionare una diagnosi inizialmente allarmante, quindi gli echi malinconici di una battaglia perduta e il rammarico per una beccatura beffarda.

Fortunatamente, i riflessi amari della difficile serata di Marassi si sono limitati all'aspetto agonistico e alla delusione per la qualificazione mancata: sarebbe da superficiali ignorare le paure dell'ambiente per le condizioni del centrocampista rimasto vittima, allo scadere del primo tempo, di un violento scontro con Mikhailichenko.

Romano si è accasciato al suolo, particolarmente acuto il dolore alla colonna vertebrale. Il primo referto dei medici genovesi, suffragato da una radiografia, ha fortunatamente circoscritto la gravità dell'accaduto, escludendo ogni frattura e limitando la diagnosi a una «distorsione cervicale con risentimento alla scapola destra».

Cancellata l'eventualità di prolungare il ricovero, si è comunque deciso di trasportare immediatamente l'infortunato a Torino per sottoporlo alle cure degli specialisti delle Molinette che nella notte gli hanno applicato un collare rigido che il centrocampista dovrà portare per otto giorni.

Scongiurati i timori più gravi, restava dunque soltanto l'amarezza per la conclusione di una serata che a lungo aveva fatto sperare i tifosi granata, appoggiati - com'è ormai consuetudine - da una consistente rappresentanza genovese.

Una prestazione dalle fasi alterne, quella offerta dal Toro, talvolta succube dell'avversario, altre volte capace di assumere l'iniziativa con l'autorevolezza e la disinvoltura delle giornate migliori.

La Samp ha incontrato la svolta decisiva grazie a una prodezza di Bonetti che ci è sembrata favorita dall'incertezza di Marchegiani, per altro ottimo tutte le volte che è stato chiamato in causa, e quindi si è dimostrata più concreta nell'esecuzione dei rigori. Affatto irresistibile sotto il profilo «attivo» dei penalty, cioè per quanto attiene ai tiri dal dischetto, la squadra sampdoriana ha invece tratto giovamento dalla grande bravura di Pagliuca il quale in almeno due occasioni si è superato togliendo ai granata la possibilità di liquidare il conto agli avversari.

Costretta ad abbandonare la scena della Coppa Italia, la squadra di Mondonico — sconcertante quest'ultimo nel suo accanirsi a rimpicciolire i meriti dei blucerchiati — torna a concentrarsi con la massima attenzione sul campionato. Ma a questo punto viene da chiedersi se sarà capace di rinnovare le sue prodezze e proporsi, come ha fatto finora, all'attenzione generale per la freschezza del suo gioco o se la delusione (e gli acciacchi) la costringeranno ad interpretare un ruolo più umile.

Fin da domenica all'Olimpico, i ragazzi di Mondonico saranno chiamati a sostenere una nuova, difficile battaglia sulla via che porta in Europa. Troveranno di fronte a sé avversari decisi a non perdere l'occasione di «fare vetrina» davanti ai propri tifosi, soprattutto avranno da fare i conti con rivali che nutrono le stesse loro ambizioni. E all'appuntamento il Toro arriverà malridotto nel fisico e con un bagaglio di delusioni da smaltire. Ce la farà a evitare il naufragio?

La prima risposta è confortante: viene da uno dei suoi ragazzi più promettenti, Bresciani, e si basa su felici esperienze compiute. *«Si tratterà di un'altra faticaccia* — ammette dunque l'attaccante —, *perché saremo indubbiamente malconci. Ma questo Toro quando si è trovato in condizioni d'emergenza ha dimostrato di saperci fare e quindi non vedo perché non dovrebbe ripetersi».*

Un altro che, pur nell'amarezza della circostanza, non ha alcuna intenzione di demordere è Marchegiani. *«Questa squadra negli ultimi due mesi ha dovuto giocare molto spesso e probabilmente le sue strutture non erano preparate a simile sovraccarico. Abbiamo pagato pedaggio e adesso potremo riprendere il cammino. Né penso che la delusione potrà forse sentirsi più di tanto. Siamo quasi tutti molto giovani, la stagione ci ha imposto degli scotti da pagare e l'abbiamo fatto. Liberati da questi fardelli, torniamo a guardare avanti, a cominciare da Roma. E chissà che le consolazioni non giungano molto presto».*

Piercarlo Alfonsetti

Sopra Marchegiani, autore di parate importanti ieri sera contro la Samp.
A sinistra in alto Romano, che ha fatto vivere a tutti attimi di grande paura.
A sinistra Bresciani, sicuro che a Roma il Toro non risentirà della batosta di Genova

Un ex ragazzo del Filadelfia sulla strada dei suoi «eredi»

Comi, anche se stasera al Delle Alpi nel match di ritorno di Coppa Italia tra Roma e Juventus sarà solo in panchina, sente odore di derby. E vuol guadagnarsi il posto in squadra per la sfida di domenica all'Olimpico contro il Toro

Comi, cresciuto ed affermatosi nel Toro (foto sopra), è stato voluto come libero alla Roma (a fianco) dal suo ex allenatore Radice, ma ora stenta a trovare posto in squadra e stasera dovrebbe essere in panchina

ROMA ■ Stasera Antonio Comi, 27 anni da compiere il 26 luglio, probabilmente potrà assistere solo dalla panchina al match contro la Juventus nel ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia dopo il pareggio (1-1) dell'andata. Sentirà comunque il clima del derby di una volta. Tante sfide giocate con la maglia granata del Toro contro la Juventus, sin da bambino visto che nel prestigioso vivaio diretto a quei tempi da Sergio Vatta Antonio Comi da Seveso, provincia di Milano, è approdato giovanissimo, a soli 14 anni, per diventarne subito la punta di diamante. Era attaccante, testina d'oro, ottima tecnica con entrambi i piedi, subito beniamino degli appassionati del Filadelfia che gratificava segnando gol a raffica.

Tutta la trafila delle squadre minori e poi divenne *leader*, uomo guida, capitano e centravanti alla Hidegkuti. *«Era più maturo e tatticamente preparato degli altri e faceva cose così pregevoli* — ricorda Vatta — *che spesso i suoi compagni non lo capivano. Ma grazie alle sue prestazioni, sia giocando da punta che da regista o, già allora, da libero, vincemmo di tutto».*

Poi nell'83 l'esordio in prima squadra contro la Fiorentina al vecchio Comunale sotto la guida di Eugenio Bersellini. Due stagioni da riserva ed infine la consacrazione con la guida di Gigi Radice che sul piano caratteriale lo considerava, per importanza in seno alla squadra e soprattutto per la capacità di «fare spogliatoio», l'erede naturale di Ciccio Graziani.

Sette anni in prima squadra con i granata (149 presenze e 14 gol), poi una trasformazione tecnica che lo portava a preferire ruoli sempre più arretrati rispetto alla punta pura. Ma nel Torino il ruolo di libero era già assegnato a Roberto Cravero. Inevitabile il trasferimento. Così quando, a sorpresa, Gigi Radice approda alla Roma, la prima richiesta fatta al presidente Viola è quella di ingaggiare Comi. Un giocatore che era già stato segnalato da Nils Liedholm. *«Se lo vogliono in due, è segno che vale»*, si disse il presidente giallorosso e l'affare andò in porto per circa tre miliardi.

La Rometta di Gigi Radice, partita lo scorso anno fra l'indifferenza generale, divenne squadra rivelazione ottenendo l'ammissione alla Coppa Uefa e riconquistando la simpatia e l'affetto di una tifoseria delusa. Di quella squadra, Antonio Comi da Seveso fu punto fermo ed indiscutibile pedina chiave, sempre presente, 31 gettoni e un gol all'attivo.

Ma Viola aveva già promesso la panchina ad Ottavio Bianchi e Gigi Radice è costretto a partire. Tempi cupi per Comi, che pur partendo ad inizio di stagione da libero titolare, è finito prima per infortunio poi per scelta tecnica fuori squadra. Colpa della difesa che ha trovato nel brasiliano Aldair uno stopper troppo tecnico, più portato al controllo basato sull'anticipo che al contrasto fisico, e di conseguenza l'allenatore a Comi ha finito per preferire il più coriaceo Sebino Nela, in un primo tempo destinato ad agire da difensore di fascia. Per giocare da libero Comi avrebbe avuto bisogno di avere, come all'epoca di Di Bartolomei, uno stopper-mastino come era Pietro Vierchowod ai tempi della Roma-scudetto.

Antonio Comi con il suo carattere esemplare ha accettato senza fiatare la panchina, impegnandosi con la consueta serietà in allenamento, pronto ad offrire il meglio quando si fosse presentata l'occasione propizia. Questa sera teoricamente potrebbe averne l'opportunità in una gara in cui la Roma contro il frizzante gioco della Juve di Gigi Maifredi dovrà cercare di recuperare quanto dilapidato nella gara di andata, giocata su un campo impossibile e sotto una pioggia battente, quando una sciocchezza di Zinetti ha permesso a Casiraghi di trovare il gol di un insperato pareggio.

«Torino mi è rimasto nel cuore — confessa Comi —, *ci sono giunto ragazzino e vi sono diventato uomo ed atleta affermato. Anche a Roma mi trovo bene, ma non posso negare di seguire sempre con affetto tutte le notizie che riguardano il Toro. Sapere delle prodezze di Lentini e Bresciani mi fa molto piacere e se questa sera dovessi giocare ritroverei sicuramente gli stimoli da derby di un tempo. In fondo fra le tifoserie di Roma e Juventus c'è una rivalità che ricorda proprio lo stile derby. Sarebbe uno stimolo in più per giocare con la massima concentrazione ed ottenere la conferma per domenica all'Olimpico quando ci sarà da giocare proprio contro il Torino. Mi piacerebbe sbarrare la via della rete ai miei amici Lentini e Bresciani».*

Rino Cacioppo

E il calcio arriverà sui banchi di scuola

Bambini in campo. Quando il calcio sfonderà anche nelle scuole?

Raffaele Ranucci è il presidente del settore giovanile scolastico della Federcalcio. Prima di ricoprire questo incarico ha gestito tutti i vivai della Roma, poi è stato chiamato da Matarrese. *«Mi ha chiesto di rivalutare il calcio giovanile* — precisa — *e nei miei piani c'è una maggior campagna propagandistica nelle scuole, soprattutto le intenzioni di rendere interamente gratuita l'attività».* Le prime due mosse operate dal giovane dirigente sono state quelle di occuparsi direttamente delle Nazionali Under 16 e 18 (che prima venivano gestite dalla Federazione) e poi ha assunto alle sue dipendenze Sergio Vatta, alle cui spalle c'è una lunga esperienza con i giovani del Torino.

«Vatta avrà il compito di rifondare i rapporti con i vari club — ha spiegato Ranucci — *per evitare che si complichino l'opera di costruzione delle due selezioni azzurre. Ai Mondiali juniores in Cile faticammo oltremisura per presentare la rosa richiesta dai regolamenti».*

Oggi sono principalmente le società professionistiche a curare nei minimi particolari i settori giovanili. *«Tengo però a precisare che sono stati del tutto superati i vecchi screzi con la lega dilettanti di Gialivi»* ha prontamente detto il presidente, e subito ha voltato pagina presentando i dati relativi al Piemonte. L'attività dagli 8 ai 15 anni è curata da 565 società (i pulcini sono 711, mentre gli allievi 440), si contano 210 scuole di calcio (42 in più rispetto all'87) e si registrano le solite difficoltà nell'inserimento nelle scuole.

«In effetti questo è un problema su scala nazionale — ha precisato ancora Ranucci — *anche se il ministero della Pubblica Istruzione mi ha garantito la sua piena disponibilità. Per propagandare il nostro sport abbiamo già programmato di distribuire specifici diari scolastici. La meta a breve scadenza è quella di allestire un happening allo Stadio Flaminio alla fine dell'anno scolastico, per assistere ad una partita fra le rappresentative scolastiche italiana e di un altro Paese europeo. Ho preso lo spunto dall'Inghilterra».*

«E' necessario creare i campi estivi — ha aggiunto — *per realizzare le vacanze-studio come fanno gli altri sport. Stiamo individuando le città che fanno al caso nostro e poi spediremo alle famiglie interessate tutto il materiale illustrativo. Io penso che il vero ostacolo nelle scuole sia la paura degli insegnanti di addossarsi la responsabilità connessa al gioco del calcio. Preferiscono optare per il volley, dove gli scontri fisici sono pressoché inesistenti, e perciò anche i rischi di seri infortuni».*

In regione ai corsi di formazione (in totale 4) sono iscritti 120 insegnanti elementari e 30 di educazione fisica. Ultimamente non si fa altro che parlare dell'abbassamento dell'età di tesseramento, da 8 a 6 anni. Così si è espresso Ranucci: *«E' necessario far aprire gli occhi ai genitori, convincerli che il calcio è prima di tutto uno sport e non un gioco d'interessi. Quando si iscrive il proprio figlio a corsi di nuoto, si pensa solo all'attività motoria, mentre quando ci si avvicina al calcio l'idea fissa è quella di creare assolutamente un divo onnipotente. Più che l'abbassamento d'età, è questa la vera battaglia».*

A dire il vero, più si toccano i vari argomenti e più aumentano le intenzioni e le proposte di Ranucci. *«Entro l'estate vorrei avere una situazione completa di tutte le manifestazioni giovanili per demonizzare i tornei seri. Mi spiego. A me fa piacere il proliferare dei tornei, va bene ai fini della pubblicità, ma non mi sta bene che ci siano degli organizzatori il cui unico fine sia quello di portarsi a casa qualche milioncino di guadagno. E poi è diventato il mio chiodo fisso il voler rendere operativa ed efficiente una banca dati centrale, per censire tutti i giovani calciatori. Oggi i cartellini sono compilati a mano».*

E c'è anche un dovere preciso. Ranucci non lo ha voluto dire espressamente, ma lo ha fatto capire. Tutti vogliono che i bambini vadano alla domenica a vedere la partita, sapendo che cos'è un'azione di gioco e perché l'arbitro ha fischiato. Principalmente si vuol fare intendere loro che il calcio è solo un divertimento.

Mario Bocchio

E' Maifredi il «nemico» di Schillaci

Il gioco della Juventus non sembra quello ideale per esaltare le doti di Totò. Intanto stasera in Coppa Italia contro la Roma l'attaccante riprenderà la sua disperata caccia al gol

Schillaci felice dopo [illegible] gol. Una scena che non si ripete ormai da tre mesi

Delle Alpi ore 20,30		
JUVENTUS		[illegible]
TACCONI	1	CERVONE
GALIA	2	[illegible]. PELLEGRINI
LUPPI	3	GEROLIN
CORINI	4	BERTHOLD
DE MARCHI	5	ALDAIR
DE AGOSTINI	6	NELA
ALESSIO	7	DESIDERI
MAROCCHI	8	DI MAURO
SCHILLACI	9	VOELLER
BAGGIO	10	SALSANO
DI CANIO	11	RIZZITELLI
Arbitro PEZZELLA		
IN PANCHINA		
BONAIUTI	[illegible]	ZINETTI
NAPOLI	13	COMI
FORTUNATO	14	ROSSI
CASIRAGHI	15	PIACENTINI
HAESSLER	[illegible]	[illegible]
ANDATA: 1-1		

Maifredi non ha dubbi sul fatto che se si è sbloccato Van Basten, anche Schillaci ritroverà in fretta il gol. Non ci sono validi motivi per credere il contrario, anche se Totò patisce il gioco della nuova Juventus che lo obbliga a lottare in zone del campo sempre più lontane da quelle in cui lui sa trasformarsi in un cecchino infallibile. Sempre Maifredi sostiene che la crisi di Schillaci ed anche di Casiraghi non è crisi di movimento, ma soltanto di gol. E per farsi capire meglio usa un colorito paragone: «E' come con le donne. Ci sono momenti che [illegible] fortissimo e non te ne sfugge nessuna ed altri in cui ti passano vicino le più belle ragazze e non riesci a concludere nulla».

Chissà [illegible] Schillaci apprezzerà l'umorismo sdrammatizzante del proprio allenatore. Maifredi ha ragione quando sostiene che l'attaccante si muove come meglio non potrebbe, ma è proprio questo suo girovagare per il campo che l'ha trasformato da goleador in uomo-assist, ruolo singolare per il povero Totò che tutto si aspettava dalla nuova Juve fuorché di rinunciare ai propri diritti di bomber. Tre mesi di digiuno [illegible] un'eternità per lui, e per chiunque faccia l'ingrato mestiere di attaccante.

Ora, pretendere che Schillaci si senta gratificato dal proprio inatteso altruismo ci pare davvero eccessivo. Ma dovrà rassegnarsi, almeno fino a quando sarà Maifredi a dirigere le operazioni dalla panchina, perché il tecnico non cambia parere: *«Schillaci lavora tanti palloni, intuisce al volo le varie situazioni tattiche. Non cambierò quindi ruolo, perché è il calcio moderno che richiede certi cambiamenti».*

Ogni partita si trasforma quindi in un calvario per un giocatore che era stato abituato ad essere il punto di riferimento di tutta la squadra. Totò insomma è una delle vittime più illustri immolate sull'altare del calcio del Duemila. E c'è da chiedersi fino che punto sia giusto rinunciare ad un giocatore nato per il gol, in omaggio alle teorie futuristiche del calcio-spettacolo. Tra l'altro le teorie di Maifredi non sempre trovano conferma sul campo, perché se è vero che la Juventus gioca con quattro attaccanti, è altrettanto vero che il gol non arriva sempre in maniera facile.

Stasera contro [illegible] Roma assisteremo quindi ad un'altra tappa del viaggio di Schillaci attraverso i meandri del gioco juventino. Il rischio è che a forza di sfiancarsi alla ricerca del pallone, Totò perda anche la verve e [illegible] voglia di divertirsi, ammesso che oggi abbia [illegible] cora voglia di sorridere. Di questo passo infatti rischia anche il posto in nazionale, perché la disabitudine al gol è un brutta malattia e Vicini avrà bisogno di gente al meglio della forma quando chiamerà a raccolta gli [illegible] per la partita contro l'Ungheria.

Magari invece stasera Totò troverà lo spunto vincente e trascinerà la Juve alla semifinale di Coppa Italia, ma non sarà [illegible] gol a cambiare una situazione di fatto, che oltretutto non trova consenzienti buona parte dei bianconeri che, seppure in altra maniera, spesso si sottopongono a pessime figure. Infatti, a parte la partita di oggi dove ci saranno assenze importanti, quindi il quadro tattico potrebbe mutare, Maifredi è intenzionato ad accantonare Fortunato, riproponendo un centrocampo a due di difficile comprensione. Ancora una volta saranno Marocchi e Corini a sobbarcarsi [illegible] lavoro ingrato e poco gratificante. Persino l'avvocato Agnelli si era compiaciuto [illegible] maggior equilibrio della squadra con Fortunato davanti alla difesa, ma l'esperimento è durato poco.

Fortunato sembra rassegnato e per nulla soddisfatto e Corini si adegua ben felice di aver conquistato un posto da titolare, [illegible] preciso che *«senza l'aiuto dei quattro davanti i rischi sono notevoli e le possibilità di fare brutta figura aumentano».* Forse tutto sarebbe risolto se si chiarisse l'equivoco Haessler, che qualcuno giudica un centrocampista, mentre il tedesco è più uomo dell'ultimo passaggio che giocatore di contenimento. E qui entrerebbero in ballo altre considerazioni su una campagna acquisti ancora una volta un po' sconclusionata, discorsi che andranno ripresi a fine stagione, quando la Juve dovrà darsi un assetto definitivo per tentare l'assalto a quello scudetto che oggi è un traguardo un po' più lontano.

Fabio Vergnano

FRANCIA-SPAGNA IN TV

Gli occhi di mezza Europa (grazie a Tele+2 che dalle 22,30 diffonderà la partita) stasera si concentreranno sul Parco dei Principi dove si svolgerà l'incontro tra Francia e Spagna (arbitro Lanese) decisivo per la qualificazione alla fase finale dell'Europeo. La squadra di Platini (nella foto) è a punteggio pieno, quella di Suarez, staccata di due punti, «non può» perdere. E mancherà di Martin Vazquez.

[illegible] DI STELLINE

Manfredini vuole imitare l'idolo Baggio

Diciassette anni, della Costa d'Avorio, è uno dei punti di forza degli «allievi» della Juve

Ci sono allievi che imparano, altri che fanno finta, altri ancora che superano, come da luogo comune, il loro maestro. Quelli della Juventus, gli Allievi allenati appunto da Sandro Salvadore, devono aver mandato giù a memoria la lezione di piazza Crimea: «andate e vincete». E' successo ad Arco, in provincia di Trento, dove ormai da molto tempo i giovani bianconeri non si imponevano nel torneo *Beppe Viola*. Il bottino è stato pieno: tutti e quattro gli incontri in programma vinti e sei reti all'attivo.

Ma di chi sono i meriti? In questo caso una buona regola consiglia di suddividerli in equa parte fra squadra, dirigenti, allenatori e preparatori atletici. Ma il successo è merito soprattutto di una furba politica acquisti, che nulla ha da invidiare alle compagini della massima divisione e di una quasi maniacale attenzione verso i settori giovanili della società: vere e proprie fucine dove forgiare campioni di prima grandezza.

Lo conferma Romolo Bizzotto, responsabile della «giovanili» bianconera: *«Finalmente qualcosa che ci lusinga e che arriva a premiare gli sforzi di tutti: da quelli societari a chi ha preparato i ragazzi. La squadra degli Allievi è completamente ristrutturata. L'aggiunta di qualche elemento con grandi doti calcistiche e la caparbietà di Salvadore stanno dando i frutti. Attualmente ci troviamo al secondo posto nella classifica del campionato. Possiamo goderci i prossimi impegni senza grossi punti interrogativi sospesi sulla testa».*

Salvadore concede poco spazio all'entusiasmo. E' domenica mattina ed i suoi ragazzi hanno pareggiato contro il Modena in una partita di campionato che si poteva archiviare senza grossi sforzi. *«Il torneo è stato un bel successo, soprattutto perché non lo vincevamo da almeno sei anni. Cosa posso dire? La preparazione dei ragazzi è continua e costante. Sento solo la mancanza di un bomber [illegible] e proprio, qualcuno che sappia buttare la palla in rete senza troppi complimenti. Invece sono giovani e spesso mancano di quell'esperienza che si accumula solo sbagliando e imparando. Ma non sono il tipo a cui piace vivere di rendita. Il "Beppe Viola" è già [illegible] ricordo archiviato. Si torna a parlare di campionato e del terreno del Comunale, ormai ridotto ad un campo arato. Siamo molto preoccupati: se si pensa che già per il "Delle Alpi" regna un certo menefreghismo, pensate un po' quanto dobbiamo gridare prima che [illegible] accorgano di noi».*

Christian Manfredini

Nella squadra di Salvadore, uno degli elementi più validi è senza dubbio Christian Manfredini, nato in Costa d'Avorio 17 anni fa. *«Sono in Italia dall'età di sei anni, cioè da quando sono stato adottato da una famiglia di Battipaglia, in Puglia. Calcisticamente [illegible] ho iniziato nella "Spes", una società dilettantistica, quindi ho sostenuto alcuni provini nel Napoli e nel Torino, ma alla fine [illegible] stato acquistato dalla Juve: il massimo ovviamente a cui potessi aspirare».*

Mancino e con una rapidissima progressione, Christian non ha un ruolo ben definito nella formazione bianconera, una via di mezzo fra il regista il centrocampista avanzato e la punta. *«Il mio ruolo è stare alle spalle dell'attacco, un po' come fa Roberto Baggio nella prima squadra, quindi suggerire ai miei compagni più avanzati conservando la possibilità di scendere in rete».*

La famiglia [illegible] Christian, rimasta a Battipaglia, è [illegible] mente entusiasta della [illegible] del figlio. *«Ho un grande amore per questo sport, fin da quando ero piccolo. S[illegible] stato assecondato in questa mia scelta, ma a [illegible] si lascia sempre qualcuno preoccupato. Tuttavia mi ritengo fortunato, la mia famiglia ha capito che la carriera del calciatore professionista non avrei che potuto tentarla qui, in una società come la Juventus. Le preoccupazioni nascono dal fatto che si è lontani, ma questo è umano. Per il resto sono felici come me».*

Studente al terzo anno di geometra, il giovane Manfredini [illegible] Torino accogliente ed ospitale. Si riserva solo qualche dubbio sul clima, troppo freddo e per troppi mesi all'anno.

«Ma è questione di abitudine — si affretta a dire — *. Eppoi questa è stata una stagione particolarmente fredda. Fra sport e studio coltivo un passatempo interessante che mi sento di consigliare a tutti: il riposo; non fare nulla, nel modo più assoluto e completo. Per distendere i nervi ed essere pronti a scendere in campo leoni e non gazzelle».*

Quei tre arzilli «vecchietti»

L'Alessandria risale grazie a Bencina, Galparoli e Mariani

ALESSANDRIA [illegible] Nell'Alessandria che vola verso la C1 ci sono tre «vecchietti» davvero terribili che stanno accompagnando per mano la squadra sempre più in alto.

Cent'anni in tre, Dino Galparoli, Claudio Bencina e Stefano Mariani sono fra i protagonisti del rilancio sul campo dei grigi. Nei vent'anni di attività i tre «vecchi» dell'Alessandria hanno collezionato complessivamente 1328 presenze dalla [illegible] A alla C2 attraverso la B e la C1. Addirittura per capitan Galparoli il salto inverso è stato più brusco: soltanto l'anno scorso giocava nelle file dell'Udinese in A ed a luglio è stato tesserato per i grigi.

«Non ho avvertito alcun trauma particolare — dice — *. Conoscendo l'amministratore delegato Vittorio Fioretti e sapendo delle serie intenzioni sue e del gruppo venuto per riportare l'Alessandria in C1, ho accettato con entusiasmo giovanile. A dispetto dell'anagrafe che mi carica di 33 primavere, [illegible] no ancora stimolato a giocare dalla passione per il calcio».*

Stefano Mariani

Galparoli, anche se è nato in provincia di Varese (a Tradate), ha un fisico possente. Basti ricordare che non perde una partita di campionato dall'11 febbraio 1990 quando indossando la casacca dell'Udinese era in panchina nel match casalingo contro la Fiorentina. E domenica scorsa ha disputato la trentesima gara consecutiva confermandosi fra i migliori in campo nonostante l'influenza.

Insieme al capitano, la rinnovata ed ambiziosa Alessandria annovera anche un centrocampista intelligente come Claudio Bencina. Triestino di nascita, 34 anni, con alle spalle campionati in categorie superiori a Udine, Verona e Cremona, è giocatore importante nel gioco dei grigi. Con i suoi passaggi smarcanti e l'ottima visione tattica, Bencina imposta le offensive della squadra.

«Il clima della C2 — dice — *non mi fa paura. So che bisogna sempre giocare al meglio delle condizioni e soprattutto usare molto il cervello senza lasciarsi travolgere dal nervosismo. L'esperienza accumulata in tanti anni di professionismo insegna sempre qualcosa».*

Infine Stefano Mariani, al suo secondo anno con [illegible] maglia dell'Alessandria. Mariani è il jolly d'attacco, la carta in più a disposizione di mister Giuseppe Sabadini. Nonostante i 34 anni di età, l'atleta, nativo di Massa, è un combattente nato, invidiato ancora da molti allenatori anche di serie B.

«Ho imparato a mie spese in gioventù — dichiara Mariani — *quanto sia difficile farsi largo nel calcio. Mi sono rimboccato le maniche cercando di impegnarmi al massimo. Ho ricevuto tante soddisfazioni in passato ma penso che se riuscissi a contribuire al ritorno in C1 dell'Alessandria, potrei ritenermi doppiamente contento».*

Grazie all'intraprendenza ed alla vivacità di questi tre «arzilli vecchietti», i tifosi sognano ad occhi aperti.

Roberto Gelato

Servizio Renault. Sorriso non stop.

Sistemazione gratuita in albergo in caso di fermo auto.
Un vantaggio in più compreso nella Garanzia Renault.

Prestazione attivabile con il numero verde di [illegible] Assistenza 1678-20077

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Chiappucci, rivelazione del '90, cerca una conferma

Uno stakanovista in bici

L'anno scorso ha totalizzato 45 mila chilometri. Pratica ciclocross, tennis, jogging, ping-pong e mountain-bike. Dice: «Non mi sento mai stanco». Da gregario è diventato capitano

Claudio Chiappucci, rivelazione del 1990, maglia verde al Giro, secondo al Tour con otto giorni in maglia gialla, secondo dietro Bugno nella classifica di merito internazionale, sesto nella Coppa del Mondo, è atteso alla più difficile stagione della carriera.

E' diventato professionista nel 1985, ma soltanto l'anno passato ha stravolto graduatorie e organigrammi: da gregario è diventato capitano, da anonimo è diventato popolarissimo. Ma non ha cambiato abitudini atletiche. E' una sorta di robot, è soprattutto lo stakanovista della bici.

Nel 1990 Chiappucci ha totalizzato 150 giornate agonistiche e 45 mila chilometri, ossia una volta e mezzo il giro del mondo. Il «mostruoso» Merckx di giornate ne aveva sommate 160.

Chiappucci non ha un fisico da super, né è stato baciato da quella fata indefinibile che si chiama classe. La sua migliore qualità è di saper soffrire e sacrificarsi con una volontà addirittura feroce. Un'eccezionale molla è costituita dalla fiducia in se stesso; un'autostima perfino eccessiva. «*Non è più il tempo di Hinault e di Moser* — dice Claudio —, *anche i campioni non sono marziani. Li affronto da atleta ad atleta senza lasciarmi intimorire*».

Per questo carattere un po' guascone e irriverente si è attirato nel gruppo parecchie antipatie. Ma recentemente Saronni ha detto di lui: «*E' un tipo fatto così: se perde queste caratteristiche perde anche la metà del suo valore*».

Il temperamento di Chiappucci è un moltiplicatore di energie. Ma Saronni dice anche che Claudio dovrebbe limitare la sua mania di essere sempre e comunque sui pedali: anche le macchine più perfezionate si usurano.

Il Chiappucci non più corridore sconosciuto, ma leader, dopo aver terminato in ginocchio la stagione 1990 avrà grosse difficoltà in quella che va ad incominciare come campione. Ma Claudio ha continuato a faticare gareggiando tutto l'inverno, come prima. Ha anche disputato il suo dodicesimo ciclocross sulle strade olandesi. E' giunto appena 25° nel campionato del mondo cadendo, anche, col rischio di farsi male. Valeva la pena di correre questo rischio, di fare questa brutta figura?

«*Io sono fatto così* — si giustifica Chiappucci —, *l'attivismo mi esalta. I ciclocross mi servono come allenamento. Non so star fermo, pratico jogging, tennis, ping-pong e mountain-bike. Non mi sento mai stanco. Ho migliorato di anno in anno e continuerò. Non ho traguardi precisi ma mi impegnerò sempre e ovunque. Mi sento appagato soltanto quando attacco, quando do tutto. Diversi campioni sono in netta flessione: Bugno e Indurain sono per me i più forti. Magari mi batteranno, ma onestamente non mi fanno paura*».

Questo è Chiappucci. E' così che piace alla gente. E' troppo istintivo, ma se diventa razionale può magari snaturarsi tornando al tran-tran e all'anonimato.

Carlo Valeri

Chiappucci la scorsa stagione conquistò il secondo posto al Tour de France

Romeo Deila alla Meteco

Il cuneese (gemello di Piergiorgio, entrato nel mondo del professionismo) disputerà il campionato italiano su una Ford Sierra Cosworth 4x4 Gruppo N. In lizza anche Pierangelo Rossi

Il giovane cuneese Romeo Deila in azione al «Città di Torino»: un ottimo acquisto per la Meteco Corse

Tra le scuderie automobilistiche torinesi, quella che in questi ultimi anni ha colto i migliori risultati è senz'altro la Meteco Corse, che grazie alle brillanti prestazioni dei suoi piloti è riuscita nel 1990 ad aggiudicarsi il campionato per scuderie del Trofeo Italia Nord. Una scuderia che, pur disponendo di un'ottima organizzazione, vuole rimanere un punto di riferimento per i piloti privati.

Ma ciò non significa che non nutra ambizioni, tant'è che due anni fa la Meteco Corse ha perso per una manciata di punti il confronto con il Jolly Club, scuderia principe dei rallies italiani, nel campionato italiano assoluto.

Nel corso della premiazione annuale la scuderia torinese ha annunciato i suoi programmi per la stagione 1991. Un'importante novità è rappresentata da un nuovo acquisto: si tratta del giovane cuneese Romeo Deila - fratello gemello di Piergiorgio, entrato nel mondo del professionismo - che, lasciata la Lancia Delta Integrale 16v con la quale ha colto buoni risultati nelle passate stagioni, disputerà il campionato italiano al volante di una Ford Sierra Cosworth 4x4 Gruppo N.

Nel campionato nazionale i colori Meteco saranno difesi dall'alessandrino Pierangelo Rossi, che nel 1990 si è imposto nel Trofeo Nord del Campionato Italiano Rally al volante di una Ford Sierra Cosworth.

Anche quest'anno Rossi correrà su una Ford, una nuovissima Sierra 4x4.

Moltissimi gli equipaggi Meteco impegnati nei rallies del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Nella prima Zona (che comprende le province di Torino, Aosta, Asti, Novara, Vercelli) i favoriti saranno Peter Muller, di Baldissero Torinese, e l'astigiano Gianni Capellino che disporranno entrambi di due competitive Lancia Delta Integrale 16v Gruppo A, con le quali punteranno al titolo di Zona.

Nella seconda Zona (Liguria e provincia di Cuneo) i piloti favoriti saranno il saluzzese Piero Beltrando (Lancia Delta Integrale 16v), il cebano Cassinis (Ford Sierra Cosworth) e Mario D'Ambra (Opel Kadett GSI 16V).

Ancora da definire i programmi di Bubo Bovero (che l'anno scorso ha sfiorato la vittoria nel TRN), Daniele Griotti, Walter Rostagno e Roberto Bettanin, mentre Barbara Napolitano e Silvia Cucco tenteranno di ripetere la bella vittoria nella coppa Csai femminile della 1ª Zona al volante della loro Peugeot 205 GTI.

Gian dell'Erba

Solo cavalli made in Italy

I fratelli torinesi Livio e Aldo Calorio, titolari della «San Bernardo», sono forse i soli ad allevare esclusivamente trottatori nazionali. E i risultati finora sono stati soddisfacenti

Nell'ippica torinese, quando si parla di due fratelli divisi dal derby, si fa chiaro riferimento a Livio e Aldo Calorio, titolari della scuderia San Bernardo. Con i colori bianconero e granata della giubba da corsa (il primo è tifoso del Torino, mentre l'altro è bianconero) guidano l'allevamento Calorio, oggi uno dei più apprezzati per quanto riguarda il trotto.

Fu il loro padre, Lorenzo, morto nel 1986, a programmare il lavoro.

«*Abbiamo particolare riguardo* — sostiene Aldo — *per le sorti dei piccoli allevatori, spingendo la sua cognizione tecnica verso l'idea di puntare sugli stalloni indigeni*».

Fayum, a tal riguardo, è stato il cavallo su cui maggiormente fu improntata la linea riproduttiva. Consigliere dell'Anact e presidente della delegazione degli allevatori piemontesi, Lorenzo Calorio ha lasciato proprio al figlio Aldo la continuazione della sua politica dirigenziale.

«*Oggi noi abbiamo deciso di operare esclusivamente all'insegna del trottatore nazionale* — spiega — *che è basato essenzialmente sul sangue americano e presenta una struttura morfologica snella, slanciata e che lo predispone allo scatto e alla velocità*».

Con la caduta delle frontiere nel '93 assisteremo inevitabilmente all'esportazione del trottatore francese, verso il quale Calorio è parecchio critico: «*Per me è un errore tenere sugli scudi il trotto d'Oltralpe, per il semplice fatto che avvantaggia la quantità rispetto alla qualità. Prima che un proprietario abbia la fortuna di avere tra le mani un campione come Ténor de Baune, tanto per fare un nome recente, ha già avuto il tempo di spendere un patrimonio nel gestire altri cavalli privi di grande qualità. Oggi mantenere un soggetto all'ippodromo può costare un milione al mese e anche di più*».

«*Il cavallo di razza normanna ha poi una costituzione pesante, maggior peso e maggior macchinosità nel passo* — fa ancora notare — *e matura verso i cinque anni. E' adatto solo a percorsi di fondo, e le poche volte che da Vincennes viene a gareggiare in Italia, perde regolarmente*».

Recentemente ha fatto il suo debutto a San Siro l'ultimo prodotto della linea «del Pri» (abbreviazione del nome della cascina Priola, situata a Monteu Roero vicino ad Alba), cioè Nez, un puledro primo prodotto di Fenis del Pri (da Flush e Zambia»), qualificato con il tempo di 1'24"3. Ora andrà a sostituire nel box di Vinovo la cavalla Liberrari, ritirata in razza.

«*Vogliamo portare in pista solo cavalli nati da noi* — conclude Aldo Calorio — *e attualmente disponiamo di otto fattrici e di uno stallone che cambia di anno in anno*».

Tra i migliori soggetti espressi dalla scuderia San Bernardo, gli sportivi ricordano ancora Zambia (madre di Zanal, il cui riscontro cronometrico fu di 1'15"1) e Boves del Pri (1'16"7) che raccolse i principali allori aggiudicandosi il Cupolone nel 1981.

Livio Calorio agisce maggiormente nelle vesti di driver. «*Le nostre affermazioni* — dichiara — *sono state tutte costruite in famiglia. Nostro padre, infatti, c'insegnò che la concordia è indispensabile per condurre una scuderia da corsa*».

Mario Bocchio

Schermitori di 10-13 anni a Villa Glicini

In tre puntate si è esaurita la serie dei campionati regionali delle categorie federali dai 10 ai 13 anni, con il concorso della maggior parte delle sale d'armi del Piemonte.

Nell'ultima puntata, schermitori e schermitrici più grandicelli (classi '78-'78) hanno invaso la palestra del Club di Villa Glicini, col loro stuolo di accompagnatori, nel tipico fragore di lame e di grida di incitamento.

Passerella riservata ai «Giovanissimi» e ai «Ragazzi» sciabolatori di casa, salvo due arrembanti ospiti di Pinerolo, il debuttante Audano, battuto soltanto in uno spareggio (5-4) da Zollino, e Paolo Gay, che al confronto ha sconfitto Ronzi.

Più variata la partecipazione nel fioretto: la stellina dodicenne Elena Ariagno del Club ha respinto l'attacco della pinerolese Bastino, della consocia Moll e della Cortesi (Pro Vc).

Secondo copione Chiara Squassino, in coppia con la Altamani (C.S.To), ha dominato Aschero (Collegno), Franciosa (Marchesa), Gentile (C.S.To) e Sartoni (Ivrea), poi unica concorrente nella spada.

Un altro fratellicenne locale, Luca Mattiazzo, l'ha imitata distanziando di due lunghezze Di Gloria (Pro Vc.), Gay (Pinerolo), Rizzi (Marchesa), Degano (Ivrea), Mittica (Chieri) e Gabutti (Acc. Vercellese).

Pronta la rivincita di Enrico Di Gloria a spese degli altri spadisti, Degano-Sirovich-Lacchio, trio opportunistico, tra i quali si è inserito Gabutti (Acc. Vercellese).

Si riprende in marzo con gli «assoluti» piemontesi individuali e a squadre.

Carlo Filogamo

Coppa Piemonte con tre «exploit»

Sono quelli realizzati nel volley da Edil M Ovada, Alpitour e Rsm Biella

Tre grandi rimonte hanno reso interessantissimo nello scorso week-end il ritorno dei quarti di finale della Coppa Piemonte pallavolistica che ha riempito il vuoto lasciato dalla sosta dei campionati regionali di serie C2 e D.

Difficile scegliere tra gli exploit firmati dalle ragazze dell'Edil M Ovada e da Alpitour e Rsm Biella in campo maschile, quello più clamoroso.

Di sicuro c'è che, dopo il disastroso girone di andata che a Settimo aveva visto l'Edil M conquistare un solo set nel match contro Vallemina e Lilliput, pochi avrebbero scommesso sulla qualificazione delle ovadesi.

Nella gara di ritorno giocata sabato in casa, le ragazze di Mauro Ferro hanno invece imposto i diritti della categoria superiore (C2 contro la D delle due rivali) siglando il doppio 3-0 che ha permesso loro di raggiungere al vertice della classifica finale il Vallemina e di superarlo grazie alla miglior differenza-punti.

Un recupero prodigioso, che ha sorpreso molti addetti ai lavori, è stato anche quello compiuto dai giovani dell'Alpitour che hanno riscattato a Cuneo lo 0-3 subito ad Aosta dall'Olimpia con un «cappotto» ancora più pesante (45-18 il totale dei parziali) che ha lanciato in semifinale Bertok e compagni con un saldo positivo di 15 punti.

Atteso era invece la vendetta della Rsm Biella (capolista della C2) sul campo del Gommone Asti (secondo nel girone A della serie D) che all'andata si era imposto in trasferta al tie-break. Ebbene, i grigiorossi biellesi hanno centrato l'obiettivo-qualificazione, ma hanno dovuto soffrire molto più del previsto, tant'è che gli astigiani hanno vinto i primi due set e hanno condotto anche il terzo fino al 5-0.

«*Nonostante il nostro netto vantaggio* — precisa Fausto Ferraris, tecnico del Gommone — *la gara era stata fino a quel momento equilibratissima. La svolta in favore del Biella l'hanno provocata gli infortuni subiti dai miei Marchisio ed Alterini. La squadra di Pedullà ha saputo approfittare del nostro disagio e alla fine l'ha spuntata per quattro soli punti di differenza*».

Esauriti i quarti tra mille emozioni, la Coppa Piemonte tornerà alla ribalta a fine marzo con le semifinali che impegneranno tutte formazioni di C2: Edil M Ovada-Meneghetti e Rsm Biella-Alpitour tra gli uomini; Accornero Savigliano-Edil M e Ita Ilva Racconigi-Bisconova Carmagnola tra le donne.

Sabato riprenderanno invece i campionati di C2 e D con il primo turno del girone di ritorno (la D maschile è già arrivata alla terza giornata). E' la C2 maschile a proporre il big-match: Chivasso-Alpitour vale un pezzo di C1.

r. con.

Oggi a Genova gli assoluti indoor di atletica

A caccia di scudetti

Tempo di scudetti per l'atletica in versione invernale, che divide il suo calendario tra cross e indoor.

Sabato scorso a Siena i piemontesi sono stati tra i protagonisti principali di una qualificatissima edizione dei campionati nazionali societari assoluti di corsa campestre.

A livello individuale, sotto la pioggia ed in mezzo al gelo che ha moltiplicato le difficoltà del tracciato toscano, sono emerse ancora una volta le doti dell'ossolana Nives Curti (vittoriosa nella gara seniores) e del torinese Giuseppe Miccoli (terzo tra i «big» alle spalle degli inarrivabili Bordin e Panetta).

Nelle classifiche a squadre, invece, ha fatto un figurone il Cus Torino, laureatosi per il secondo anno consecutivo campione tra gli juniores (3° Giolitti, 7° Pozzebon e 9° Contorame) e, come già successe dodici mesi fa, giunto ad un soffio del più prestigioso scudetto della combinata (seniores + juniores).

«*L'anno scorso eravamo stati preceduti dalla Pro Patria* — dice il direttore tecnico cussino Riccardo D'Elicio —; *quest'anno a batterci per un solo punto sono state le Fiamme Gialle. Per noi si tratta comunque di una grandissima affermazione: confermarsi al vertice senza "stelle" e senza i soldi degli altri club di spicco è quasi un miracolo che ci possiamo permettere grazie soprattutto ad un vivaio che in tutta Italia ci invidiano*».

Dal cross all'attività indoor, cambiano le scene ma i piemontesi restano al centro della ribalta.

Dopo i campionati regionali open svoltisi sabato e domenica al Palavela (da segnalare i «personali» dello junior Chiavarini che ha corso gli 800 in 1'52"26 e della Ardissone, scesa a 56"04 nei 400), oggi a Genova si disputano gli assoluti individuali con un buon numero di atleti nostrani in grado di lottare per le maglie tricolori.

Un traguardo alla portata potrebbe essere quello di bissare il bottino conquistato l'anno scorso a Torino quando Acchiena esplose vincendo i 200, l'indistruttibile Davito s'impose nell'alto a quota 2,21 ed Agnese Maffeis passeggiò come suo solito nel peso.

Assente Occhiena (il diciottenne torinese gareggerà sabato nei 400 a Verona, in occasione del quadrangolare juniores Italia-Germania-Urss-Jugoslavia), oggi è sicura la conferma della Maffeis, probabile quella di Davito mentre potrebbero andare a segno anche l'astigiana Daniela Ferrian nei 200, Maria Costanza Moroni nel triplo (la neo-primatista italiana può ritoccare il suo fresco 12,71), Barbara Fiammengo nell'alto mentre non dovrebbero fallire l'appuntamento col podio Annarita Balzani nei 60 ed Alessandro Aimar nei 400.

Roberto Condio

La piemontese Barbara Fiammengo, una delle favorite nel salto in alto

Ford Escort.
Berlina da 90cv.

Ford Escort. E' così bella, elegante e sportiva, costruita "su misura" per il gusto degli italiani: gli automobilisti più competenti del mondo. Vi entusiasmerà la sofisticata tecnologia dei suoi propulsori: il 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90cv raggiunge i 177 Km/h con un'accelerazione da 0 a 100 Km/h in soli 11,6". Interni raffinati, grande confort e prestigioso equipaggiamento che potete personalizzare con il servosterzo (Lit. 550.000), ABS (Lit. 1.337.000) e aria condizionata (Lit. 1.759.000).

"Libertà di Scelta Ford".
L'Idea più bella del mondo. *Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre ▬ rivoluzionario ▬cetto di libertà. Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. Ford Escort da Lit.* ***16.205.000 chiavi in mano.***

Ford
QUALITÀ IN AZIONE

La nuova Ford Escort vi aspetta per una prova entusiasmante.

Riccardo Fogli, un veterano del Festival di Sanremo, in gara anche quest'anno

FESTIVAL DELLA CANZONE

«Il vincitore? O Masini o Cocciante o Minghi. Al Bano e Romina sono già premiati dal loro grande amore e da tutti quei bambini che hanno». «C'è poco da cantare, in queste settimane, ma noi siamo come i panettieri: le canzoni, come il pane, bisogna farle anche in tempo di guerra»

Il cantautore genovese Ivano Fossati

Incontro con Riccardo Fogli, in gara a Sanremo

Io e l'amore universale

«Naturalmente», dice Riccardo Fogli, ex cantante e bassista dei Pooh passato negli Anni Settanta a un'onorevole carriera da interprete solista (è andato, come recitano le schede biografiche, «alla ricerca di una propria dimensione artistica»), *«naturalmente c'è poco da cantare, c'è poco da sorridere: ma noi della musica leggera siamo artigiani, come i panettieri, e le canzoni, come il pane, si devono fare anche in tempo di guerra. E poi la musica arriva nei bunker, segue canali privilegiati...»*.

Fogli, lei s'è accorto dell'altissimo tasso di disperazione, malinconia e sgomento contenuto nei testi delle canzoni in gara a Sanremo quest'anno? Com'è che nei titoli non c'è neppure una volta la parola amore?

«Non c'è la parola amore perché qualche volta l'informazione e la critica ci aiutano a riflettere: al Festival dell'anno scorso poi quella parola fu talmente inflazionata, che questa volta sono stati tutti molto attenti a non usarla, ci siamo in qualche modo autocensurati. E poi, sono tempi difficili, tempi di guerra: è naturale che ci si sforzi di leggere l'amore negli occhi di tanta gente, anziché soltanto in quelli della propria fidanzata. Io, almeno, ho scelto questa strada».

Infatti lei canterà una preghiera metropolitana. Che riecheggia, come del resto altre canzoni in gara quest'anno, il pezzo dei Pooh, «Uomini soli», che ha vinto l'anno scorso...

«Riecheggia la canzone dei Pooh? Può darsi, ma l'incertezza di questi nostri tempi è reale».

Quale incertezza, esattamente? *«Per esempio l'essere con il Papa, e il dover stare anche dalla parte di Andreotti. Questa guerra strana, che ci sta soffocando, comprimendo...»*.

Lei è credente?

«Ho fatto il chierichetto a lungo. E ho fede negli uomini. Vede, io sono soprattutto un po' più battagliero di quello che sembro, il mio modello non è Iglesias, ma John Lennon. Il pensiero di Lennon, voglio dire. Per questo mi arrabbiai tanto, l'anno scorso, quando la Carlucci mi presentò in quel modo... come come se essere in giacca e cravatta, con la barba fatta, significhi essere banali...».

Cosa pensa dei due presentatori dell'edizione '91?

«Chi sono? Ah, quel simpatico attore Occhipinti e la bella signora Fenech? Bene, ottima scelta, spero solo che non mi mettano in imbarazzo con qualche domanda strana».

Fogli, lei è un veterano e qualche idea sul funzionamento del Festival se la sarà fatta. Chi vincerà quest'anno?

«Ci sono delle regole di gioco, non dei trucchi, in base alle quali si può ipotizzare quale sarà il vincitore: credo che la scelta sarà fatta tra Masini, Cocciante e Minghi. Io resterò fuori dalla terna, me l'ha detto anche una maga. Ma tiferò un po' di più per Masini, che è giovane, bravo ed esce dallo stereotipo del cantante italiano. Ci sono vittorie che più di altre fanno bene alla canzone italiana, fan vendere dischi, rimettono in moto tante cose».

E Al Bano e Romina?

«Già li premia il loro grande amore, e tutti quei bambini...».

Lei ha visto il numero di «Cuore» in cui è stata pubblicata la parodia, perfettamente credibile, delle canzoni in gara? Ma si rende conto che a Sanremo passano sempre le stesse facce, si ripetono all'infinito motivi e temi, e non le viene da ridere quando legge i nomi d'arte dei debuttanti, che sono sempre incredibili, al limite del ridicolo?

«Non ho visto Cuore, ma se mi permette, sia detto con modestia, io sono una spanna al di sopra di tutte queste cose. A Sanremo lavoro trovando anche il modo di divertirmi. Con quale spirito parto per la Riviera? Il solito, faccio le valigie e vado; però quest'anno ho cambiato l'albergo».

Ha già pronto il disco post-Sanremo?

«Ho pronto il disco che uscirà subito dopo il Festival, e conterrà anche la canzone il gara. Ci sarà una facciata dedicata ai vecchi successi con i Pooh, come Piccola Katy *o* Pensiero, *e poi tutti i miei pezzi migliori, come* Storie di tutti i giorni, Che ne sai, Malinconia. *Come dire: le canzoni più importanti della mia vita»*.

Stefania Miretti

Il bel Discanto di Ivano Fossati ieri al Colosseo

Sulle strade brulle e deserte che portano a Coimbra è nato l'ultimo disco di Ivano Fossati, «Discanto», il cui titolo dà l'impressione, in un primo momento, di voler giocare con le parole, mentre ha un preciso significato, almeno nelle intenzioni dell'autore: «Vuol dire che si trova a metà tra il disincanto e il contrario di canto», dice Fossati. E se vi accontentate di poco la risposta può andar bene. A chi invece è intenzionato ad approfondire il discorso non rimane che ascoltare l'album, considerato all'unanimità uno dei migliori della stagione. E il cantautore, ieri sera in concerto al Colosseo, è stato festeggiato da oltre 1300 persone.

La fedeltà digitale del compact disc, si sa, permette un ascolto pulito e vicinissimo a ciò che si sentirebbe dal vivo. Eppure un concerto di Ivano Fossati è sempre una grande emozione da vivere comodamente seduti in poltrona, mentre fasci di luce tagliano l'aria e tracciati musicali prendono lentamente forma, per poi disperdersi in calde sonorità. Ma soprattutto è come un bagno di cultura. Proprio così. S'impara sempre qualcosa di nuovo, qualcosa che al semplice ascolto dell'lp era sfuggito per superficialità: Fossati, che con gli anni ha assunto l'aspetto del saggio, pur mantenendo una buona dose di fascino, spiega umilmente le storie nascoste dietro ogni canzone.

Il viaggio comincia con «Albertina», pezzo di chiusura di «Discanto», e prosegue per tutta la prima parte con i brani nuovi, con i quali il cantautore genovese, rivelatosi autore e interprete di razza con il lavoro precedente, «La pianta del tè» (è un mezzo capolavoro), continua una ricerca musicale cominciata anni addietro. Anzi, per quest'ultima opera Fossati ha fatto ciò che gli inglesi definiscono una «full immersion» nella cultura spagnola. Per due anni ha letto soltanto romanzi di Pessoa e Garcia Lorca, ha ascoltato dischi di de Falla e Veloso, ha guardato solo quadri di Goya. Lui dice: «per capire meglio ciò che volevo raccontare, del resto questo disco nasce dal rifiuto netto per il rock».

In «Discanto», quindi, c'è tutta la Spagna del '600 e qualcosa di più. C'è il fantasma di Don Chisciotte che si aggira con aria guardinga e incuriosita. Ci sono i giudici dell'Inquisizione e le streghe, donne bellissime e giovani. Ci sono gli italiani d'Argentina, italiani senza patria. E poi c'è una musica che sembra tanto lontana da noi, quando invece è così vicina che pare si riproduca all'infinito sulle sponde della Sicilia, per via di quei suoni caldi e mediterranei. Eppure (c'è sempre un «eppure» nei discorsi di Fossati, proprio perché nulla è dato per scontato), all'orizzonte s'intravede la punta estrema dell'Europa, il Capo da Roca, «dove un vento fortissimo suona melodie inquietanti».

Lì, racconta Fossati, un tempo finiva il mondo conosciuto e da lì «ancora oggi ogni piccolo viaggiatore torna indietro per raccontare ciò che ha visto». Così ha fatto anche lui, al rientro dal suo viaggio. Si è messo al pianoforte e sono nate «Lusitiana», «Confessioni di Alonso Chisciano», «Passalento», «Unica rosa», in cui alle musiche rarefatte ed eteree fanno da contrappunto i testi: duri, spietati nella loro sorprendente attualità. Come il brano dedicato alle streghe: «Nei secoli passati ne sono state uccise a centinaia, tutte innocenti. Oggi i colpevoli vengono messi in libertà. Perché la giustizia continua ad essere amministrata nello stesso modo?». Ma c'è anche spazio per i brani meno recenti: così verso la fine si ascoltano «Una notte in Italia» e «La costruzione di un amore» che lui presenta, affiancato da ottimi musicisti, come «una vecchia canzone d'amore». Come se le regole del cuore non fossero, inesorabilmente, sempre le stesse da secoli.

Noemi Romeo

«Mahagonny» all'Auditorium (riscoprire il genio di Weill)

Il compositore Kurt Weill incontrò Bertolt Brecht per la prima volta nel 1927. Aveva fatto studi eccellenti a Berlino sotto la guida di Busoni e a soli 27 anni cominciava ad essere qualcuno: aveva composto sinfonie, un bel concerto per violino ed un paio di atti unici su libretti di Georg Kaiser, *Il Protagonista* e *Lo zar si fa fotografare*, che rivelavano indubbio talento teatrale, sebbene Busoni commentasse con un po' di sarcasmo che quel suo vecchio allievo aspirava a diventare «un Verdi dei poveri».

Bertolt Brecht

Un anno prima di incontrare Brecht, in quella Berlino caotica, disperata ed eccitante, Weill aveva sposato Lotte Lenja, l'attrice destinata a diventare uno dei simboli più seducenti degli Anni 20.

Dall'incontro con Brecht era nato un progetto: il festival *Deutsche Kammermusikfest* di Baden Baden, diretto da Paul Hindemith, aveva commissionato un breve lavoro teatrale del quale Brecht e Weill sarebbero stati rispettivamente il librettista e il compositore. Il progetto prese il nome di *Mahagonny* e si trattò di un *Songspiel*, ovvero di una pièce nella quale i testi poetici di Brecht assumevano per lo più la forma di «song».

Il linguaggio atonale ed audace dei lavori precedenti si dileguava lasciando subentrare una felicissima vena di invenzione melodica i cui tratti naïf e struggenti mostravano una speciale affinità chimica coi testi acri e sarcastici di Brecht. Bisognava lanciarsi a capofitto in quell'avventura dalla quale poteva scaturire qualcosa di veramente inedito e Brecht non si lasciò sfuggire l'occasione: dalla collaborazione dei due nacque la *Dreigroschenoper* che fece la sua apparizione abbagliante nell'agosto 1928 sulle scene berlinesi del teatro *Am Schiffbauerdamm*. Fu il più grande successo degli Anni Venti e nel febbraio '29 Otto Klemperer dirigeva alla Krolloper di Berlino la *Kleine Dreigroschenmusik*, quell'antologia che avrebbe portato nel mondo intero le note della *Moritat di Mackie Messer*. Quel Weill era una potenza! I suoi Songs avevano qualcosa di irresistibile, capace di far esplodere e moltiplicare la potenza d'urto dei testi di Brecht: bisognava insistere. In tutta fretta nacque *Happy End* che andò in scena allo *Schiffbauerdamm* nel settembre del '29. Era un'americanata piuttosto scombinata che affondò subito, un testo da dimenticare ma chi ha dimenticato i songs che Weill scrisse per quella misera pièce, testi che si chiamano *Bilbao Song* e la Canzone di *Surabaya Johnny*. Come fai a dimenticarti di *Surabaya* se l'hai ascoltato anche una sola volta cantato come si deve? Lotte Lenja Gisela May Caty Berberian Milva con le loro voci roche e viscerali continuano a propagare quel fascino perverso che consiste nel farti sentire per un momento un maledetto che ha attraversato tutti i flutti dolci e amari della vita. Questa è d'altronde la storia della vera *Mahagonny*, l'opera in tre atti che andò in scena al Neues Theater di Lipsia il 9 marzo 1930. Mahagonny è una città-rete nella quale vanno a impantanarsi i cercatori d'oro che hanno fatto fortuna e gli avventurieri: ladri, banditi, prostitute, ingenui e furbacchioni ne sono i cittadini. Tutto vi è lecito e l'unica autorità riconosciuta è quella del denaro: chi sgarra da questa regola fondamentale viene eliminato e nessuno si scandalizza. La morale di questa caricatura della civiltà capitalistica è perfino schematica ma le opere non lanciano messaggi ideologicamente sofisticati, quello che conta è l'accento con cui quei messaggi vengono profferiti e qui nasce quella prodigiosa alchimia tra la musica e il testo che nell'Opera lirica trasforma le banalità in rivelazioni sublimi. Questo miracolo si rinnova con stupefacente ricchezza in *Mahagonny* dove il testo acre, duro e farcito di cadenze plebee di Brecht viene attraversato dalla corrente galvanica della musica di Kurt Weill. Il testo è brutale ma la musica sorride e strizza l'occhio all'ascoltatore additandogli quel miscuglio di ingenuità e di corruzione che da sempre costituisce una delle esche più potenti per mandare a farsi benedire gli intellettuali più acuti e sensibili: Proust, Thomas Mann, Nietzsche, Baudelaire e tanti altri poveri diavoli meno illustri sono incappati in quelle infernali contraddizioni di ingenuità e innocenza. Il sapore acre ma irresistibile di tali condizioni esistenziali lo ritroviamo nei più bei songs di Mahagonny: «Oh Moon of Alabama» cantano le ragazze di malaffare di Mahagonny con nostalgia e candore ma il ritmo di blues non ci lascia il tempo di illuderci e sul ritmo concitato risuona in quel rozzo inglese che Brecht adorava l'esclamazione «Oh, show us the way to the next whisky-bar». Le sincopi ritmiche, le imitazioni del jazz, l'armonia semplice ma strabica con gli accordi che cascano un momento prima o dopo di quello in cui te li aspetti, le citazioni stravolte, le parodie polifoniche, l'atmosfera da cabaret, costituiscono una mimesi sonora efficacissima di quel pasticcio genialmente scombinato che furono gli Anni Venti e che malgrado tutti gli sforzi continua ad essere la vita. L'occasione di ascoltare *Mahagonny* domani ai concerti della Rai è buona per verificare la tenuta delle proprie idee e magari per dire «bentornato» al vecchio Brecht che da un po' è in bassa fortuna ed in tal senso la musica di Kurt Weill gli renderà una volta di più un prezioso servigio.

Enzo Restagno

Stasera Uto Ughi con Bach e Mozart

TORINO ● Per il concerto di stasera all'Auditorium è già il tutto esaurito: suona Uto Ughi.

Inutile meditare sulla caducità dell'interprete e sull'immortalità del creatore dell'opera: La gente va a sentire Ughi, così come Rostropovitch o Abbado, indipendentemente dagli autori eseguiti. E' un rovesciamento di valori dove il tramite diventa il fine.

Questo tipo di attrazione, Ughi la esercita da parecchio. I suoi trascorsi di enfant prodige non hanno intaccato la freschezza dell'interprete e la sua capacità di rinnovarsi. L'Uto nazionale imbraccia per la prima volta il violino a 4 anni, a 7 tiene al Lirico di Milano il primo concerto. Come tutti i prodigi infantili, suscita stupore e ammirazione, ma anche tenerezza e malinconia per quell'infanzia splendente sottratta ai giochi e al divertimento. Ughi però è capace di crescere, di diventare adulto con il violino. Dei grandi maestri che ha frequentato, da George Enescu a Rostand e a Corrado Romano, ha assimilato le tecniche e gli stili. Ma ci ha anche messo del suo. La naturalezza del suonare, la forte componente istintiva, la genialità e, perché no, qualche guizzo di follia.

E' personaggio e sa di esserlo. Qualche volta riesce anche a scherzarci su, lo sguardo inquieto e vagamente sognatore. Sussulti da ultimo romantico, vapori sulfurei, spontaneità da ragazzo.

Stasera alle 21, Ughi suona per l'Unione Musicale Mozart, Bach e Beethoven.

Di Mozart, omaggio prezioso al bicentenario, è stata scelta una delle sonate per pianoforte «con accompagnamento di violino», composta a Parigi nel 1778, quella in mi minore K 304. Suddivisa in due movimenti, allegro e tempo di minuetto, i due strumenti dialogano ad armi pari in felicissimo connubio. La qualità dell'intervento pianistico è garantita da un musicista della levatura di Eugenio Bagnoli, veneziano, allievo di Alfredo Casella e di Antonio Guarnieri.

Dopo Mozart, una pagina per violino solo di Bach, la Terza Partita in mi maggiore. Concepita come una successione di danze è composta da un preludio, una loure, danza francese di andamento moderato, una gavotte con rondeau, un minuetto I e II, una bourrée e una giga.

A Rodolphe Kreutzer, compositore e celebre virtuoso del violino, giunto a Vienna al seguito del generale Bernadotte, è dedicata la beethoveniana Sonata in la maggiore per violino e pianoforte, «scritta in stile molto concertante». Proprio a quello stesso Kreutzer è appartenuto il violino che Ughi suonerà domani sera.

Giorgio Gervasoni

Gli Amici del Regio oggi si confrontano

Tra febbraio e marzo gli Amici del Regio hanno programmato un fitto calendario di incontri che hanno anche lo scopo di avvicinare gli amanti dell'opera alla vita del teatro, che esce da una grossa crisi ed ha bisogno più che mai del sostegno e dell'affetto del pubblico.

Oggi, nella sede di via Po 43, si incontreranno col pubblico alcuni rappresentanti dell'Orchestra del regio, martedì 26 toccherà ai Coristi, il 19 marzo sarà la volta del Corpo di Ballo: si discuterà di problemi artistici ma anche sindacali.

Più distensivi gli altri appuntamenti: lunedì 25 nel corso di un incontro conviviale il maestro Yuri Ahronovitch riceverà la Targa d'Argento relativa al triennio 89/90; il 2 marzo si parlerà di «Pinocchio e Buricchio: avventure librettistiche di un burattino»; il 22 marzo ci sarà un convegno dannunziano.

Il 16 marzo è invece programmato un concerto: per la serie «Giovani interpreti», si esibirà il duo flautistico Yuko e Mayumi Sugiyama, con l'accompagnamento al pianoforte da Eiko Yamaguchi.

Sono già stati organizzati numerosi incontri anche per aprile (il 3 saranno ospiti i tecnici del Regio); restano da segnalare i viaggi organizzati per i soci: il 3 marzo a Monte Carlo per *Il flauto magico*, in alternativa si potrà assistere a *Così fan tutte*, in programma a Genova; il 24 marzo ancora Genova, con *Traviata* (protagonista la Fabbricini), sempre il capoluogo ligure sarà meta di altri due viaggi: il 5 maggio per *Andrea Chénier* e il 19 per il balletto *Il lago dei cigni*, con la compagnia moscovita Nemirovich-Dancenko. Tutte le recite avranno luogo la domenica pomeriggio.

v. d.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
Questa sera ore 21
GRAN GALA'
SANNY presenta
JULIETTE GRECO
Prev. Cassa Teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Dal 22 al 24 febbraio
RUMORI FUORI SCENA
di Michael Frayn
Regia di Attilio Corsini
si ride moltissimo
come quasi mai capita a teatro
Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - tel. 669.8034

TEATRO ERBA
da stasera ore 21 a domenica 24/2
ECCEZIONALMENTE
HARTEL DANCE
«BEAT»
Il piacere dell'acrobazia
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 696.55.47

OGGI IN TV

STAMPASERA
Mercoledì 20 Febbraio 1991

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela
14,30 **Dse Scuola aperta**
15 — **Dse La Corsica sconosciuta.** *Crocevia di civiltà*
15,30 **L'albero azzurro**, per i più piccini
16 — **Big**, contenitore di varietà per i ragazzi
16,30 **Hanna & Barbera Bazar**, cartoni animati e varietà
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità di Emanuela Falcetti
18,45 **Basket**, da Bologna finale della **Coppa Italia**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, rubrica
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ● **Il volpone**, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Renzo Montagnani, Enrico Maria Salerno, Alessandro Haber, Eleonora Giorgi. Italia commedia drammatica 1988 — *Eccitato dall'astuto servo Mosca, il crudele Volpone, che si finge in coma, ottiene l'impossibile da amici e amiche che sperano di entrare nel testamento*
22,35 **Telegiornale**
22,50 **Sanremo International**. *Parata di pop-stars internazionali*, in diretta dal Palarnusic di Sanremo. Prima trasmissione
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **Pallanuoto**: incontro amichevole **Italia-Francia**
1,25 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografiche
1,35 **Mezzanotte e dintorni**, attualità di Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, quotidiano di varia attualità condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona. Regia di Pasquale Satalia
10,15 **Provaci ancora Harry**, telefilm
11 — **Tg1 Mattina**
11,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, varietà con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Caro Diogene**
13,30 **Tg2 Economia - Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato ideato da Agnes Nixon
15,05 **Destini**, telefilm
15,35 FILM ● **Il capitano di Venezia**, di Gianni Puccini, con Andrea Checchi, Leonardo Cortese, Mariella Lotti. Italia avventura 1951
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spaziolibero**, attualità. *Cispel*
17,30 **Videocomic**, passerella di comici in tv
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Rock café**, musicale
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 Sport**

20,30 «Il mondo di James H. Chase». **Cambiamento d'aria**, sceneggiato di Gian Pietro Calasso, con Alvaro Mosca, Marina Suma, Jean Desailly, Antonella Ponziani, Bruno Bilotta, e con la partecipazione di Linda Christian. Prima parte
22,05 **Mixercultura**, attualità di Arnaldo Bagnasco
23,15 **Tg2 Pegaso**
— **Dossier**
— **I Tg degli altri**
24 — **Meteo 2 - Tg2 Oroscopo**
0,10 FILM ● **Un posto ideale per uccidere**, di Umberto Lenzi, con Ornella Muti, Irene Papas, Raymond Lovelock. Italia giallo 1971 — *Due studenti danesi arrivano in Italia ma restano senza soldi. La polizia li invita a lasciare il Paese ma trovano ospitalità nella villa di una signora americana. Il comportamento della padrona di casa li insospettisce, e un giorno trovano nel garage il cadavere di un uomo*

7 — **Punky Brewster - Dick Tracy**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**, per i più piccini
8,30 **La famiglia Drombusch**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '90**, attualità
10,20 **Dse Zupack**, *il gioco per lo sviluppo dell'intelligenza*
10,50 **Capitol**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità con Fabrizio Frizzi

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Il circolo delle 12**, rotocalco quotidiano di informazione culturale
15,30 **Atletica leggera**: da Genova **Campionati italiani assoluti indoor**
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita da strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documentario condotto da Gianclaudio Lopez
18,35 **Schegge di radio a colori**, documenti
18,45 **Tg3 Derby - Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Mi manda Lubrano**, *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli*. Di Anna Tortora, Antonio Lubrano, Lucia Pinnelli, Bruno Voglino. Indagine sui raggiri ed i tranelli in cui può cadere un cittadino. Decima trasmissione
22,35 **Tg3 Sera**
22,40 **Cartolina illustrata**, di Andrea Barbato — *Il giornalista concede possibilità di replica, invitandoli nel suo studio, ai personaggi obiettivo dei suoi strali quotidiani*
23,30 **Prima della prima**. Dal Teatro dell'Opera di Roma, Chris Merritt prova *Ermione* di Gioachino Rossini
0,05 **Tg3 Notte**

12 — **Dse Il circolo delle 12**, rotocalco quotidiano di informazione culturale. Prima parte

RETE 4

13 — **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,05 **Ribelle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
19,40 **Marilena**, telenovela con Catherine Fullop

20,35 FILM ● **I magnifici sette cavalcano ancora**, di George McCowan, con Lee Van Cleef, Stefanie Powers, Michel Callan. Usa western 1972 — *Shelley violenta e uccide la moglie dello sceriffo Chris che lo aveva arrestato e più tardi liberato. Per vendicare l'assassinio Chris ottiene l'aiuto di alcuni galeotti scarcerati per l'occasione a missione a loro sbaragliata la banda di Shelley e libera la cittadina che il criminale terrorizzava da mesi. Ben lontano dal western quasi omonimo di dodici anni prima*
22,25 **Gli Speciali di National Geographic**, documenti con Lea Massari. *Squali*
23,40 FILM ● **Peeping Tom**, di M. Powell, con Karl Boehm, Moira Shearer. Thriller 1959
1,40 **Bonanza**, telefilm

8,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9 — **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
9,30 **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
10 — **Per Elisa**, sceneggiato
11 — **Señora**, telenovela
12 — **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Vola mio mini Pony**
— **Benvenuta Gigi**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Tutti al college**, telefilm con Lisa Bonet
16 — **Compagni di scuola**, telefilm
16,30 **Simon & Simon**, telefilm
17,30 **Studio aperto**, notiziario di Emilio Fede
18,05 **Mai dire sì**, telefilm. *Terribili segreti*
19 — **MacGyver**, telefilm
20 — **Scuola di polizia**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Charleston**, di Marcello Fondato, con Bud Spencer, James Coco, Herbert Lom. Italia commedia 1977 — *Charleston, un truffatore italo-americano, decide di gabbare un miliardario legato alla mafia, che vuole affondare una nave per riscuotere il premio dell'assicurazione*
— **Studio aperto**, di Emilio Fede
22,45 **Topventi**, musicale con Emanuela Folliero
23,35 **Jonathan reportage**, attualità con Ambrogio Fogar
0,20 **Studio aperto**, notiziario di Emilio Fede
0,50 **Kung Fu**, telefilm con David Carradine
1,40 **Samurai**, telefilm

8,30 **Studio aperto. Emergenza Golfo**
7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà con cartoni animati:
— **Una per tutte, tutte per una**
— **He-Man**
8,30 **Studio aperto**, di Emilio Fede
8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,45 **La donna bionica**, telefilm
10,45 **Sulle strade della California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, di Emilio Fede
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, attualità con Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà con cartoni animati:
— **Rascal, il mio amico orsetto**
— **Scuola di polizia**
— **Megahotel**, quiz
— **Mimi e la nazionale di pallavolo**
18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
18,40 **Canale 5 News**
18,45 **Il gioco dei nove**, quiz con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara — *Continua, con ritmo quotidiano, la sintetica trasmissione di Ferrara. Gli argomenti affrontati vengono successivamente approfonditi il lunedì sera nella trasmissione «L'istruttoria»*
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **I segreti di Twin Peaks**, telefilm di David Lynch, con Kyle MacLachlan, Michael Ontkean, Phoebe Augustine. Ultima puntata della prima serie — *L'assassino di Laura Palmer non ha ancora un volto, se non negli incubi notturni della madre. Per sapere tutto bisognerà attendere la seconda serie*
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, conversazioni con ospiti in palcoscenico
24 — **Canale 5 News**
1,15 **Striscia la notizia**. Replica
1,30 **Radio Londra**. Replica
— **Marcus Welby**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM ● **La nave più scassata dell'esercito**, di Richard Murphy, con Jack Lemmon, John Lund. Usa commedia 1960
10,25 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno
12,55 **Canale 5 News**

GRP

14,10 **Rosa...de lejos**, telenovela
15 — FILM ● **Canta che ti passa**, di Sidney George, con Frank Sinatra, Gene Kelly. Usa commedia musicale 1945
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford and son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, con Ito De Rolandis
20,45 FILM ● **Balla con me**, di Norman Taurog, con Fred Astaire, Eleanor Powell. Usa commedia musicale 1940
22,30 **Angoscia**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, spettacolo di cabaret
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, attualità. *Piemonte alla sbarra*, condotto da Ito De Rolandis
1 — FILM ● **Il romanzo di Mildred**, di Michael Curtiz, con Joan Crawford, Zachary Scott. Usa drammatico

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, teleromanzo
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Varietà di cartoni animati**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Bowling**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica di attualità
20 — **Felicità dove sei**, teleromanzo
20,30 FILM ● **L'ultima conquista**, con John Wayne, G. Russell. Usa avventuroso 1947
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — FILM ● **Il conte**
0,30 **Videogruppo non stop**

ITALIA 7 (Telecity)

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
— **Il profumo del successo**, teleromanzo
— **Andrea Celeste**, teleromanzo
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ● **Alien**, di Ridley Scott, con Sigourney Weaver, Ian Holm, Yaphet Kotto, Harry D. Stanton. Usa fantascienza 1979 — *Di ritorno dopo un lungo viaggio interplanetario, il mercantile Nostromo capta un segnale proveniente da un pianeta sconosciuto e disabitato. Tre membri dell'equipaggio in visita al pianeta s'imbattono in una piccola e mostruosa creatura che, trasportata sull'astronave, cresce a dismisura facendo strage nell'equipaggio*
22,40 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,30 FILM ● **Una spada per Brando**, di Alfio Caltabiano, con Paul Winston, Karin Schubert. Avventura
1,20 **Colpo grosso**. Replica

QUARTARETE

13,15 **Tg4 economia**
14 — **Automarket tv**, programma promozionale
14,15 **Tg4 Economia Flash**
14,20 **Redazionale**
14,30 **Squadra emergenza**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Marron Glacé**, telenovela con Sonia Braga
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg4 Flash**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales
20,30 FILM ● **Dakota - Il cavaliere audace**, con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan. Usa avventuroso 1945
22,30 **Frutto proibito**, spettacolo di varietà
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**, varietà
0,30 **Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — **Tuono blu**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM ● **Fluido mortale**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Ransie la strega**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 FILM ● **La più grande avventura**, di John Ford, con Henry Fonda, Claudette Colbert, John Carradine. Usa drammatico 1939 — *Nel 1776 nonostante sia stata dichiarata e riconosciuta l'indipendenza degli Stati Uniti d'America, gli inglesi continuano saltuariamente a guerreggiare con gli Stati americani. Gil, che ha appena sposato Lina, viene coinvolto in una battaglia al fianco del generale Washington*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
23 — **Birra e basta**, attualità
24 — FILM ● **Atom Il mostro della galassia**, di Inoshiro Honda, con Akira Kubo. Giappone fantascienza 1972

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Studio Rock**, musicale con Alex Peroni
15 — **Obiettivo natura**, documentario
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg Telegiornale Giovani Speciale**
19,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
20,30 **Luisana mia**, telenovela con Mara Alejandra
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
23 — **Piemonte Sport**, risultati e commenti
24 — **La famiglia**, sceneggiato
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,30 **Buona notte con...**

RADIOUNO

13,20 **Radiodetective** presenta *Il crollo di casa Usher*, di E. A. Poe. Presentazione di O. Del Buono
13,45 **La diligenza**, un programma di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Voci e musiche del mondo dello spettacolo**, di Adriano Mazzoletti
15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale
18,30 **Musica sera, musica del nostro tempo**. G. Cambissa, F. Monnino
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, con Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **East-West Coast**, novità dagli Usa
21,04 **Le nozze di Cadmo e Armonia**, sceneggiato di Roberto Calasso
21,40 **Colori**, riflessioni e atmosfere proposte da Dina Luce
22,20 **Le splendide dimore**, sceneggiato
23,09 **La telefonata**, di Angelo Sabatini

RAISTEREOUNO

16 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
22,50 **Sanremo International**

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Le lettere da Capri**, di Mario Soldati. Lettura integrale a più voci diretta da L. Durissi
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società, un programma di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, i nuovi interpreti
19,55 **L'occasione**, incontri a cura di Vanni Ronsisvalle
20,02 **Dentro la storia**, di M. Francini e R. Uboldi
20,45 **Le ore della sera**. «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento»
22,19 **Panorama parlamentare**
22,45 **Le ore della notte**. «La discussione»
23,23 **Bolmare**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
18,05 **Long Playing Hit**
21,02 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Diapason**. Novità in compact disc
16 — **Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica**, con Paolo Morawski e Rossella Panarese
17,30 Dse **Pagine scelte di letteratura infantile**. Rudyard Kipling, *Il gatto che se ne va solo*
17,50 **Scatola sonora** (I parte). A cura di M. Mauceri. *Musica da camera per strumenti a fiato*
18 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
18,45 **Scatola sonora** (II parte). *Novecento pianistico italiano con Giancarlo Simonacci*
21 — **I concerti di Milano**, stagione sinfonica 1990-91 della Rai. Musiche di Schönberg e Wagner. Direttore Lothar Zagrosek. Orchestra e coro della Rai di Milano
22,50 **De senectute**, storia dell'idea di vecchiaia in dieci quadri
23,20 **Blue note**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/McK

ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
— **Kimba**, cartoni animati
— **King Leonard**, cartoni
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones, la nuova storia di Maria**, telenovela
17 — FILM ● **L'intraprendente signor Dick (Vento di primavera)**, di S. Sheldon, con Cary Grant, Myrna Loy, Shirley Temple, Ray Collins. Usa commedia 1947 — *Un'adolescente si infatua di un brillante pittore e lo trascina in un mare di guai, ma lui finirà per sposare la sorella della ragazza, un'austera donna giudice che lo aveva processato per oltraggio al pudore*
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM ● **Zappatore**, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Mara Venier, Gerardo Amato, Regina Bianchi, Aldo Giuffrè, Matilde Ciccia. Italia drammatico 1980 — *Un contadino con i suoi risparmi manda il figlio all'università. Il ragazzo, ottenuta una laurea in legge, si dà alla bella vita trascinando nella miseria anche la famiglia. Pentito, torna per sempre al paese natio. Famosissima sceneggiata napoletana ripresa dal «re» Merola*
22,30 **Il ritratto della salute**, rubrica settimanale
23 — FILM ● **002 Operazione Luna**, di Lucio Fulci, con Lino Banfi, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Linda Sini, Ignazio Leone. Italia commedia 1965

6 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi News**
13,15 **Sport News**
13,30 **Tv donna**, attualità al femminile condotto da Carla Urban. Prima parte
15 — FILM ● **Lady Eva**, di Preston Sturges, con Barbara Stanwyck, Henry Fonda, Eugene Pallette. Usa commedia 1941
16,45 **Tv donna**, attualità al femminile condotto da Carla Urban. Seconda parte
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm. *L'ultimo ballo*
19,15 **Ora locale**, talk-show con Franca Valeri, Oliviero Beha, Marco Cesini, Giovanni Bollea, Franca Spinola
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Calcio**. In diretta da Gooddson Park, Liverpool, Liverpool-Everton, per gli ottavi di finale della Coppa d'Inghilterra. Commento di Luigi Colombo e Giacomo Bulgarelli
22,40 **Top Sport**, rubrica sportiva
— **Pugilato**. Da Londra riunione internazionale pesi massimi
24 — **Stasera News**
0,30 FILM ● **L'ultimo sogno**, di William A. Graham, con John Nielson, Brenda Sykes. Usa drammatico 1971

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
10,30 **Anarchici grazie a Dio**, miniserie. Quarta parte
11,20 **Potere**, telenovela
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Doris Day Show**, telefilm. *L'italiano*

SVIZZERA

13,15 **Sport. Hockey su ghiaccio**, una partita del campionato svizzero
15,20 FILM ● **Pomi d'ottone e manici di scopa**, di Robert Stevenson, con Angela Lansbury, David Tomlinson, Roddy McDowall. Usa fantastico 1971 — *Durante la seconda guerra mondiale un'apprendista strega e tre piccoli amici vanno in cerca o trovano un libro magico le cui formule verranno da loro usate per far fallire lo sbarco tedesco in Gran Bretagna*
17,15 **Big Box**, attualità per ragazzi
18 — **Sister Kate**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, programma di giochi
19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**, attualità
20 — **Telegiornale**

20,25 **Il commissario Kress**, telefilm
21,25 **Documentario**
22 — **Tg sera**, notiziario
22,40 **La saga della canzone francese**, musicale
23,05 **Teletext Notte**

12 — **A come animazione**, cartoni animati
12,20 **Teletext News**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela

TELE + 2

13,30 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Cotelli (replica)
14,30 **Usa Sport**. Rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson
15,30 **Calcio internazionale**. Telecronaca registrata di una partita
17,30 **Eroi**, profili di grandi campioni (replica)
17,45 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,45 **Wrestling Spotlight**. Le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano di informazione sportiva

20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni. *Eugenio Monti - Niels Liedholm*
20,30 **Basket**. Campionato Nba regular season: **Los Angeles Lakers-Phoenix Suns**. Telecronaca di Dan Peterson
22,30 **Calcio**: qualificazioni ai campionati europei, gruppo 1. Da Parigi **Francia-Spagna**, telecronaca differita
0,15 **Calcio**: da Amsterdam incontro amichevole **Olanda-Jugoslavia**, in differita

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Dan Guard**, cartoni animati
14,40 **Simpatiche canaglie**, cartoni animati
15,30 **Re Artù**, cartoni
16 — **Mimì pallavolo**, cartoni animati
16,40 **Fiabe russe**, cartoni animati
17 — **Mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Superman Gattiger**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — **Mash**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swift
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 FILM ● **A tavola in cinque**, di Robert Lieberman, con Jon Voight, Richard Crenna. Usa drammatico 1983
22,30 **Parliamone**, incontro con la parapsicologia
23,30 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM ● **Dov'è Jack?**, di James Clavell, con Alan Badel, Tommy Steele. Gran Bretagna avventuroso 1969

RETE MIA

15 — **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
15,45 **Gulpi**, contenitore di cartoni animati per i ragazzi condotto da Miriam De Boer:
— **Le nuove avventure di Pinocchio**
— **Gigi la trottola**
17,45 **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
— **L'uomo e i motori**
— **Pallamano**
19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda quotidiana di varia attualità, condotta da Isabella Fioreti
19,30 **La tempesta nel deserto**, notiziario sulla guerra del Golfo
20 — **Via delle Rose 33**, telefilm con Gilberto Rivelli, Maurizio Pagliari, Daniela Barrow, Gabriele Baldoni
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **La musica e le sue forme**
22,30 **Pesca sport**, settimanale di pesca
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13 — **Buon compleanno, Trattoria dei ricordi**, varietà
14 — **Tg4 Flash**, notiziario
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, notiziario
18,30 **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Mondo cavallo**, rubrica di ippica
20,30 FILM ● **L'indiscrezione**, di Pierre Lary, con Jean Rochefort, Jean-Pierre Marielle, Dominique Sanda. Francia poliziesco 1982 — *Alain, uomo solitario che lavora su una piattaforma petrolifera nel Mare del Nord, un giorno per caso intercetta via radio i messaggi di una organizzazione criminale. Ne sventerà i piani, non senza rischi*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **A tutto jazz**, spettacolo musicale
24 — **Excelsior**, varietà
1 — **Sport and sport**, rubrica
1,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

RETE CANAVESE

15 — **Videoshop**, promozionale
17,15 **Musicale**
18,30 **Dottor Slump**, cartoni animati
19 — **Lassie**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — **Boxe**, campionato italiano dilettanti
22,45 **Cilimu**, rubrica di cinema, libri, musica
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
0,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

16,10 **Nick Verlaine**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Le storie di Conrad**, sceneggiato
22,30 **Le auto della settimana**
23 — **Mazarino**, telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **C'era due volte**, con C. Lee, E. Parker. Giallo
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**, di B. Gandolfo. *Intervista a Bruna Peyrano*
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **La lunga fuga di Sara**, con Anne Baxter. Drammatico
22,30 **Speciale Telesu**. *La guerra della notizia/Notizie dalla guerra*, a cura di Caterina Cannavà
23,30 **Un giorno in convento**, documentario

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Nido di serpenti**, telenovela
18 — **Amore proibito**, teleromanzo con Veronica Castro
19 — **TgA News**, informazione
20,25 **Amore proibito**, teleromanzo con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, novela
22 — **Nido di serpenti**, telenovela
22,50 **TgA Notte**, informazione

VIDEOMUSIC

13 — **Super Hit**, i video più recenti
14 — **Hot Line**, in compagnia dei nostri d.j.
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Eugenio Finardi Special**. *Vengono riproposti i vecchi successi ed il nuovo brano, «La forza dell'amore»*
19,30 **Super Hit**
21 — **Blue night**
22 — **On the Air notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

13,05 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
15,10 **Le fiabe del mondo**, cartoni
17 — **Shopping and cartoons**
17,20 **Andiamo al cinema**, attualità cinematografiche
17,48 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,08 **Intorno al mondo**, documenti
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
21,35 **Mission**
0,05 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELETIME

13,30 **Club Calcio: Inter**, rubrica sportiva
15 — **Time Notizie**
15,10 **Ingresso libero**, rubrica promozionale
18,10 **Club Calcio: Milan**, rubrica sportiva
19 — **Time Notizie**
20 — **Ingresso libero**, rubrica promozionale
21 — **Lassie**, telefilm
22 — **Ingresso libero**, rubrica promozionale
23,10 **Sport nel mondo**

SESTA RETE

15 — **Marta**, novela
16 — FILM ● **L'assalto degli Apaches**. Western
18 — **Sulle strade della gloria**
19 — **Ransie la strega**, cartoni animati
19,45 **Pranoterapia**
20 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20,15 **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **Hallo Witch**, telefilm
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23,30 FILM ● **Un americano alla corte di re Artù**

TELESTAR

14 — **Starlandia**, varietà di cartoni animati
15,30 **Arrivano le spose**, telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Il ponte di San Luis Rey**, di R. V. Lee, con Akim Tamiroff. Usa drammatico 1944
22,30 **Tv Flash**
23 — **Doppio gioco**, serial sexy con Tracy Adams

TELE VAL D'AOSTA

12 — **Brillante**, telenovela
14 — **Cartoni animati non stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Notiziario d'informazione regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM ● **A tavola in cinque**. Usa drammatico
22,30 **Notiziario d'informazione regionale**
24 — FILM ● **Dov'è Jack?**. Usa drammatico

TV IERI SERA

a cura di Stefano Pettinati

Le canzoni sciocchine Carena e gli altri

Il Festival di Sanremo trascina con sè le cosiddette «manifestazioni collaterali» che sono necessariamente «minori» ovvero, in parole povere, «poco interessanti». Domenica scorsa c'è stata una sfilata di carri infiorati, di mattino presto, con poco pubblico e poco calore anche nel senso climatico. La si è vista in tv nel corso di «Linea verde», non ha sollevato grandi clamori, ma neppure piccole passioni. Ieri e la sera prima invece hanno trasmesso a tarda ora i due tronconi di «Sanremo Folies», anteprima del Festival che, copiando l'idea del festival di Sanscemo, ha arruolato un po' di cantanti di quelli che qualche anno fa si chiamavano cabarettisti e oggi chiamano demenziali. Visto però che le canzoni demenziali sono in genere piuttosto sopra le righe, e poiché la censura televisiva ha certi obblighi, il reclutamento è caduto solo su alcuni cantanti che hanno assicurato di muoversi nei ranghi senza strafare e autolimitandosi molto. Sola eccezione, Marco Carena, vincitore dello scorso Sanscemo, prossimo concorrente a Sanremo, e concorrente pure ieri sera dove ha anche vinto, poiché la mini-manifestazione prevedeva anche un

Marco Carena

premio chiamato Pomo d'Oro. Risultato: Carena a parte, canzoni più sciocchine che demenziali e poca allegria. E' il destino delle manifestazioni «minori», chi sa perché le fanno: l'anno scorso arruolarono cento cantanti rock russi e li fecero suonare due giorni. Non li ascoltò nessuno, nessuno li seguì in tv.

TV STASERA

Volpone e la volpe

RAIUNO 20.40

Il regista Maurizio Ponzi aveva stretto un fortunato sodalizio con Francesco Nuti. Poi si è messo da solo e ha infilato quattro film meno brutti di quelli con Nuti ma anche meno fortunati: «Qualcosa di biondo», «Il tenente dei carabinieri», «Noi uomini duri» e **Il volpone** che danno stasera. Il volpone è il signor Volpone, che è tale di nome e fatto, ed è un ricchissimo armatore che vuol mettere alla prova la fedeltà di tre amici. Si finge malatissimo, osserva le loro attenzioni e scopre che il trio non aspetta altro che la sua morte. Poi, con la complicità del maggiordomo, giunge a fingersi defunto, ma a questo punto il vero volpone si rivela il maggiordomo con un trucco che dovrebbe essere imprevisto e invece non lo è troppo. Preso da una commedia scritta nel 1605 dal drammaturgo inglese Ben Jonson, tratto vagamente anche dal finale del «Malato immaginario», il film è leggermente meno divertente di quanto ci si aspetta. Volpone è Paolo Villaggio, il maggiordomo è Enrico Montesano, gli amici sono Enrico Maria Salerno, Alessandro Haber e Renzo Montagnani, mentre Eleonora Giorgi è la moglie di uno di loro che Villaggio convince, approfittando della sua «malattia» a passare una notte con lui. Si ride un poco ma non tantissimo. In certe scene ci si distrae perfino.

Eleonora Giorgi

Quando torna Laura Palmer?

CANALE 5 20.40

Stasera finisce la prima tranche di **I segreti di Twin Peaks**. Il problema non è tanto chi ha ucciso Laura Palmer, ma piuttosto: quando manderanno in onda il nuovo segmento? Fra un paio di settimane (passato cioè il Festival di Sanremo, troppo concorrenziale) Canale 5 manderà in onda «Dallas». Poi ci sarà un po' di pausa e dopo qualche settimana è possibile che arrivi la seconda serie di episodi. Diradare non è una cattiva norma. In America due giorni fa hanno annunciato lo stop ufficiale al telefilm, con il che è evidente che la gente non lo seguiva più come una volta, la qual cosa significa che **Twin Peaks** dopo un certo numero di puntate diventa indigesto. Canale 5 ha dato poche anticipazioni sull'episodio di stasera. Nel comunicato c'è una frase ambigua che potrebbe far intendere che l'assassino di Laura Palmer dovrebbe probabilmente trovare un nome e un volto, ma una seconda frase avverte che scoprirlo è inutile perché *«il doppio gioco continua in quanto anche la scatola magica che racchiude la verità ha una duplice identità e ogni storia sembra aprirne un'altra»*. Partito da undici milioni di telespettatori, **Twin Peaks** è progressivamente calato (anche se di poco) di qualche fetta ogni settimana attestandosi sui nove milioni di seguaci appassionati.

Twin Peaks

I sette e l'alieno

ITALIA 7 20.30

«I magnifici sette cavalcano ancora» è fra i pochi western da evitare anche se non ha la bruttezza incredibile di «Matalo!», il peggior western della storia del cinema. Da evitare perché usurpa mezzo titolo, la musica e l'idea di fondo al bellissimo «I magnifici sette», non avendone però il fascino, la magia, il regista e soprattutto gli attori. Western americano che sembra italiano, ha come solo, debolissimo punto di forza la presenza di Lee Van Cleef e della bella Stefanie Powers, presa in prestito ai telefilm polizieschi e subito restituita. Il film bello stasera invece è **Alien** che, per i due che non lo avessero visto, è stato inventato e girato in Inghilterra nel 1979 e narra di un cargo spaziale di volgarissimi marinai siderali tormentato dalla presenza non voluta di un extraterrestre orrendo, cattivissimo, poco amichevole e in pratica indistruttibile. Si riproduce incubando nei corpi degli umani, ne esce fuori con un certo schianto, cresce ora per ora, diventa enorme e manifesta due soli sentimenti: crudeltà e ostilità estrema. E' anche praticamente invincibile e se lo si ferisce il suo sangue corrosivo rischia di bucare l'astronave. Rimarranno in due: lui e Sigourney Weaver nella battaglia finale. Film celeberrimo, enorme successo di critica e platea.

Sigourney Weaver

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 123 / NUMERO 45 — MERCOLEDI' 20 FEBBRAIO 1991

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in Facsimile Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

«A Chorus Line» da ieri in prima al Teatro Alfieri

Un musical psicologico

TORINO ● La tournée nazionale del celebre musical americano *A Chorus Line* è approdata ieri al Teatro Alfieri recatavi da un complesso di interpreti interamente italiano.

Creato nel 1975 dal coreografo e ballerino Michael Bennett con musiche di Hamlish e testi di Kirkwood e Kleban, lo show è stato ora tradotto e riallestito con la supervisione coreografica di Baayork Lee e la regia di Saverio Marconi per la compagnia «La Rancia» di Tolentino. Salutato al suo apparire a New York come un avvenimento capitale nell'evoluzione del teatro musicale americano, *A Chorus Line* ha ricoperto un ruolo storico per record di longevità (15 anni di repliche), collezione di prestigiosi premi, e come simbolo di un nuovo stile rappresentativo. Un ritratto acre, lucido e impietoso della Broadway delle insegne luminose e dello spietato mondo della danza visto da dietro le quinte, anzi da una sala prova la vigilia della creazione di un non precisato spettacolo.

Una scena dal musical «A Chorus Line»: successo ieri sera al teatro Colosseo

L'idea originale di Bennett è stata quella di mostrare sulle scene un catalogo dei miti dello show-business, scegliendo come argomento uno spettacolo concepito come creazione di uno spettacolo, e di far parlare gli interpreti come persone psicanalizzate che raccontano le pulsioni più intime, rivelando inesperienza, banalità, vizi e ambizioni vissute nel contesto di una famiglia e di una società crudele che li hanno profondamente segnati. Il musical dà voce ad una situazione reale che mette a nudo un materiale umano non artefatto, con un linguaggio tanto crudo e spontaneo quanto può essere quello di vittime coraggiose che gridano e cantano le loro frustrazioni, i loro timori, la loro mortificata aggressività artistica. E' uno spettacolo senza intreccio né star. Ispirato da un nastro registrato delle conversazioni svoltesi tra Bennett e i danzatori, esterna le sofferte confessioni dei concorrenti, obbligati dal coreografo a qualificarsi con nome, età, delicate notizie personali e motivazioni della scelta di diventare ballerini.

Un'esile trama basata sul sogno di successo di volitivi elementi che perseguono la carriera del teatro leggero, pronti ad assoggettarsi con snervanti apprensioni all'implacabile regista pur di ottenere un lavoro. Una scrittura diventata determinante per la sopravvivenza economica e indispensabile per farsi notare in palcoscenico. *A Chorus Line* celebra così i «gypsies», gli zingari, quei danzatori errabondi che vagano da uno show all'altro esibendosi in piccoli ruoli anonimi nella massa dei figuranti. Ma caparbi nel perfezionarsi per inseguire una celebrità che nella maggior parte dei casi non raggiungeranno mai. L'audizione diventa pretesto per una individuazione dei caratteri e ad un tempo metafora di vita, spesa in competizioni tremende e rivalità feroci. I diciassette elementi protagonisti del musical accettano che il coreografo li spreme fisicamente e psicologicamente sino allo spasimo, consci che solo dalla compenetrazione fra virtuosismo tecnico e aspirazioni dell'anima messa a nudo senza reticenze potrà scaturire quella eccellente resa scenica atta a far loro superare la sfibrante selezione.

Dal gruppo, infatti, il registra dovrà scegliere soltanto gli otto migliori elementi. E non certo per un ruolo di solisti, ma di oliati perni su cui far ruotare a perfezione l'intera macchina dello spettacolo. Mentre la musica regala numerose belle canzoni, e una strepitosa dinamica danzata fatta di guizzi acrobatici, gagliarde scariche ritmiche, tip-tap e jazz, dissimulano le tensioni interiori, i ballerini metaforicamente si denudano. Bobby ricorda la fuga dalla famiglia borghese e dal padre ubriacone; Sheila l'ossessiva presenza della madre, già prima ballerina; Greg e Paul la loro omosessualità; Val la conquista del sex-appeal soltanto dopo un trattamento estetico al seno; e la più dotata Cassie ricorda al regista, di cui fu un tempo l'amante, il suo drammatico amore nonostante che lui l'abbia abbandonata per non essere riuscito a farne una star. Allineati dopo la definitiva selezione sulla «chorus line» (il bianco nastro adesivo incollato a mo' di limite sul palcoscenico) gli otto danzatori prescelti ricompariranno in cilindro e lustrini accanto agli eliminati nello scatenato finale. E' il trionfo dei vittoriosi. Eppure sentiamo aleggiare un'aura di sublimale malinconia: soltanto una competizione perduta è infatti più triste di una competizione vinta. L'esecuzione dell'intera compagnia è stata pregevole per canto, danza e recitazione. Ricorderemo in particolare Michele Renzullo nella parte del regista Zach; Anna Dragoni quale spavalda Sheila; Rossella Lo Biundo disincantata Diana; Monica Cetti per l'indiavolato brio comunicato alla umoristica Val; Antonello Angiolillo quale commovente Paul; e soprattutto la Cassie di Maria Laura Baccarini, drammaticamente intensa e splendida nel miglior assolo di danza dell'intero spettacolo. Pubblico foltissimo prodigo di calorosissimi applausi.

Gianni Secondo

Donati & Olesen: il «caro Icaro» comico-surreale

Uno spettacolo che inizia dalla fine, e una fine che non arriverà mai per problemi filosofici di calcolo dell'infinito... Un personaggio che al contrario dei suoi più famosi colleghi pirandelliani, anziché cercarselo, l'autore, scappa per disperazione dalle pagine di un romanzo in via di composizione. Due protagonisti che cantano, suonano, mimano, ballano, recitano. Tutto questo in «Caro Icaro...», da ieri sera allo Juvarra con gli scatenati Donati & Olesen e la regia di Marina Spreafico. I due sono noti alle platee: nella passata stagione avevano divertito con «Buonanotte brivido», azzeccata parodia di un radiodramma poco mozzafiato e tanto esilarante, quest'anno ci riprovano con un genere sempre demenzial-giallo ma meno convincente. E comunque di successo, anche se la girandola di trovate gira un poco più al rallentatore. Succede che Donati & Olesen hanno sfogliato Queneau e saccheggiato il suo «Icaro Involato» per impadronirsi dello spirito surreale dello scrittore francese, e poi gli hanno aggiunto una sventagliata di situazioni che attraversano le più diverse realtà. Capita così che il malcapitato Icaro, fuggito dallo scrittore di grido Leonardo Pardi - l'autore delle «Operette Immorali» - si viene a trovare in una marea di guai, seguito alle calcagna da una coppia di fratelli investigatori, la premiata ditta Casca & Casca afflitta da grossi problemi di identità, e perseguitato dall'implacabile le accetta di Pier Mannaia, altro personaggio uscito dalla fantasia crudele di Alfredo Fieri, disegnatore di fumetti. Ad Icaro non rimane che nascondersi e trovare lavoro come cameriere di un imprecisato ristorante, ma alla fine sarà scovato e gli capiterà il peggio: proprio quello che un Icaro si merita, peccato che noi non sapremo mai come lo spettacolo finisce. Quel che fa ridere e scatena gli applausi è l'abilità di Giorgio Donati e di Jacob Olesen ad entrare nella marea di personaggi, a ricreare in scena il mondo dei fumetti o quello dei fotoromanzi. Applausi anche alla scenografia: tutta di legno e come i giochi di carta con le finestre che si aprono su una storia misteriosa. E qui davvero ogni volta si ricomincia daccapo.

Donati e Olesen

Monica Sicca

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Vedi Teatri

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ 297.197

Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche **Fantascienza**
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Martine Brochard. Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, attraversata da una diciottenne che viene da Pola e naturalmente punta molto in alto **Erotico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Un minuto a mezzanotte, di René Manzor, con Brigitte Fossey, L. Ducreux, A. Musy. Non viet. — Bambino prodigio nella notte santa si difende dagli assalti di un Babbo Natale perverso, in un castello pieno di giocattoli e di trabocchetti **Thriller**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180

Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine e Michael Keaton. Usa. Col. Non viet. — Per pagare il mutuo della nuova casa, affittano un alloggio ma non scelgono bene l'inquilino, che gliene fa passare di tutti i colori, dal nervosismo fino alla paura **Thriller**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Highlander II il ritorno, di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non viet. — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale venuto da Zeist metterà le cose a posto **Fantastico**
Ore 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Ci sono dei giorni... e delle lune, di Claude Lelouch, con Patrick Chesnais, Annie Girardot. Francia. Col. Non viet - Le vite di tredici personaggi si incrociano per diciotto ore sotto la luna piena, sotto la quale balugina la lama di un coltello... **Drammatico**
Ore: 16,15; 17,45; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Drugstore cowboy, di Gus Van Sant, con Matt Dillon, Kelly Lynch — Quando ancora non c'era il crack, la storia di un eroe negativo tra droga, rapine e la voglia di smettere dopo che un'amica ci lascia la penne **Drammatico**
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00

Mikerdi, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. Non viet.
Ore: 17,50; 20,20; 22,30 **Prima visione**

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Martine Brochard. Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, attraversata da una diciottenne che viene da Pola e naturalmente punta molto in alto **Erotico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet - Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere. **Drammatico**
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Faccione, di Christian De Sica, con Nadia Rinaldi, Paco Reconti, Lucia Poli. Italia. Col. Viet 14 — In una Roma salottiera e anche troppo macchiettistica Daniela porta i suoi cento chili abbondanti di frottole e di sogni ad occhi aperti. **Commedia**
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.55.47

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 20; 22,30 ★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.814

Cinecircolo **The Stand In**
Film in lingua inglese
Proiezioni riservate ai soci
Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2087

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e miele **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760

Cartoline dall'inferno, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid — Madre alcolizzata e figlia drogata, sullo sfondo delle perversioni di Hollywood. L'inferno sta soprattutto nell'incapacità di capirsi e di aiutarsi **Commedia drammatica**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16

Air America, di Roger Spottiswoode, con Mel Gibson, Robert Downey jr., Nancy Travis. Usa. Colori. Non vietato — La guerra parallela della Cia in Indocina, con traffico di droga e armi e soprattutto le avventure eroicomiche del bel Gibson **Bellico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

La zia Angelina, di Etienne Chatiliez, con Tsilla Chelton, C. Jacob. Francia. Col. Non viet. - La terribile vecchia zia che odia tutti rende la vita impossibile ai nipoti e ai vicini, ai quali combina tiri mancini volontari e no. **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 837.100

Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi; tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non viet — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

The hot spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa Col. Viet 14 — Un vagabondo diviso tra una mantide di provincia e una bellissima adolescente tenta un colpo in banca: mal gliene incoglie. **Thriller**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Memphis Belle, di Michael Caton-Jones, con Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan, John Lithgow — 1943, battaglia aerea sui cieli d'Europa: dieci valorosi ragazzi americani sulla fortezza volante B17 impegnati in un bombardamento chirurgico di Brema **Bellico**
Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vandalino 8 ☎ 749.2363

Riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Tolgo il disturbo, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Dominique Sanda, Elliot Gould — Nonno uscito dopo anni dall'ospedale psichiatrico trova rapporti difficili con i parenti, ma va molto d'accordo con la nipotina **Commedia drammatica**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Allucinazione perversa, di Adrian Lyne, con Tim Robbins, Elizabeth Pena, Macaulay Culkin, Danny Aiello — La discesa agli inferi (con colpo di scena) di un reduce del Vietnam, sopravvissuto di un battaglione nel quale la sperimentazione di droghe ha causato un macello **Horror bellico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148

Cartoline dall'inferno, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid — Madre alcolizzata e figlia drogata, sullo sfondo delle perversioni di Hollywood. L'inferno sta soprattutto nell'incapacità di capirsi e di aiutarsi **Commedia drammatica**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.881

Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet.— Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.780

Highlander II il ritorno, di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non viet. — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale venuto da Zeist metterà le cose a posto **Fantastico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 88 ☎ 748.2907

Cinecircolo **Il Pungolo**
Ore: 17; 20,30; 22,30

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Le cinéma et le Musée. Ore 16,30 **Van Gogh** (1948), di A. Resnais; **Van Gogh à Paris reportages** (1988), di A. S. Labarthe (v. o.). Ore 18,30 produzioni del Museo d'Orsay

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.568)
See no Evil, hear no Evil (Non guardarmi, non ti sento), versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Ore 20,20; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,45; 20,50; **Fata Morgana**, di Werner Herzog (v. ital.); ore 19,15; 22,30 **Segni di vita**, di Werner Herzog (vers. orig., trad. simul. ital.)

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
«Fantamerica: Lon Chaney and Tod Browning». Ore 20,45 **The Penalty**, di Worsley, con Chaney (muto, did. ingl.). Ore 22 **The Unholy Three**, di Conway, con Chaney (v. o ingl.). Ore 16,30; **Ivan il Terribile**, di Eizenstejn (vers. ital.). Ore 18,15 **La congiura dei boiardi** (vers. ital.)

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Sposi, di Avati, Bastelli, Manuzzi, Farina, A. Avati, con Carlo Delle Piane, Elena Sofia Ricci. Ore 16,30; 18,20; 20,40; 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Il viaggio di Capitan Fracassa, di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti. Ore 20,15; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.78)
Oggi chiuso. Domani: **Romero**, di John Duigan. Colori

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Avventure extraconiugali, con Claudia von Staadt, Daniela Guego. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Les belles soeurs, con Jamie Gillis, John Leslie. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Galandio 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108/B)
Eccessi erotici al maneggio, con Valerie, Jillis Steel. Prima visione. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 658.334)
Giochi viziosi di moglie infedele, con Jerry Buttler, Sharon Kane. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 287.374)
Bocca d'oro, con L. Brooks, J. Leslie. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
La zia in calore e Lady Godiva, con Kriss Klark. Colori. Ap. 14,30. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30. Ingresso 8000

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Erotico Peep show, con Laura Valery, Jessica Stehl. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.758)
La grande insaziabile. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Ingorde, con Soula Lopez, Costa Samaras. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Bucci 8, ☎ 530.353)
Super stallone in azione (Miami spice 2), con John Leslie, Candy Evans, Amber Lynn, Stacy Donovan. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cuore selvaggio

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: L'attimo fuggente
SPLENDOR: Quei bravi ragazzi

CHIVASSO
CINECITTA': Il mistero Von Bulow
MODERNO: Highlander II
POLITEAMA: Film per adulti. Viet. min. 18

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Mamma ho perso l'aereo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: Karin la collegiale

PINEROLO
HOLLYWOOD: Doppia identità
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotico